



CL 01.01.02

DELIBERAZIONE N. 196 DEL 06/03/2020

PROPOSTA N. 205 DEL 28/02/2020

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2020 -
APPROVAZIONE**

PUBBLICAZIONE DAL 06/03/2020

sull'Albo Pretorio on-line dell'Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano.



CL 01.01.02

Proposta n. 205 del 28/02/2020

OGGETTO: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2020 - APPROVAZIONE

**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**

PREMESSO che:

- con legge regionale n. 15/2016 sono demandate ai Dipartimenti veterinari ed ai Distretti di medicina veterinaria le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale;
- ai medesimi Dipartimenti sono attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica delle attività di sanità pubblica veterinaria e di sicurezza alimentare erogate dai Distretti di medicina veterinaria;
- con DGR n. XI/2672 del 16/12/2019, "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020" (Regole 2020), sono stati definiti gli obiettivi afferenti la sanità pubblica veterinaria ed è stato previsto che il Dipartimento veterinario di ciascuna ATS programmi la propria attività mediante la redazione di un Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV 2020);
- che con DCR n. XI/522 del 28/05/2019, è stato approvato il "Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023" (PRISPV), che fornisce linee di indirizzo regionale in materia di redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria;

CONSIDERATO che la summenzionata DGR n. XI/2672 del 16/12/2019 (Regole 2020), al paragrafo 8. Area veterinaria, tra l'altro, recita che le azioni previste devono tendere ad ottimizzare ulteriormente le risorse della Sanità Pubblica Veterinaria, snellire e digitalizzare i procedimenti e fornire agli operatori strumenti per una più agevole interpretazione dell'esito delle attività ufficiali anche mediante:

- la programmazione effettuata in sintonia con il nuovo sistema di garanzia LEA e degli obiettivi strategici e vincolanti del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023;
- la dematerializzazione/digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale, sperimentata nel 2019;
- la razionalizzazione e la corretta allocazione delle risorse, attuando un benchmarking inter-distrettuale;

7 8 9

- l'utilizzo della "tecnologia blockchain" volta a favorire la trasparenza dell'attività di controllo e la corretta informazione al consumatore (in conformità alle emanande indicazioni regionali);
- l'attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato (in conformità alle emanande indicazioni regionali).

PRESO ATTO che la Circolare Regionale n. 3 del 10/02/2020, avente per oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del regolamento (UE) 2017/625", tra l'altro, prevede che, alla luce delle <schede anagrafiche> allegate, i Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale predispongano il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria:

- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito e secondo le procedure codificate nel documento "Standard di funzionamento delle ATS";
- prevedendo, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di controllo tramite il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI) e i Sistemi di rendicontazione in atto;
- raccogliendo i dati per la costruzione degli indicatori di processo secondo le indicazioni e i tempi definiti dall'U.O. Veterinaria.

VALUTATA l'eventualità di rivedere, nell'ambito del monitoraggio del piano, la programmazione e le azioni inerenti l'attività dipartimentale, al fine di armonizzarle e di adeguarle all'evolversi delle disposizioni normative e/o al mutato quadro di contesto, successivo alla approvazione di questo atto deliberativo;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 100 della L.R. n. 33/2009, come modificato dall'art. 2 lettera a) della citata L.R. n. 15/2016, prevede "risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi";

II DIRETTORE GENERALE

VALUTATA l'istruttoria e richiamate le motivazioni sopra formulate che qui si intendono integralmente richiamate;

SU CONFORME PROPOSTA del Direttore del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, Dr Marinella Valenti, che dichiara la legittimità e la regolarità tecnica del presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Socio Sanitario;

f J 9

DELIBERA

1. di approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2020, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come prescritto dalla DGR n. XI/2672 del 16/12/2019, "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020" (Regole 2020);
2. di autorizzare l'eventuale revisione del Piano in argomento, da attuarsi con atto di determinazione, al fine di armonizzarlo e di adeguarlo all'evolversi successivo alla approvazione del presente atto deliberativo, delle disposizioni normative e/o del mutato quadro di contesto;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
4. di dare mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi del comma 6 dell'art. 17 della L.R. 33/2009 (come modificato dalla L.R. 23/2015);
6. di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale.



Il Direttore Generale
Walter Bergamaschi

A blue ink signature of Walter Bergamaschi, written over the printed name.

Parere favorevole formulato ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii e della L.R. 33/2009 e ss.mm.ii. per la formulazione delle decisioni del Direttore Generale

Il Direttore Amministrativo
Giuseppe Micale

A blue ink signature of Giuseppe Micale, written over the printed name.

Il Direttore Sanitario
Vittorio Demicheli

A blue ink signature of Vittorio Demicheli, written over the printed name.

Il Direttore Socio Sanitario
Rossana Angela Giove

A blue ink signature of Rossana Angela Giove, written over the printed name.

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2020

Redatto		Verificato	
Gruppo di lavoro PIAPV 2020		Direttore DVSA Dr Marinella Valenti	
Rev00	Data 28/02/2020	In vigore	Dalla data di pubblicazione

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di origine animale

Via Amendola, 3, Segrate (Mi)

Tel.: 02 85789713

Fax: 02 85782064

Mail: dipartimentoveterinario@ats-milano.it

PEC: dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Nord

Via Ippocrate, 45, Milano

Tel.: 02 85789165

Fax: 02 85789197

Mail: dvmilanonord@ats-milano.it

Distretto Veterinario Milano città Sud

V.le Juvara, 22, Milano

Tel.: 02 85789048

Fax: 02 85789059

Sede di Via Boifava, 25, Milano

Tel.: 02 85789181

Mail: dvmilanosud@ats-milano.it

Distretto Veterinario Rho e nord Milano

Corso Europa, 246, angolo via Legnano, 2,
Rho (MI)

Tel.: 02 85785712/41

Fax: 02 85782015

Sede di Via C. Marx, 155, Sesto S/G (MI)

Tel.: 02 85784050

Sede di Via Marzabotto, 12, Corsico (MI)

Tel.: 02 85787132/33

Mail: dvrho@ats-milano.it

Distretto Veterinario Ovest Milanese

Via Valle 9, Pontevecchio di Magenta (MI)

Tel.: 02 85784472

Fax: 02 85782004

Sede di Via Spagliardi, 19, Parabiago (MI)

Tel.: 02 85785853

Sede di Piazza Mazzini, 43, Castano Primo (MI)

Tel.: 02 85784381

Mail: dvovestmilanese@ats-milano.it

Distretto Veterinario Melegnano

Via VIII Giugno, 69, Melegnano (MI)

Tel.: 02 98115615

Fax: 02 98115611

Mail: dvmelegnano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Adda Martesana

P.le Gorizia, 2, Trezzo sull'Adda (MI)

Tel.: 02 85785789

Fax: 02 85782049

Mail: dvaddamartesana@ats-milano.it

Distretto Veterinario Alto Lodigiano

Largo S. Maria, 10, Sant'Angelo Lodigiano (LO)

Tel.: 0371 5872429

Fax: 02 85782821

Mail: dvaltodigiano@ats-milano.it

Distretto Veterinario Basso Lodigiano

Viale Trieste, 74, Codogno (LO)

Tel.: 0377 9255686

Fax: 02 85782820

Mail: dvbassolodigiano@ats-milano.it

INDICE

ACRONIMI	4
INTRODUZIONE	5
MISSIONE del Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di o.a. (DVSA)	8
STRATEGIA	9
ANALISI DI CONTESTO	12
Contesto dipartimentale	12
- Risorse umane	15
- Stima del fabbisogno di personale	16
- Risorse strumentali	16
- Gestione atti amministrativi	17
- Anticorruzione e trasparenza	17
Contesto territoriale	21
- Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento	21
- Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni	21
- Struttura dell'offerta	22
OBIETTIVI	24
Descrizione degli obiettivi	24
Pianificazione dei controlli	25
- Criteri di pianificazione e modalità di controllo	26
- Processi del controllo utilizzati	26
- Controlli congiunti e integrati/coordinati	27
MONITORAGGIO	29
- Frequenza	29
- Indicatori	29
- Controllo interno	30
RENDICONTAZIONE	32
FINANZIAMENTI	33
COMUNICAZIONE	35
- Sistema Rapido di Allerta Alimenti e Mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)	36
FORMAZIONE	38
REVISIONE DEL PIAPV	39
Allegati	
Allegato 1 – Quadro di contesto	40
Allegato 2 – Contesto territoriale - Peculiarità	61
Allegato 3 – Obiettivi	75
Allegato 4 – Programma delle attività di controllo 2020	84
Allegato 5 – Audit interni - Programma 2020	97

Acronimi

AC	Autorità competente
ASST	Azienda Socio Sanitarie Territoriali
ATC	Ambito territoriale di caccia
ATS	Agenzia di tutela della salute
BDG	Budget
BDN	Banca dati nazionale
BDR	Banca dati regionale
DIPS	Dipartimento igiene prevenzione sanitaria
DSTV	Distretto veterinario
DVSA	Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti di origine animale
ECM	Educazione continua in medicina
FFNT	Fondo funzioni non tariffabili
IAOA	Igiene degli alimenti di origine animale
IAPZ	Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche
IZSLER	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna
MOCA	Materiali e/o oggetti a contatto con alimenti
NC	Non conformità
OEVR	Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale
PIAPV	Piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria
PNI	Piano nazionale integrato
POAS	Piano di organizzazione aziendale strategico
PRISPV	Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria
OSA	Operatori del sistema alimentare
OSM	Operatori del sistema mangimistico
RASFF	Rapid Alert System Food and Feed
SIVI	Sistema Informativo Veterinario Integrato
s.m.i.	Successive modificazioni ed integrazioni
SA	Sanità animale
SSL	Servizio sanitario lombardo
TRACES	TRAdE Control and Expert System
UO	Unità organizzativa
UOC	Unità operative complesse
UOSA	Unità operative semplici dipartimentali
UOS	Unità operative semplici
ZRC	Zona di Ripopolamento e Cattura

INTRODUZIONE

Con il termine medicina veterinaria si indica quella branca della medicina che si occupa del rapporto uomo animale mediante lo studio delle zooantroponosi e delle patologie animali, nonché degli alimenti che questi producono.

Con il termine “**sanità pubblica**” si intende (O.M.S., 1996):

- lo “*insieme degli sforzi organizzati della società per sviluppare politiche per la salute pubblica, realizzare la prevenzione delle malattie, assicurare la promozione della salute e favorire l’equità sociale nell’ambito di uno sviluppo sostenibile*”;
- lo strumento per “*conferire alla popolazione i mezzi per assicurare il maggior controllo sul proprio stato di salute*”.

Visione, missione, finalità ed obiettivi della sanità pubblica veterinaria lombarda, ispirati a tali definizioni, sono sviluppati in coerenza con i principi dello Statuto Regionale e del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, ed in particolare sulla base dei seguenti criteri:

- la tutela della salute e della qualità della vita come diritto fondamentale;
- la tutela dell’ambiente e delle risorse naturali;
- la semplificazione, la trasparenza e la flessibilità nel processo di erogazione delle prestazioni;
- la sussidiarietà orizzontale, riconoscendo l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, delle famiglie, delle formazioni e delle istituzioni sociali, delle associazioni e degli enti civili e religiosi.

In coerenza con il summenzionato Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, il “fulcro” del sistema è rappresentato dalla “centralità della persona”, quale obiettivo volto ad “*un traguardo più generale di benessere psicologico, fisico, sociale e spirituale che consenta alla persona di raggiungere e mantenere il potenziale personale nella famiglia, nella società e nei diversi momenti di vita*”, da realizzare mediante una visione di contesto multifattoriale (“*patrimonio genetico, ambiente fisico e sociale, comportamenti, stili di vita individuali e collettivi*”) ed un approccio integrato delle azioni sanitarie e sociali.

Con Deliberazione del Consiglio Regione Lombardia n. XI/522, del 28 maggio 2019 “Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019 - 2023” (PRISPV), sono stati definiti gli ambiti di intervento della sanità pubblica veterinaria in Lombardia.

Tale Piano, integralmente attuato da tutte le AA.TT.SS. lombarde, in conformità alle leggi regionali n. 23/2015 e n. 15/2016, intende confermare alcuni capisaldi del precedente Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria 2015 - 2018, e cioè:

- individua nella sicurezza alimentare il fulcro delle attività del DVSA, volte a tutelare la salute pubblica e la salute dei cittadini;
- si conferma quale “disciplina” agita sulla conoscenza del quadro di contesto, ottenuta mediante adeguate analisi multifattoriali;
- si estrinseca mediante azioni la cui efficienza ed efficacia sono valutate rispettivamente sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti, nonché sulla misurazione dei risultati ottenuti.

La pianificazione dei controlli, riportata di seguito, oltre ad essere informata al PRISPV ed alle Regole di sistema relative all’anno in corso, è orientata ad una sempre più appropriata allocazione delle risorse.

In particolare:

- ottempera a quanto stabilito e quantificato da specifici “piani” assegnati dalla Regione;

- è definita e quantificata sia in base all'analisi di contesto, fornita dal OEVR, sia in relazione all'esito dei controlli effettuati nel 2019.

In tal senso sono previste una serie di azioni ideate per rispondere a particolari esigenze locali;

- è correlata alle risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali) ed alla loro razionale ed appropriata allocazione;
- è correlata alla revisione della "graduazione del rischio", in conformità alla metodologia ed alle indicazioni regionali.

In considerazione di quanto summenzionato, questo documento:

- si propone di declinare, in relazione al contesto aziendale, le indicazioni del PRISPV e delle Regole di sistema relative al 2020;
- definisce il programma dei controlli relativi all'anno 2020, inerenti il territorio di competenza della ATS Milano Città Metropolitana;
- è redatto ai sensi di:
 - Regolamento (UE) n. 2016/429 (sanità animale) e Regolamento (UE) n. 2017/625 (controllo ufficiale);
 - Circolare regionale n. 3 del 10/02/2020, "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625";
 - Nota del Ministero della Salute n. 69887 del 18/12/2019 "Regolamento UE 2017/625: disposizioni transitorie";
 - D.G.R. n. XI/2672 Seduta del 16/12/2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l'esercizio 2020 - (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)";
 - Legge 4 ottobre 2019, n. 117 "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2018", Art. 12. "Delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari";
 - Decreto del Ministero della Salute 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
 - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
 - D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni e PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
 - D.G.R. n. X/6299 del 06/03/2017 "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle autorità competenti locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (ce) n. 882/2004";
 - D.G.R. n. X/1105 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria";
 - D.G.R. IX/2734/2011 del 22/12/2011 "Testo unico delle regole di gestione del sistema sociosanitario regionale", Allegato 5 B Prevenzione Veterinaria;
 - "Quadro di contesto regionale della sanità pubblica veterinaria", fornito dalla Regione Lombardia per l'anno in corso;

- prevede l'allocazione delle risorse basata sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio disponibile al momento dalla sua redazione;
- elenca le azioni da effettuarsi, a cura del Dipartimento, il cui dettaglio è stato imputato in SIVI (Piani regionali 2020);
- prevede, ove possibile, che i controlli sulle stesse unità produttive vengano svolti in modo congiunto;
- prevede la programmazione e la rendicontazione informatizzata, nelle modalità individuate dalla Regione.

La Missione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (di seguito DVSA) consiste nella tutela della salute pubblica da attuarsi mediante programmi, piani, ed azioni di prevenzione, rivolte agli animali, ai prodotti di origine animale ed alla tutela dell'ambiente, in tutte le fasi della cosiddetta filiera, in sintesi "dal campo alla tavola", nonché in quella dell'ecosistema mediante lo zoomonitoraggio ambientale.

Tale missione può essere riassunta nei seguenti tre "assiomi":

- **Prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti per tutelare la salute umana.**

La centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione.

- **Ascoltare la gente per capirne i bisogni.**

L'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente.

Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente.

- **Tutelare la salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.**

Mediante azioni preventive sinergiche integrate, laddove possibile con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, in conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, per:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza.

La strategia Dipartimentale per il raggiungimento degli obiettivi intende individuare quali sono le azioni che s'intendono mettere in atto per consentire una crescita e un miglioramento nel medio e lungo periodo e per potenziare il miglioramento, la crescita, l'apprendimento dell'organizzazione, ecc.
È sinteticamente descritta di seguito.

MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2016-2018, alla luce della organizzazione dell'ATS e del DVSA definita con l'approvazione del POAS 2016-2018, innovativa rispetto al passato, sono state effettuate, tra l'altro:

- le nomine delle nuove strutture organizzative dell'ATS e del DVSA (UOC, UOSD, UOS);
- l'assegnazione dell'alta professionalità, graduata su 3 livelli, ai medici veterinari;
- la rotazione del personale in conformità alla vigente normativa in materia di trasparenza ed anti corruzione;
- la razionalizzazione delle caselle di posta istituzionali, adeguata alla nuova organizzazione;
- la razionalizzazione delle sedi del DVSA;
- un programma annuale di audit interni, conforme alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, articolato in audit p.d., verifiche documentali, e supervisioni;
- il sistematico monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività dipartimentali, volto alla verifica dello stato di raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali assegnati al DVSA.

Nel 2019, l'esigenza di ottimizzare le performance di processo e quindi le prestazioni erogate dal DVSA, in un ambito di medio-lungo periodo nonché in un'ottica di miglioramento continuo, ha richiesto di reiterare:

- il monitoraggio continuo dei processi;
- la proceduralizzazione delle nuove attività e l'aggiornamento delle procedure in essere;
- l'informatizzazione e la dematerializzazione delle attività di controllo in conformità ad un programma che riguarda tutti gli operatori sanitari del Dipartimento e che, risorse permettendo, dovrebbe concludersi nell'anno in corso;
- la costante tensione alla standardizzazione dei controlli e la sistematica rilevazione della loro tempistica;
- utilizzo sistematico degli audit, delle relative risultanze e conclusioni;
- la stima del fabbisogno di personale sanitario, veterinario e tecnico, con sempre maggiore precisione.

Relativamente all'anno in corso, la redazione in fieri del nuovo POAS, mediante l'analisi propedeutica del quadriennio 2016 – 2019, costituisce una opportunità di miglioramento dell'organizzazione e dei risultati che ne possono derivare, ancorché a isorisorse.

APPRENDIMENTO

Le esigenze dipartimentali di aggiornamento delle conoscenze, dei comportamenti, delle modalità organizzative ed operative, ecc., sono individuate nel progetto formativo aziendale redatto annualmente a cui si aggiungono:

- le indicazioni e le informazioni impartite dagli organismi gerarchicamente superiori;
- l'esperienza maturata quotidianamente sul campo, scambiata con i colleghi nell'ambito di riunioni, incontri, gruppi di miglioramento informali;
- la volontà e la capacità di trasformare le criticità in opportunità.

In particolare, l'apprendimento permanente è finalizzato alla acquisizione continua individuale di competenze adeguate ai nuovi assetti ed ai nuovi ruoli lavorativi e professionali determinati dalla riorganizzazione.

CRESCITA

Il DVSA si è posto l'obiettivo di monitorare e valutare, mediante un programma di audit interni uniforme e comprensivo, tra l'altro, di verifiche documentali e supervisioni, la conformità alla vigente normativa, gli elementi di forza e di debolezza nonché le criticità del sistema dei controlli del DVSA che riguarda le ispezioni, le certificazioni, gli audit ed i campionamenti.

I risultati ottenuti nel 2019 hanno evidenziato la sostanziale appropriatezza del sistema dei controlli attuato dal DVSA, fermo restando che alcune criticità avveratesi hanno fornito motivati spunti per migliorare tale programma nel 2020.

In particolare:

- gli audit di sistema volti a verificare le modalità organizzative dei Distretti veterinari saranno affiancati da audit di settore stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- alle verifiche documentali fino ad oggi basate sulla conformità di normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali;

sarà affiancato l'accertamento di:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità con evidenze, risultanze e conclusioni, delle eventuali prescrizioni impartite degli eventuali provvedimenti adottati;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto verificato.

CLIENTI INTERNI ESTERNI

Il DVSA dispone di fornitori interni individuabili in tutte le strutture amministrative dell'ATS. Non dispone di clienti interni.

I clienti del DVSA, tutti esterni, sono elencati di seguito:

- cittadini/utenti;
- operatori del settore primario (agricoltori, allevatori di animali da reddito, allevatori di animali di affezione, stalle di sosta, ecc.);
- operatori del settore secondario (produzione, trasformazione, commercio, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e dei mangimi, ecc.);
- operatori del settore terziario (GDO, distribuzione, ristorazione pubblica, ristorazione collettiva, ecc.);
- associazioni di categoria, portatori di interessi;
- associazioni per la protezione, la tutela e la difesa degli animali;
- associazioni di consumatori;
- stampa, media, ecc. Istituzioni ed Enti di diritto pubblico e privato;
- altre Autorità competenti (Prefettura, Autorità Giudiziaria, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di finanza, ecc.).

Relativamente al DVSA, i fattori cruciali, o fattori critici, essenziali per l'efficacia della organizzazione ed il raggiungimento degli obiettivi sono rappresentati:

- dal prendersi cura degli animali e controllare i loro prodotti;
- dalla centralità della persona e della sua salute, leit motiv delle azioni della prevenzione veterinaria, che lo collocano nell'ambito della sanità, assicurandone così anche la necessaria terzietà nel rapporto con il settore produttivo e della distribuzione;
- dall'ascolto della gente per capirne i bisogni;

- dall'erogazione del servizio, al domicilio dell'utente, che aiuta ad ascoltare, a toccare con mano ed a capire i bisogni e le esigenze della gente. Gli operatori sono così protagonisti e testimoni diretti dei cambiamenti sociali ed economici che si susseguono, spesso tumultuosamente;
- dalla tutela della salute pubblica e dei cittadini 24 ore su 24.

Alla luce dei summenzionati fattori vengono effettuate azioni preventive, laddove possibile sinergiche ed integrate con altri Dipartimenti e Servizi, nonché altri Organismi deputati al controllo, volte a:

- tutelare la salute pubblica, perseguendo la sicurezza alimentare nonché la sanità ed il benessere degli animali, con particolare riguardo alle zoo-antropozoonosi;
- realizzare azioni sinergiche integrate, in tutti i casi possibili con gli altri Dipartimenti e Servizi, anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse assegnate;
- realizzare ogni possibile economia, laddove sussistano opportunità e margini di intervento;
- eseguire i controlli in conformità agli "standard" di funzionamento dei servizi delle AA.TT.SS. (ove previsti) in ottemperanza delle disposizioni normative;
- attuare ogni altra azione volta a soddisfare i bisogni di sanità pubblica veterinaria, manifesti o meno, della popolazione del territorio di competenza;
- erogare le prestazioni al domicilio dell'utente (fatte salve le prestazioni istituzionali sugli animali di proprietà erogate presso gli ambulatori della ATS).

Alla luce di quanto summenzionato è appena il caso di precisare che l'eventuale mancata sostituzione del personale cessato/pensionato costituisce una grave pregiudiziale alla realizzazione delle attività istituzionali e quindi al raggiungimento degli obiettivi.

ECONOMICO FINANZIARIA

La strategia economico finanziaria del DVSA consiste nell'attuazione e nel mantenimento dei livelli di erogazione delle prestazioni in fase di riduzione delle risorse, mediante:

1. attuazione del nuovo POAS 2020-2022;
2. razionalizzazione della organizzazione territoriale;
3. sostituzione del 100% del personale sanitario (medici veterinari e TdP) mediante la piena attuazione della deroga prevista dalle Regole 2018;
4. utilizzo delle "... risorse a destinazione vincolata per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi." ai sensi di:
 - legge regionale n. 33/2009 e s.m.i., art. 100, comma 2;
 - D.G.R. n. X /7600 del 20/12/2017, Regole 2018, punto 1. Inquadramento economico: il quadro del sistema per l'anno 2018, punto 1.5, che prevede nei modelli di bilancio 2018 un "sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate";
 - D.G.R. XI/2672 del 16/12/2019 Regole 2020.

PROCESSI AZIENDALI

Il DVSA ha individuato i seguenti processi fondamentali su cui intende caratterizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- P 22 Sicurezza Alimenti;
- P 23 Programmazione e controllo veterinaria;
- P 24 Erogazione distretti veterinari.

Tali processi sono stati validati dalla Direzione generale su proposta della UOC Qualità e risk management.

Al riguardo il DVSA si è dotato delle seguenti procedure, in miglioramento continuo, redatte in conformità al criterio di univocità della documentazione:

- P 01 – RG 006 Regolamento Dipartimento veterinario e sicurezza alimenti o.a.;
- A 180 – DO 001 Programmazione DVSA e pianificazione Distretti veterinari;
- A 250 – Pd 001 Certificazione veterinaria;
- A 243 – PA 002 Audit reg. (CE) n. 882/2004;
- A 243 – PA 003 Campionamento ed analisi veterinarie;
- A 243 – PA 004 Ispezione;
- A 231 – PA 001 Allerta alimentare;
- A 241 – PA Animali Affezione;
- A 241 – RG 001 regolamento per la presenza di animali da compagnia di dipendenti ATS nel proprio luogo di lavoro;
- A 242 – DVSA Manuale operativo per la gestione dei farmaci stupefacenti.
- A 242 – Pd 001 Controlli IAPZ programmati e non programmati;
- A 244 – Pd 001 Controlli SA programmati e non programmati;

Inoltre con l'approvazione della proposta di riorganizzazione della "pronta disponibilità" il DVSA si è dotato della procedura A 251 – Pd 001 Pronta disponibilità distretti veterinari.

ANALISI DI CONTESTO

CONTESTO DIPARTIMENTALE

I rilevanti cambiamenti correlati:

- alla attuazione della L.R. 11 agosto 2015, n. 23 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla attuazione della L.R. 29 giugno 2016, n. 15 (di seguito L.R. n. 33/2009 e s.m.i.);
- alla D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 "Linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";
- D.G.R. X / 5513 del 02/08/2016 "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei piani di organizzazione aziendale strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";

hanno comportato, a far data dal 01/01/2016, la costituzione, con D.G.R. n. X/4464/2015, della Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano mediante l'acquisizione da parte di tale ATS delle funzioni e delle competenze, nonché l'aggregazione, delle ex AA.SS.LL. di Lodi, Milano, Milano 1 e Milano 2.

A tale rinnovato contesto è conseguita l'adozione di un nuovo Piano Organizzativo Aziendale Strategico (di seguito POAS) redatto ai sensi di quanto previsto con L.R. n. 33/2009 e s.m.i., nonché dalle relative Linee guida approvate con D.G.R. X/5113 del 29/04/2016 e D.G.R. X/5513 del 02/08/2016.

Il nuovo POAS approvato con Deliberazione della ATS Milano n. 1540 del 29/12/2016 e s.m.i., relativamente al DVSA, è stato redatto in conformità ai seguenti cinque principi:

1. L'evoluzione del sistema sociosanitario lombardo.

La nuova governance del SSL è stata "progettata" sulla medicina umana, sulle necessità di riorganizzare l'erogazione delle prestazioni rivolte alle persone, soprattutto quelle affette da cronicità e sull'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i. è in tal senso autenticamente riformatrice in quanto, mantenendo salda l'attenzione sulla necessità di attuare delle politiche di riduzione dei costi in sanità, si prefigge di raggiungere l'obiettivo basandosi sinteticamente su due principi:

- “praticare” la prevenzione, potenziandola, per evitare o ritardare il più possibile che l'utente si “ammali” o viva in disagio;
- riorganizzare e razionalizzare profondamente i percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza per l'utente quando è ormai “malato”, per rivedere la spesa sanitaria e rendere diversamente fruibili le risorse.

2. La Razionalizzazione e l'appropriatezza del sistema di assistenza e cura.

Riduzione dei tempi di attesa e di accesso alle prestazioni.

Il DVSA assicura l'erogazione e l'accessibilità delle prestazioni di Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare senza soluzione di continuità, da parte del personale dei Distretti Veterinari, mediante la presenza capillare territoriale dei veterinari pubblici, per rispondere in modo efficiente ed efficace alle necessità dell'utenza ed alle emergenze veterinarie.

3. Il potenziamento della prevenzione.

La L.R. n. 33/2009 e s.m.i., art. 4 bis, c. 5. lettera a), definendo “la centralità della salute ... bene comune ... e interesse della collettività, da garantire non solo attraverso un ... sistema di assistenza e cura, ma anche e soprattutto praticando e potenziando la prevenzione”, tra l'altro, individua la prevenzione (di cui la Sanità pubblica veterinaria fa parte) quale punto nodale della riforma al fine di una revisione della spesa sanitaria relativa a diagnosi, cura, riabilitazione ed assistenza.

In tale ambito la Veterinaria pubblica, si inserisce in toto nel mutato contesto organizzativo delle AATTSS, mantenendo la piena erogazione territoriale delle prestazioni di competenza.

4. Il concorso del SSL al rilancio socioeconomico territoriale della Lombardia.

La Regione è consapevole che il potenziamento della prevenzione veterinaria (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 4 bis, c. 5) è correlato al miglioramento degli standard qualitativi ed al rilancio strategico e socio economico territoriale lombardo (L.R. 33/2009 e s.m.i. art. 5, c. 9).

In tal senso la L.R. n. 15 del 29/06/2016, nel riconfermare sostanzialmente il modello organizzativo dipartimentale e distrettuale, ha formalizzato la garanzia del governo di prossimità delle competenze specialistiche professionali, tipiche del contesto territoriale “... anche mediante apposite strutture organizzative ...” correlate alle filiere produttive locali ed alle loro richieste.

5. La territorialità della sanità pubblica veterinaria.

Il reiterato richiamo del legislatore alla territorialità della Sanità pubblica veterinaria, trova ampia motivazione nel fatto che le prestazioni di prevenzione veterinaria si discostano profondamente dai “canoni classici” di offerta sanitaria in quanto:

- sono erogate:
 - al domicilio dell'utente, capillarmente su tutto il territorio;
 - senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità prefestiva, festiva e notturna, complementare all'attività diurna;
 - prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, ecc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- prevedono ricadute di carattere economico (export).

Nelle more della approvazione del POAS 2020 - 2022, alla luce del POAS vigente 2016 – 2018 della ATS – Milano, approvato con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016, nonché della D.G.R. n. XI/771 del 12/11/2018

“Approvazione delle modifiche al piano di organizzazione aziendale strategico dell’Agenzia per la Tutela Della Salute (ATS) della Città Metropolitana di Milano approvato con DGR n. X/6401 del 27.03.2017”, ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, c. 4 della legge regionale n. 33 del 30/12/2009, come modificata con legge regionale n. 23 del 11/08/2015 e s.m.i. (a seguito di parere della commissione consiliare)”, il DVSA, sulla base di un modello a matrice (vedi tabella 1), a “livello centrale” è stato organizzato come segue:

- n. 6 UOC “funzionali” dipartimentali (Servizi), elencate di seguito:
 - Programmazione e coordinamento attività di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;
 - Sanità Animale;
 - Igiene Urbana Veterinaria;
 - Igiene Alimenti Origine Animale;
 - Impianti industriali e supporto all’export*;
 - Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche;
- n. 4 UOSD, con funzioni trasversali a tutto il Dipartimento, elencate di seguito:
 - Anagrafi zootecniche e bonifica sanitaria;
 - Qualità e comunicazione;
 - Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi;
 - Sistemi informativi reportistica e flussi dati.

Tali UOSD, collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento, gestiscono sezioni altamente specialistiche e le relative prestazioni sono disponibili per tutte le strutture del Dipartimento.

* Relativamente al servizio Impianti industriali e supporto dell’export, in rapporto alle specifiche esigenze territoriali di questa ATS, su cui insistono impianti di livello e rinomanza internazionale (Beretta, Bindi, Citterio, Esselunga, Ferrari Formaggi, Ferrero, Granarolo, Lactalis-Galbani, Latteria Soresina, Inalca, ecc.), è risultato necessario ed opportuno garantire il governo delle competenze professionali specialistiche per quanto riguarda l’esportazione del “made in Italy” mediante tale specifica struttura.

Al riguardo è appena il caso di richiamare che l’export della filiera agro-zootecnica-alimentare, è stato uno dei pochi comparti economici che ha mantenuto il segno + nel PIL della Lombardia in questi anni di ridotta crescita del medesimo.

Il DVSA, a “livello territoriale”, è stato organizzato in n. 8 UOC “gestionali”, Distretti veterinari, elencati di seguito:

- Alto Lodigiano;
- Basso Lodigiano;
- Melegnano;
- Adda Martesana;
- Ovest Milanese;
- Rho e Nord Milano;
- Milano Città Nord;
- Milano Città Sud;

Ciascun Distretto si articola nelle UOS elencate di seguito:

- Sanità animale;
- Igiene degli alimenti di origine animale;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;

Inoltre, al Distretto di Milano Città Sud si aggiungono le UOS elencate di seguito:

- Canile sanitario di Milano;
- Mercati generali di Milano.

Al riguardo, in relazione alla riorganizzazione del DVSA si rappresenta che, con deliberazione della Direzione strategica:

- Le UOC dipartimentali e distrettuali sono state assegnate a far data dal 01/07/2017;

- Le UOSD e le UOS sono state assegnate a far data dal 01/11/2017.

La struttura organizzativa “a matrice” (vedi tabella 1) consente l'integrazione tra la dimensione programmatoria (UOC dipartimentali) e quella erogativa (Distretti veterinari), rendendo possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

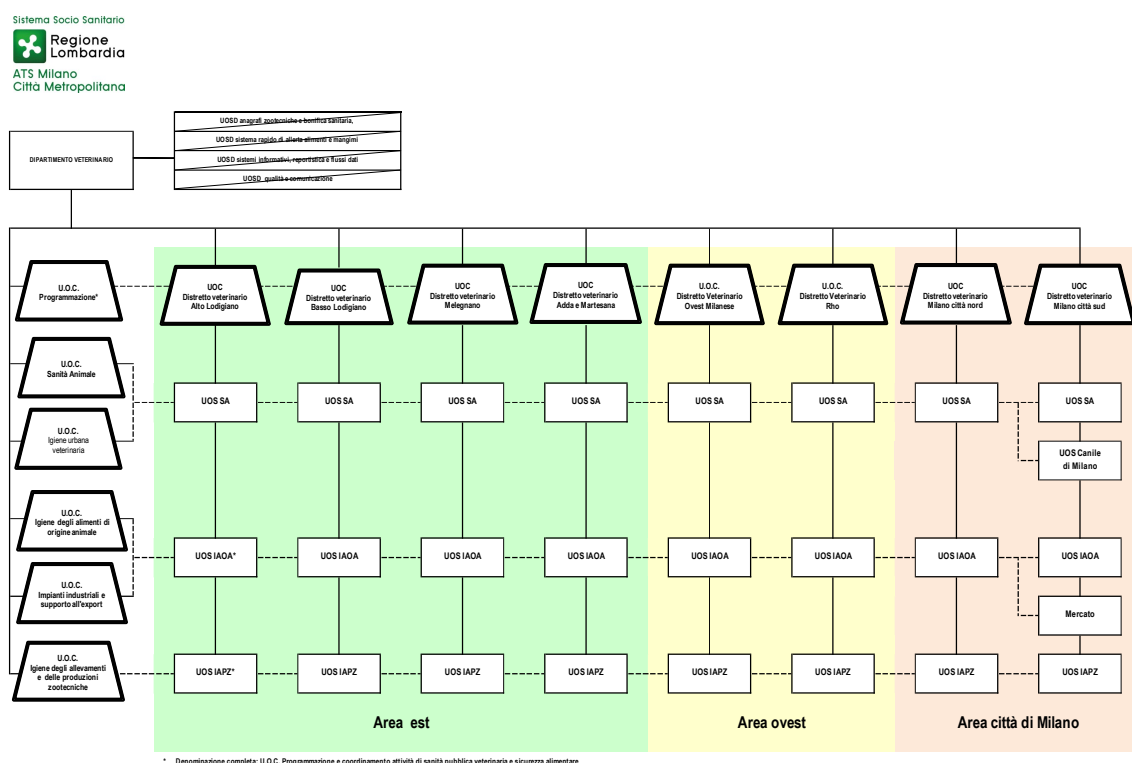
I Distretti, pur mantenendo l'autonomia di cui alla previgente normativa, dipendono funzionalmente e gerarchicamente dal Dipartimento con il quale operano in modo sinergico e coordinato.

La prevista organizzazione del Dipartimento in Servizi dipartimentali e Distretti Veterinari deve consentire, tra l'altro, di:

- perseguire gli obiettivi del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 - 2023;
- assicurare la gestione efficiente e efficace delle problematiche sanitarie;
- disporre di un cruscotto, aggiornato in tempo reale, per un monitoraggio sempre efficiente ed efficace di ogni attività.

Alla luce di quanto summenzionato, nonché delle modifiche alla L.R. n. 33/2009 con L.R. 11 agosto 2015, n. 23 e L.R. 29 giugno 2016, n. 15, il presente documento intende attuare gli obiettivi operativi della prevenzione veterinaria senza soluzione di continuità con il passato, anche mediante un processo di attualizzazione e di aggiornamento del documento di programmazione redatto nel 2019.

Tabella 1 - Struttura “a matrice” del DVSA



Risorse umane

In applicazione del POAS, il personale a tempo indeterminato, a tempo determinato ed i consulenti (veterinari ll.pp.), assegnato ai Distretti del DVSA, alla data del 01/02/2020, risulta essere il seguente:

ATS MILANO		Distretti veterinari								Totale
Personale Qualifiche	Dipartimento	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	Alto L.no	Basso L.no	
UOC DVSA	4									4
UOSD DVSA	4									4
UOC Distrettuali		1	1	1	1	1	1	1	1	8
Medici veterinari dirigenti SSA		3	5	4	6	4	3	3	3	31
Medici veterinari dirigenti SIAOA	3	4	5	5	6	3	3	4	6	39
Medici veterinari dirigenti SIAPZ		2	3	1	3	2	3	4	4	22
Tecnici della prevenzione	1	6	6	4	6	3	5	8		39
Operatori Addetti Zooprofilassi			8							8
Operatori Tecnici			2					1	3	6
Collaboratori Tecnici Professionali								1		1
Assistenti Tecnici		1			1			1		3
Amministrativi	7	4	7	7	8	3	4	4	4	48
Distaccati / comandati			2							2
Totale p.t.i.	19	21	39	22	31	16	19	27	21	215
Medici veterinari dirigenti t.d.	1			1						2
Medici veterinari l.p.							1	2	4	7
Totale generale	20	21	39	23	31	16	20	29	25	224

Tra il personale conteggiato sono stati compresi n. 4 dirigenti veterinari in aspettativa.

Stima del fabbisogno di personale

“La stima del fabbisogno di personale del DVSA”, redatta annualmente, ha la finalità di valutare l'adeguatezza delle risorse umane assegnate (medici veterinari e tecnici della prevenzione):

- al Dipartimento;
- ai Distretti veterinari;

in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Da tale stima è stato escluso il personale amministrativo di qualsivoglia qualifica, ivi compresi gli operatori addetti alla zooprofilassi, assegnati al Distretto veterinario Milano città sud poiché a livello aziendale non sono implementati sistemi di raccolta delle attività svolte.

Tra l'altro tale analisi, si propone di fornire elementi oggettivi circa una eventuale riallocazione del personale sul territorio correlato alle attività da svolgere al fine di massimizzare l'efficienza degli interventi.

È in corso la definizione del fabbisogno calcolato sui dati 2019 a consuntivo.

Risorse strumentali

La seguente tabella elenca le principali dotazioni strumentali.

ATS MILANO		Distretti veterinari								totale
Dotazioni	DVSA	Alto L.no	Basso L.no	Milano città nord	Milano città sud	Rho Nord Milano	Ovest m.se	Melegnano	Adda Martesana	
Autovetture di proprietà	1	0	0	7	13*	7	13	6	2	49
Autovetture a noleggio	4	8	4	3	4	0	0	2	2	27

*di cui n. 3 autocabrioletti e n. 1 furgone

Risorse Hardware/Software

Tutto il personale è dotato di risorse hardware e software correlate alla funzione ed alle attività da svolgere.

In particolare, relativamente al progetto di dematerializzazione/digitalizzazione di documenti afferenti il controllo ufficiale, tutti i medici veterinari afferenti l'Area Igiene degli Alimenti di Origine Animale sono stati dotati di specifici hardware e software da utilizzare a tal fine.

Nell'anno in corso, tale specifica dotazione riguarderà anche i medici veterinari di Sanità Animale e Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche, nonché tutti i Tecnici della Prevenzione, per un ammontare di n. 86 figure professionali.

Circa le dotazioni software, i Distretti, oltre ad utilizzare i comuni software da ufficio, si avvalgono della rete informatica nazionale e regionale.

Tale rete viene alimentata in tempo reale, senza soluzioni di continuo, mediante l'inserimento delle attività di controllo svolte sul territorio [fa eccezione l'attività dell'area IAPZ la cui imputazione non riguarda, almeno per il momento, tutti i controlli effettuati].

Gestione atti amministrativi

Alla data della redazione del presente Piano, i processi amministrativi sono regolamentati dalla ATS Milano e sono pubblicati nella relativa area riservata, alla quale si rimanda.

I provvedimenti prescrittivi sono adottati ai sensi della vigente normativa nonché delle procedure di sistema e di quelle speciali redatte ed approvate dalla ATS, come pure la gestione dei provvedimenti sanzionatori disciplinati da regolamenti interni della ATS medesima.

Alla luce del vigente complesso normativo in materia di evoluzione del Sistema Sanitario Lombardo è in corso una completa revisione di tali processi.

Anticorruzione e trasparenza

La pubblicazione del Piano aziendale triennale della corruzione trasparenza integrità – triennio 2019-2021, ha previsto uno specifico capitolo per il DVSA “6.5 Area Prevenzione: il caso specifico del sistema “controlli” del Dipartimento Veterinario (DVSA) - compiti istituzionali e misure anticorruzione”, il quale contiene la gestione delle attività di competenza, volte a prevenire la corruzione e garantire la trasparenza.

1. Gestione del rischio

Al DVSA non sono pervenute segnalazioni e non risulta si siano verificati eventi corruttivi relativi al personale assegnato al Dipartimento medesimo.

Preso atto della valutazione del rischio effettuata mediante l'utilizzo delle apposite “A022 – MD 002 Scheda di analisi del rischio” dove alle voci da 19 a 26 il rischio individuato risulta <accettabile (basso)>, si ritiene che tali misure consentano di prevenire o almeno di tenere sotto controllo l'instaurarsi di eventuali fenomeni corruttivi.

L'attuazione di un sistema integrato di verifiche e controlli, correlato alla standardizzazione delle <procedure di sistema> dipartimentali, ha l'obiettivo di assicurare efficacia, uniformità e appropriatezza al sistema dei controlli ufficiali ed alle verifiche.

Le attività di controllo ufficiale effettuate dal personale del DVSA, come previsto nella Determina A.N.A.C., rientrano nelle Aree di rischio generale: 4) controlli, ispezioni, verifiche e sanzioni.

Il DVSA articolato territorialmente nei summenzionati otto Distretti veterinari, in applicazione:

- del Regolamento (UE) n. 2017/625 “relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari” e Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;
- del Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali Regione Lombardia DGR X/6299/2017, effettua i controlli ufficiali (ispezione, audit, campionamento, certificazione) nel rispetto degli standard ivi previsti.

Il personale ispettivo del DVSA (Dirigenti Veterinari, Tecnici della Prevenzione) effettua i controlli ufficiali applicando le summenzionate procedure, che includono l'identificazione inequivocabile del procedimento amministrativo a garanzia della certezza del rispetto dei tempi procedurali, con particolare riguardo all'applicazione dei provvedimenti correlati (sequestro, sanzione amministrativa, ipotesi di reato e comunicazione alla A.G.).

Il mantenimento e l'aggiornamento del personale in merito alle modalità di controllo ed all'evolversi della normativa generale e speciale è assicurato mediante l'erogazione del piano aziendale di formazione.

Relativamente al 2019 tale formazione, tra l'altro, ha completato l'iter formativo previsto in applicazione delle modalità riportate nell'Accordo Stato Regioni del 07/02/2013, “Linee guida per il funzionamento e miglioramento delle attività di Controllo Ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria”.

In tale contesto, il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV), costituisce lo strumento operativo del controllo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi regionali, vincolanti e strategici, previsti nel “Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023”.

Inoltre, la sua attuazione prevede l'assegnazione ad ogni operatore (Dirigente Veterinario e Tecnico della Prevenzione) di un numero di controlli, afferenti le tipologie classificate di seguito:

- ispezioni;
- audit sugli operatori;
- audit interni;
- supervisioni (modalità di applicazione da parte del personale ispettivo della vigente normativa);
- verifiche documentali;
- campioni.

2. Rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio

Relativamente al DVSA, per rotazione “funzionale” si intende la variazione delle assegnazioni del personale ispettivo agli impianti oggetto di controllo, quale misura di prevenzione del rischio volta, tra l'altro, ad evitare l'instaurarsi di un rapporto interpersonale tra controllore e controllato, e pertanto volta a prevenire eventuali fenomeni corruttivi e/o criticità di sorta.

Dirigenti veterinari

La summenzionata assegnazione ad impianti oggetto di controllo riguarda pressoché esclusivamente i dirigenti veterinari in relazione al fatto che l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria:

- ha carattere continuativo correlato a determinate attività, quali ad esempio:
 - rilascio di certificazioni, attestazioni ecc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in entrata ecc.;
 - controllo di animali, e/o partite di materie prime, e/o prodotti in uscita ecc.;
- comporta un elevato livello di specializzazione professionale e di esperienza acquisibile pressoché esclusivamente sul campo;

- richiede una profonda conoscenza dei processi produttivi e territoriale, come per altro sancito dalla D.G.R. X/5513/2016 e L.R. n. 15/2016.

In relazione alla necessità di contemperare esigenze apparentemente contrastanti (continuità/rotazione) la rotazione “funzionale” riguarda annualmente il 20% dei dirigenti veterinari e si completa (100%) nell’arco di un quinquennio.

Tale metodologia se da un lato si prefigge di prevenire eventuali fenomeni corruttivi, dall’altro intende evitare di rivoluzionare l’organizzazione dipartimentale e, conseguentemente, di creare disagio nell’utenza.

Al riguardo si ritiene, in ogni caso, che l’assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell’efficacia delle misure adottate.

Tecnici della prevenzione (T.d.P.)

Relativamente a questa figura professionale non avviene una specifica assegnazione ai T.d.P. di impianti oggetto di controllo.

Pertanto, tale rotazione “funzionale” è da considerarsi “permanente” in quanto lo stesso T.d.P. non interviene sistematicamente presso lo stesso impianto ma controlla impianti sempre diversi, di norma nell’ambito del territorio del Distretto Veterinario, in un arco temporale variabile di norma tra uno e tre anni.

Va da sé che tale rotazione permanente comporta che:

- l’assegnazione degli impianti da controllare sia effettuata con attenzione dai dirigenti o dagli incaricati di Funzione organizzativa preposti all’assegnazione medesima;
- tra i T.d.P., sia evitato il formarsi ed il consolidarsi di “coppie fisse”.

Di norma è opportuno che il controllo venga eseguito da almeno due ispettori nei casi di:

- complessità tecnica e/o strumentale dell’intervento;
- necessità di un intervento congiunto ed integrato, comportante professionalità di diverse strutture organizzative della ATS;
- situazioni socialmente rilevanti o con presenza di criticità dovute a possibili tensioni nei rapporti con le parti;
- necessità di garantire continuità alle varie fasi successive all’intervento stesso;
- dimensioni dell’insediamento o del luogo o della complessità dei processi produttivi;
- necessità di accertamenti strumentali o di adozione di atti di polizia giudiziaria.

Al riguardo, in ogni caso, si ritiene che l’assenza di segnalazioni di fenomeni corruttivi costituisca un indicatore dell’efficacia delle misure adottate.

Nel corso del triennio 2017 - 2019, alla luce di quanto evidenziato al precedente capoverso la rotazione ha riguardato:

- n. 60 dirigenti veterinari relativamente all’affidamento di incarichi di UOC, UOSD e UOS, nell’ambito della applicazione del POAS.
- n. 25 dirigenti veterinari professionali, relativamente alla riassegnazione territoriale distrettuale.

In tale contesto, nell’ambito del DVSA sono stati assegnati a nuova sede complessivamente n. 56 dirigenti veterinari pari:

- al 48,6 % dei dirigenti veterinari;
- al 70,4 % delle UO.

Particolari riflessioni devono essere effettuate circa la rotazione di UOC e UOS laddove l'affidamento dell'incarico abbia un riferimento/vincolo territoriale.

Al riguardo, al fine di ottemperare alla vigente normativa in materia di rotazione, si riterrebbe opportuno definire una procedura per la ricollocazione di tali incarichi in altri territori nell'ambito della durata del mandato, anche in relazione all'arricchimento delle esperienze professionali che ne potrebbe derivare.

3. Procedimenti disciplinari e penali

Nel corso del 2019 sono stati trasmessi due procedimenti disciplinari all'UPD, i cui esiti sono i seguenti:

- sospensione del provvedimento in attesa del procedimento penale;
- censura scritta, con comunicazione alla A.G. di cui non si conosce l'esito.

4. Incompatibilità del personale afferente

Nel corso dell'anno 2019 non sono stati rilevati eventi di incompatibilità; a seguito dell'acquisizione delle segnalazioni di assenza o potenziale conflitto di interessi da parte dei dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione, in applicazione della normativa sulla trasparenza e del Regolamento (UE) n. 2017/625, i Distretti veterinari hanno gestito i potenziali conflitti di interessi riguardanti motivi familiari.

Non risulta siano stati rilevati episodi relativi allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

5. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali

Nel corso del 2019, non sono stati rilevati degli scostamenti, riferiti al rispetto dei tempi procedurali di competenza - procedimenti amministrativi -:

- Riconoscimento stabilimenti ex Regolamento (CE) n. 853/2004 - 183/2005 - 1069/2009;
- Autorizzazioni medicinali veterinari;

gestiti, descritti e monitorati nella "Scheda monitoraggio procedimenti amministrativi" I° e II° semestre 2019 – Amministrazione Trasparente.

6. Regole di legalità – amministrazione trasparente

Si è provveduto alla gestione, descrizione e monitoraggio delle Tipologie di Procedimento tramite l'Elenco procedimenti - (tipologia, strutture, nominativi, recapiti).

Sono stati gestiti e monitorati nella Carta dei Servizi e standard di qualità i nuovi indicatori per il DVSA, contenuti nella "scheda Standard di Qualità anno 2019".

È stata predisposta la impaginazione di Guida ai Servizi, comprensiva delle informazioni utili, della modulistica di supporto e della modulistica destinata all'utente esterno per il nuovo sito WEB aziendale.

7. Formazione

Relativamente alla formazione specifica del personale ispettivo nel corso dell'anno 2019 si rinvia a quanto già detto al punto Gestione del rischio, settimo capoverso.

Di norma, ogni evento formativo consta di almeno n. 3 - 4 edizioni.

Relativamente ad eventi aziendali non organizzati dal DVSA, ma di sicuro interesse per il personale del DVSA:

- preso atto dell'esigenza di assicurare l'erogazione delle prestazioni di sanità pubblica veterinaria senza soluzione di continuità;
- valutato che il personale addetto ai controlli ammonta a n. 92 dirigenti veterinari e n. 39 tecnici della prevenzione, per un ammontare di 131 unità;

si intende proporre la partecipazione del personale del DVSA addetto al controllo come descritto di seguito:

- evento in un'unica edizione, 30% del personale;
- evento in n. 2 edizioni, 50% del personale;

- evento in n. 3 edizioni, 75% del personale;
- evento in n. 4 edizioni, 100% del personale.

CONTESTO TERRITORIALE

Il “Quadro di contesto regionale della Sanità pubblica veterinaria” è redatto dalla Regione Lombardia (che si avvale dell’OEVR), sulla base dei dati inseriti nei sistemi informativi.

In particolare, l’**Allegato 1** esplicita tale quadro di contesto aggiornato al 31/12/2019, riportando le principali attività soggette a controllo sul territorio della ATS della Città Metropolitana di Milano.

I Distretti Veterinari, ivi indicati si riferiscono a quanto previsto dal POAS aziendale deliberato dalla Direzione strategica.

Al riguardo si rappresenta che:

- l’anagrafica relativa al SSA ed al SIAOA risulta aggiornata in tempo reale nelle relative banche dati regionali e nazionali;
- tutti gli impianti, sia di allevamento che di produzione, sono inseriti nell’anagrafica regionale.

In particolare, i produttori di materie prime ad uso zootecnico, ai sensi del Regolamento (CE) 183/2005, sono registrati in SISCO a cura della DG Agricoltura.

Le banche dati relative a IAPZ, aggiornate costantemente per quanto già imputato, risultano in fase di completamento.

Descrizione del fabbisogno del territorio di riferimento

In **allegato 2** sono descritte le peculiarità territoriali relative alla ATS della Città Metropolitana di Milano.

Indicatori di domanda e di offerta: analisi dei bisogni

La domanda e l’offerta sono gestite direttamente dalla Regione.

La U.O. Veterinaria, in collaborazione con l’OEVR, effettua l’analisi dei bisogni in ambito regionale, tra l’altro, sulla base dei seguenti criteri:

- analisi della situazione epidemiologica generale, nazionale e regionale;
- analisi del quadro di contesto;
- analisi delle informazioni derivanti dai dati relativi al controllo ufficiale, effettuato dalle AA.TT.SS. ed inserito nei sistemi informativi nazionali e regionali all’uopo predisposti;
- analisi dei dati anagrafici inseriti dalle AA.TT.SS. nei sistemi informativi nazionali e regionali all’uopo predisposti;
- analisi del complesso normativo comunitario, nazionale e regionale in materia di Sanità pubblica veterinaria;
- analisi della legislazione dei Paesi Terzi con particolare riguardo agli accordi bilaterali relativi all’export;
- analisi di ogni altro elemento utile a definire i bisogni regionali in materia di Sanità pubblica veterinaria.

L’analisi dei bisogni è formalizzata nel vigente PRISPV 2019 - 2023.

Tale piano, in cui sono definiti gli ambiti strategici ed operativi della Sanità pubblica veterinaria lombarda, viene attuato in conformità sia alle regole di sistema, sia agli obiettivi dei Direttori generali delle AA.TT.SS. stabiliti annualmente dalla Regione medesima.

Le priorità a livello aziendale delle azioni di prevenzione veterinaria sono definite in base a:

- la summenzionata analisi;
- la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio;
- i risultati ottenuti dall'applicazione della "score card locale".

Struttura dell'offerta

L'offerta di prevenzione veterinaria si discosta profondamente dai "canoni classici" di offerta sanitaria almeno per le seguenti ragioni:

- la quasi totalità delle prestazioni (controlli) sono erogate d'ufficio e solo in minima parte su richiesta;
- sebbene il destinatario dell'azione di prevenzione sia (indirettamente) la persona umana, la prestazione viene erogata (direttamente) presso un'attività produttiva (allevamenti, aziende alimentari, mangimifici, ecc.);
- la prestazione tiene conto di parametri di carattere economico, piuttosto che di considerazioni di carattere umanitario (es. stamping out di un allevamento i cui animali affetti da malattie infettive diffuse, non sono curati ma soppressi al fine di evitare il diffondersi della patologia, altrimenti difficilmente circoscrivibile);
- quasi tutte le prestazioni sono erogate a domicilio (fanno eccezione le prestazioni inerenti registrazioni di varia natura e sugli animali d'affezione di proprietà).

In particolare, l'offerta di prevenzione veterinaria:

- è capillare su tutto il territorio di competenza, a prescindere dalla erogazione d'ufficio o su richiesta;
- viene erogata senza soluzioni di continuità, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24, grazie all'istituto della pronta disponibilità notturna e festiva, che risulta complementare all'attività diurna;
- viene erogata in conformità a:
 - vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - "Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia";
 - standard procedurali aziendali, che derivano da standard regionali opportunamente rivisitati per adattarli alla realtà locale;
 - categorizzazione del rischio, attribuito in conformità al vigente quadro normativo, declinato in ambito locale e continuamente aggiornato sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- viene erogata prevalentemente presso impianti (allevamenti, canili, aziende alimentari, mangimifici, ecc.), sebbene il destinatario dell'atto sanitario sia la persona;
- è oggetto di audit interno al fine di monitorarne l'uniformità e la conformità di erogazione a quanto previsto dalla vigente normativa, nonché dagli standard regionali;
- si integra con altri Dipartimenti e con altri Organismi pubblici (Provincia, Comuni, Università, IZSLER, Organismi deputati al controllo, ecc.), in ottemperanza alle vigenti disposizioni nazionali e regionali, che prevedono e raccomandano l'integrazione delle attività tra i vari livelli istituzionali al fine di poter attuare ogni utile sinergia;
- prevede ricadute di carattere economico (export).

Inoltre, come già accennato sopra, sia le modalità che i risultati di quanto erogato sono imputati in sistemi informativi nazionali e regionali la cui reportistica consente agli organismi gerarchicamente superiori all'ATS di redigere strategie operative aggiornate e connaturate al quadro di contesto, perennemente mutevole.

OBIETTIVI

Gli obiettivi previsti e descritti nel PRISPV 2019 - 2023, ed aggiornati, per il corrente anno, dalla Circolare regionale n. 3 del 10/02/2020, dagli obiettivi operativi regionali - anno 2020, sono specificati all'**allegato 3**.

La programmazione delle attività di Sanità Pubblica Veterinaria:

- è orientata al raggiungimento di specifici obiettivi;
- tiene conto:
 - delle indicazioni e regole fornite dall'Unità Organizzativa Veterinaria della Direzione Generale Salute, tramite il PRISPV 2019 - 2023, e delle cosiddette "Regole di sistema", emanate con D.G.R. n. XI/2672 del 16/12/2019;
 - dell'implementazione degli obiettivi regionali di semplificazione sfruttando, tra l'altro, i margini di flessibilità previsti dalla normativa comunitaria;
 - del coinvolgimento dei Veterinari Liberi Professionisti, dei grossisti di farmaci Veterinari e degli allevatori nell'utilizzo della ricetta elettronica e nella dematerializzazione degli adempimenti di registrazione conseguenti.

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

La Regione Lombardia, ha definito per i DVSA le diverse tipologie di obiettivi descritte di seguito.

Gli **obiettivi vincolanti** sono definiti da piani la cui obbligatorietà discende dalla "legislazione alimentare" unionale e statale.

Gli **obiettivi strategici** sono individuati dalla Regione mediante una valutazione di priorità generale. La definizione di tali obiettivi si basa sulle evidenze emerse dall'analisi di contesto e sugli esiti della valutazione dei pericoli condotta con l'ausilio della scorecard generale, strumento previsto dal PRISPV che permette di valutare in modo non autoreferenziale i diversi fattori di rischio e l'impatto della specifica problematica igienico-sanitaria sul sistema veterinario, zootecnico e agro-alimentare lombardo e, più in generale, sulla sanità pubblica e la sicurezza alimentare.

Gli obiettivi operativi

Rappresentano l'articolazione di ogni obiettivo strategico.

Per ciascun obiettivo sono definite le azioni, i tempi, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al relativo raggiungimento.

Gli obiettivi multidisciplinari

Sono obiettivi operativi che prevedono l'integrazione tra aree funzionali, mediante l'azione sinergica di specifiche competenze professionali.

Tali obiettivi sono perseguiti mediante le **azioni** descritte di seguito, definite dalla Regione Lombardia sulla base delle summenzionate "Regole di sistema 2020", D.G.R. n. XI/2672/2019, e Circolare regionale redatta dalla UO Veterinaria n. 3 del 10/02/2020.

Tali obiettivi, inseriti nel Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana sono stati acquisiti quali obiettivi aziendali e sono riportati nell'**allegato 3**.

Gli **obiettivi aziendali** sono obiettivi che la Direzione Strategica assegna ai Direttori di Dipartimento, ritenuti strategici rispetto ai bisogni ed alle specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana.

I medesimi, utilizzando il "Sistema di programmazione e controllo ATS Milano Città Metropolitana" e la metodologia, messe a punto dalla UOC Controllo di Gestione, sono assegnati "a cascata" a tutto il personale del DVSA.

Obiettivi locali

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato specifiche peculiarità dei territori afferenti all'ATS Milano Città Metropolitana che hanno reso necessario sviluppare progettualità in ambito "locale" al fine di ottimizzarne la gestione nonché la definizione degli obiettivi correlati.

Tali obiettivi individuati dal DVSA sono finalizzati a rispondere a particolari bisogni dei territori afferenti a uno o più Distretti di competenza del DVSA, che non hanno riscontro su tutto il territorio della Regione ma solo su tutto o su parte di quello dell'ATS.

Individuati anche mediante l'analisi del contesto territoriale, relativamente a tali bisogni sono formalizzati appositi piani a valenza locale (PVL) che prevedono la descrizione:

- dei summenzionati obiettivi locali;
- dei risultati attesi;
- degli indicatori di risultato.

La loro attuazione è subordinata:

- al raggiungimento degli obiettivi regionali ed aziendali che risultano assolutamente prioritari rispetto a quelli locali;
- alla disponibilità delle risorse sia di personale che finanziarie; di norma, gli eventuali costi di tali piani sono finanziati con il FFNT.

PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI

Questo DVSA attua puntualmente ogni azione volta al raggiungimento degli obiettivi di natura vincolante, così come definiti e dettagliati nel PRISPV 2019 - 2023 e pubblicati in SIVI, nonché gli obiettivi di natura strategica, secondo la valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio.

In conformità ai summenzionati obiettivi, le tabelle dell'**allegato 4** elencano i controlli da effettuare nell'anno in corso.

Le UOC dipartimentali programmano tali controlli e li assegnano formalmente alla UOC distrettuali che li sottoscrivono.

I Distretti provvedono alla pianificazione dei controlli, garantendo uniformità di azione, mediante:

- formale assegnazione individuale dei controlli ai dirigenti veterinari ed ai tecnici della prevenzione, nel rispetto delle peculiarità delle funzioni ed in conformità al quadro di contesto dei Distretti veterinari;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività assegnate.

Tali modalità sono poste in essere nelle more della revisione dei Sistemi Informativi Veterinari circa la possibilità di inserire in tale applicativo l'assegnazione individuale dei controlli e la "spunta" automatizzata di quelli effettuati.

Criteri di pianificazione e modalità di controllo

La pianificazione dell'attività viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- analisi di contesto, prodotta dall'OEVN;
- analisi di contesto locale;
- graduazione del rischio sugli impianti che insistono sul territorio di questa ATS, in conformità al PRISPV 2019-2023 ed al Regolamento (UE) n. 2017/625 ed alla metodologia e indicazioni regionali per la categorizzazione del rischio;
- procedure di sistema e procedure speciali;
- risorse disponibili (umane, finanziarie e strumentali);
- criteri di efficienza ed efficacia, finalizzati al corretto utilizzo delle risorse assegnate;
- valutazione dell'esito dei controlli effettuati nel 2019.

In particolare, al fine di contribuire alla corretta programmazione dei controlli ufficiali, la **graduazione del rischio** costituisce lo strumento fondamentale.

Con "graduazione" o "categorizzazione" del rischio si indica il modello di classificazione degli stabilimenti, definiti ai sensi dell'articolo 2.1, lettera c) del Reg. (CE) 852/2004, in categorie di rischio **per allocare le risorse per la conduzione dei controlli ufficiali**.

Nel PRISPV 2019 - 2023, in sintonia con quanto già attuato nel precedente quadriennio (PRPV 2015 - 2018), è proposto un modello di graduazione del rischio applicabile alle diverse attività oggetto del controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, del benessere e salute degli animali, in modo da assicurare un approccio uniforme e coerente. Tale modello è basato sull'impiego di schede per la graduazione del rischio (scorecard) che, al fine di valutare il "rischio relativo" delle diverse attività, prendono in considerazione, tra l'altro, il tipo di alimento prodotto, trasformato e/o distribuito, il tipo di processi attuati e le modalità della loro gestione, le caratteristiche dell'impianto, il profilo del consumatore destinatario dei prodotti e le modalità d'uso dell'alimento. Scopo delle scorecard è quello di:

- raccogliere le informazioni nel modo più razionale e standardizzato possibile;
- attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabile a stabilimenti aventi il medesimo "livello di rischio", in sede di programmazione delle attività di controllo.

Allo stesso modo, la programmazione a livello locale si deve basare su una corretta e oggettiva **valutazione dei bisogni, dei problemi e delle richieste del territorio** al fine di definire le priorità, gli obiettivi e i processi da attuare per intervenire sul sistema produttivo e sui consumatori.

A tal fine, la pianificazione degli obiettivi strategici, dei piani e delle attività aggiuntive previste dall'ATS è stata formalizzata utilizzando la "scorecard locale", inserita nel PRISPV 2019 – 2023 ed in SIVI a cui si rimanda, strumento oggettivo **per una corretta allocazione delle risorse sulla base delle esigenze territoriali**.

La documentazione relativa alla graduazione del rischio degli stabilimenti, nonché all'applicazione della "scorecard locale" per la definizione degli obiettivi strategici, è disponibile presso il DVSA.

Processi del controllo utilizzati

I processi del controllo si basano sull'applicazione di:

- Regolamento (UE) 2017/625 e Regolamenti di esecuzione e Regolamenti delegati;

- “Manuale operativo delle Autorità competenti locali – Agenzie per la Tutela della Salute della Regione Lombardia”;
- procedure di sistema;
- procedure speciali;
- piani regionali e locali coerenti con il PRISPV.

Il DVSA ha provveduto all'aggiornamento delle procedure menzionate al summenzionato paragrafo Strategia, Processi aziendali, nonché della modulistica di tutto il DVSA mantenuta aggiornata nel corso dell'anno 2019 al fine della univocità dei comportamenti e della operatività.

La Deliberazione n. 1311 del 05/10/2017 ha recepito la “Adozione di uniformi procedure di sistema ai sensi dell'art. 8.1 del Reg. (CE) N. 882/04, in applicazione di quanto previsto con D.G.R. n. X/6923/2017 ed in conformità al Manuale Operativo delle Autorità competenti locali.

Inoltre ad inizio anno 2017 il DVSA ha provveduto all'adozione di un sistema univoco di numerazione dei verbali di controllo (ispezioni, audit, campionamenti, certificazioni, ecc.) mediante applicativo informatizzato residente nel server aziendale.

A fine anno 2018 è stato previsto l'inserimento nell'applicativo informatizzato per la puntuale registrazione degli interventi in Pronta Disponibilità.

I controlli assegnati da ciascun piano possono subire delle modifiche in caso di correlata variazione del numero di impianti e/o delle attività a cui si riferiscono e/o di specifiche disposizioni regionali.

In caso di tale evenienza ne viene data tempestiva comunicazione alla U.O. Veterinaria.

Controlli congiunti e integrati/coordinati

I controlli ufficiali congiunti sono pianificati e svolti congiuntamente da personale assegnato:

- a diversi ambiti funzionali del DVSA;
- al DVSA e ad altre autorità competenti.

I controlli congiunti, si propongono di evitare la duplicazione dei controlli su un medesimo operatore al fine di attuare una “pressione di controllo” conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo operatore.

Tali controlli intendono attuare il “Piano regionale integrato tra le autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi” che relativamente al periodo 2019 - 2023 individua almeno i seguenti ambiti strategici di controllo, passibili di aggiornamenti e modifiche:

- filiere dei prodotti a base di latte ed altri prodotti;
- prodotti ittici;
- animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da Paesi comunitari;
- farmacosorveglianza;
- strutture di ristorazione pubblica e di deposito di alimenti;
- filiera della fauna selvatica cacciata;
- impianti di macellazione di animali a fine carriera;
- operatori settore mangimi;
- benessere animale durante il trasporto;
- trasporto di alimenti.

Tali controlli, in coerenza con il Piano Nazionale Integrato (PNI), coinvolgono varie autorità competenti quali:

- ICQRF;
- CC NAS (ivi compreso ex CFS);
- G.d.F.;
- Polizia Stradale;
- Capitaneria di Porto;
- Polizia Locale di Milano, Settore Annonaria Commerciale (con quest'ultima i controlli congiunti si effettuano dal 2009).

I controlli ufficiali integrati/coordinati sono pianificati e svolti autonomamente, di norma, da personale assegnato a diverse ambiti funzionali del DVSA, su determinati impianti e prevedono la condivisione dei risultati tra le aree funzionali coinvolte.

Come indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, laddove possibile, si intendono attuare i controlli integrati in materia di sanità animale e di igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, quali ad esempio:

- verifiche dei requisiti per l'export latte richiesti dai paesi terzi sull'assenza di alcuni farmaci correlate all'attuazione del piano regionale Paratubercolosi;
- condivisione delle non conformità rilevate inerenti il benessere degli animali allevati;
- controlli in materia di condizionalità inerenti l'identificazione e la registrazione degli animali nonché la prevenzione di alcune patologie TSE, il benessere, l'alimentazione, i trattamenti farmacologici, la sicurezza alimentare.

Relativamente alla sicurezza alimentare sono previsti controlli integrati/coordinati interdipartimentali tra DVSA (igiene degli alimenti di origine animale) DIPS (igiene degli alimenti e nutrizione) volti a verificare i requisiti degli impianti della ristorazione pubblica e collettiva nonché della grande distribuzione.

MONITORAGGIO

Frequenza

Le UOC dipartimentali e distrettuali monitorano mensilmente lo stato di avanzamento dei controlli programmati, puntualmente inseriti nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali dal personale che li effettua, mediante la reportistica:

- fornita dai sistemi informativi,
- appositamente predisposta.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività (compresa l'attività non programmata erogata su richiesta) svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

Nell'anno in corso, l'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata mediante un programma di audit interni relativo a:

- audit di sistema;
- audit di settore;
- verifiche documentali;
- supervisioni.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Distretto, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le criticità riscontrate.

Indicatori

Il termine "indicatore" o "indice" possiede vari significati, in relazione alle discipline a cui fa riferimento.

In senso generale per indicatore si intende:

- uno strumento di valutazione dell'andamento di un sistema, di un fenomeno o di un'azione espresso in termini numerici destinato a fornire dati specifici ai fini di un orientamento o di una scelta;
- un rapporto, talora espresso percentualmente, oppure una differenza fra i valori numerici di due grandezze, o fra dati, condizioni, fenomeni, espressi numericamente e posti in relazione;
- l'espressione sintetica dell'andamento o delle dimensioni di un dato fenomeno, nel tempo o nello spazio, in rapporto a un valore di riferimento assunto come base.

In estrema sintesi un indicatore:

- è individuato sulla base di criteri determinati;
- rappresenta delle informazioni, riferite ad un determinato lasso di tempo;
- è collegato ad un obiettivo;
- è significativo rispetto a ciò a cui si riferisce e che intende rappresentare.

Il PRISPV 2019 - 2023, al Titolo V <la misurazione e valutazione della performance> intende proseguire lo sviluppo delle tipologie di indicatori adottati nell'ambito della prevenzione veterinaria.

In particolare recita:

“Le misurazioni e valutazioni delle performance, inoltre, contribuiranno ad una puntuale programmazione dell’organico delle risorse umane che, anche nell’ottica di un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, risponda conseguentemente alle effettive esigenze di ciascun Dipartimento Veterinario.

A tal fine la metodologia dovrà considerare l’impiego dei dirigenti veterinari nel rispetto delle relative specializzazioni, appropriatezza delle prestazioni e delle indicazioni della deliberazione n. 72/2016 All. 4 dell’ANAC con

particolare riferimento al numero di operatori da coinvolgere nei controlli ufficiali, ciò anche a garanzia della sicurezza degli operatori da atti di intimidazione o violenza.

Dovrà inoltre considerare le caratteristiche orografiche e di contesto produttivo dei diversi territori delle ATS. L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria, con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento”.

Al riguardo è appena il caso di precisare che le attività programmate e disciplinate a livello comunitario, nazionale e regionale, prevedono e definiscono propri indicatori al fine di un omogeneo monitoraggio delle azioni a cui si riferiscono, svolte da attori diversi. Analogamente le Procedure documentali che saranno messe a punto nel 2020, in armonia con quanto stabilito dall'Ente certificatore, conterranno specifici indicatori.

L'adozione degli indicatori di contesto, di processo, di risultato e di impatto è in fase di sperimentazione da parte della U.O. Veterinaria regionale.

I Dipartimenti Veterinari contribuiscono tramite l'inserimento dell'orario di inizio e fine attività e del “tempo complessivo” in Banca dati regionale e SIVI, seguendo le indicazioni della U.O. Veterinaria.

Il tempo complessivo comprende, oltre al controllo, anche la preparazione del sopralluogo, l'inserimento nell'applicativo regionale e l'archiviazione dei documenti.

Nel corso del quinquennio il PRISPV 2019/2023 intende sviluppare il sistema di benchmarking inter-distrettuale e tra AA.TT.SS. (previe indicazioni della U.O. veterinaria regionale), mediante tre differenti indirizzi:

- Migrazione verso la banca dati regionale delle informazioni attualmente gestite da differenti attori;
- Miglioramento della qualità e della completezza dei dati ritenuti necessari;
- Approntamento di un sistema di monitoraggio dell'attività veterinaria basato su indicatori specifici.

Controllo interno

Il controllo interno viene esercitato, tra l'altro mediante un programma di audit interni che viene comunicato annualmente alla U.O. Veterinaria regionale, nei termini previsti dalla Regione.

Tale programma è redatto in conformità della Decisione 2006/677 del 29 settembre 2006 ed in attuazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 2017/625 del 15 marzo 2017 e s.m.i.

L'obiettivo di tale programma consiste nel verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute e sul benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace e se sono idonei a conseguire gli obiettivi stabiliti dalla vigente legislazione.

In applicazione della D.G.R. n. XI/2672 del 16/12/2019 (“Regole di sistema 2020”) e del PRISPV 2019 - 2023, il programma intende coinvolgere tutte le strutture organizzative a livello dipartimentale e distrettuale.

Tale programma si propone di:

- valutare la conformità alle procedure aziendali dei controlli effettuati, redatte ai sensi del “Manuale Operativo delle Autorità competenti - Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del regolamento CE n.882/2004”;
- valutare l'appropriatezza e l'efficacia della attività di controllo;
- adottare ogni necessaria azione correttiva in caso di non conformità;

- coinvolgere le strutture Dipartimentali/Distrettuali;
- prevedere un eventuale coinvolgimento di altre AA.TT.SS.

e si articola come segue:

- audit interni;
- supervisione sulla applicazione del controllo ufficiale;
- verifiche documentali.

In **Allegato 5** il programma di cui trattasi.

RENDICONTAZIONE

Viene effettuata in tempo reale mediante l'inserimento dell'attività svolta nei sistemi informativi predisposti dal Ministero e dalla Regione.

Relativamente ad alcune attività, momentaneamente non ancora imputabili in tali sistemi, la rendicontazione viene effettuata nei tempi e nei modi previsti dalla Regione.

In casi particolari, laddove l'attività programmata non sia imputabile nei sistemi regionali e/o nazionali, si utilizzano software locali per la rendicontazione dei controlli effettuati.

Con DGR n. XI/1537/2019 del 15/04/2019 “Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e provati accreditati per l'anno 2018” sono stanziati i Fondi Funzioni Non Tariffabili per l'anno 2018.

Tale DGR stabilisce inoltre che le Aziende procedano all'aggiornamento dei bilanci d'esercizio 2018 per la voce contributi in conto esercizio <<funzioni non tariffate>>.

La DGR n. XI/2014 del 31/07/2019 “Criteri per la definizione delle attività e servizi da finanziare con l'istituto delle funzioni di cui all'articolo 8-sexies del d.lgs. 502/1992”, a decorrere dall'esercizio 2019 conferma analogo stanziamento riferito al 2019.

Al riguardo relativamente all'anno in corso si prevede l'emanazione di analoghi provvedimenti regionali.

Al riguardo si rappresenta inoltre che:

1) La LR n. 33/2009 e s.m.i. all'art. 100 stabilisce:

- comma 2:

“La Giunta regionale prevede risorse a destinazione vincolata per le ATS per il finanziamento delle attività previste dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi”.

- comma 2 bis:

“Al fine di garantire il mantenimento, il potenziamento e il miglioramento dell'efficacia della programmazione e dell'attuazione del Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, le ATS possono stipulare contratti di lavoro a tempo determinato attingendo alle risorse di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 (Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004), fino ad assicurare il 100 per cento del turnover dell'area veterinaria”.

2) La LR n. 33/2009 e s.m.i. all'articolo 128, comma 1 bis, stabilisce:

“Al fine di garantire la copertura del costo effettivo dei servizi di controllo sugli impianti di macellazione, le ATS utilizzano gli introiti derivanti dalla riscossione delle tariffe di cui all'Allegato A, sezioni da 1 a 6, del d.lgs. 194/2008 nel caso in cui le maggiorazioni di cui all'articolo 3, comma 3, del medesimo decreto legislativo non siano sufficienti a coprire integralmente tale costo.”.

3) La Deliberazione XI/522 “PRISPV 2019-2023” al Titolo V “la misurazione e valutazione delle performance” recita:

“... L'obiettivo finale è quello di ottenere il necessario presidio territoriale da parte della Sanità pubblica Veterinaria, con una qualificata presenza capillare di dirigenti veterinari pubblici, a tutela della salute pubblica ed a sostegno della competitività delle filiere di riferimento.

Per tale obiettivo la Giunta, nel transitorio dello svolgimento delle misurazioni e valutazioni, dovrà cercare di garantire il completo turn-over degli organici dei Dipartimenti Veterinari e sicurezza alimenti di origine animale. Qualora si evidenziassero situazioni emergenziali o ulteriori esigenze di personale a tempo indeterminato, rappresentate dalle ATS, saranno valutate dalla Direzione Generale Welfare ed eventualmente autorizzate e finanziate.

Necessità di convenzioni libero-professionali e lavoro somministrato, saranno soddisfatte ricorrendo alle risorse vincolate nell'ambito del fondo funzioni non tariffate, alle risorse derivanti dal D.Lgs. 194/2008 e dalle sanzioni, fino a capienza di queste fonti.”.

Di norma, la Giunta Regionale, con riferimento all'anno precedente e con acconti mensili fissati nella percentuale massima del 95% per l'anno corrente, destina risorse alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite, svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati.

Per i DVSA, tali risorse sono esplicitamente vincolate al finanziamento delle attività previste al summenzionato Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi.

3) La DGR n. X/1046/2018 (Regole 2019) ha previsto:

- al punto 5.3.1., la predisposizione della DGR dei fondi funzione non tariffate da parte della Giunta, entro il 28 febbraio 2019;
- al punto 10.2, la predisposizione del provvedimento aziendale di recepimento dei fondi da parte delle ATS entro il 31 marzo 2019, con la puntuale allocazione vincolata di dette risorse per la Sanità Pubblica Veterinaria.

Il DVSA ha allocato i fondi funzione non tariffate anno 2018 con delibera n. 411 del 08/05/2019.

A tal fine si sottolinea l'allocazione di tali risorse nel sezionale dedicato alla gestione dei contributi e spese vincolate, previsto nei Modelli di Bilancio ATS dalla DGR n. X/7600/2017 (Regole 2018) e s.m.i..

4) La DGR n. XI/1986 del 23/07/2019 (regole "estive") ha previsto al punto 3.3. Applicazione dell'art. 100, comma 2-bis, sull'utilizzo delle risorse di cui all'art. 7, comma 1 del d.lgs. 194/08:

1. *ai sensi del combinato disposto delle sopra richiamate disposizioni nazionali e regionali le ATS possono assicurare, tramite assunzioni a tempo determinato, il 100% del turn-over del personale veterinario;*
2. *le assunzioni di cui al punto precedente dovranno avere come unica fonte di finanziamento i ricavi provenienti dalle entrate connesse alla riscossione delle tariffe da parte di soggetti privati introitate ai sensi della lettera a) comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 194/2008 in corso di esercizio;*
3. *eventuali assunzioni effettuate ai sensi della citata disciplina dovranno essere tempestivamente comunicate alla Direzione Generale Welfare. Le stesse andranno rendicontate secondo idonee modalità che verranno comunicate.*

Si precisa che la spesa connessa al personale di cui al precedente punto 1), in quanto finanziata esclusivamente attraverso introiti da parte di privati, non concorrerà al tetto dei limiti di spesa del personale delle pubbliche amministrazioni di cui alla vigente normativa.

Altre entrate finanziarie, sono rappresentate:

- da contributi incassati ai sensi del D.L.vo. 194/2008;
- proventi delle sanzioni irrogate nell'ambito dell'attività di controllo;
- introiti derivanti dalle prestazioni veterinarie richieste da privati.

I relativi introiti sono disponibili presso i competenti uffici contabili.

Relativamente all'anno in corso la UO veterinaria regionale nell'ambito della riunione dei Direttori dei DVSA del 20/12/2019, ha ribadito l'inderogabilità di una puntuale allocazione delle risorse dei fondi funzioni non tariffabili (FFNT) con provvedimento aziendale, entro il 31/03/2020, e la relativa rendicontazione delle modalità del loro utilizzo.

Comunicare deriva dal latino "communicare", ovvero mettere in comune, composto di <cum> insieme e <munis> ufficio, incarico, dovere, funzione.

La comunicazione è l'azione di mettere qualcosa in comune ovvero il mettere in relazione qualcosa con qualcuno e lo stabilirsi di un contatto; è mettere un valore al servizio di qualcuno o qualcosa fuori da sé, ovvero trasferire informazioni da un soggetto ad un altro per mezzo di "veicoli" di varia natura.

Anche per il 2020, la "comunicazione" del Piano si rivolge:

- in prima istanza agli shareholders¹;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali;
- in terza istanza agli stakeholders², che insistono sul territorio di competenza.

¹ shareholder: persona "coinvolta" in una determinata organizzazione, che agisce in suo nome e per suo conto, che ha delle responsabilità nei confronti della medesima e che è interessata al raggiungimento degli obiettivi che l'organizzazione si è data; nella fattispecie, il personale assegnato al DVSA.

² stakeholder: persona che ha degli interessi in una determinata organizzazione; nella fattispecie, gli utenti del DVSA, nonché gli organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo li rappresentano.

In particolare, tale informazione si articola in due momenti:

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano;
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

La comunicazione agli shareholders:

- è volta, in buona sostanza alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare;
- si concretizza nell'assegnazione degli obiettivi individuali, nonché nella condivisione dei risultati a piano eseguito;
- viene effettuata attraverso momenti di comunicazione singola e collettiva, quali colloqui individuali e riunioni dipartimentali e distrettuali convocazioni del Comitato di Dipartimento, nonché ogni altra utilità ritenuta utile alla bisogna.

Anche la comunicazione agli interlocutori istituzionali avviene sia in momenti collettivi, che in ambiti individuali, laddove la particolarità di situazioni e/o territori richiedano specifici approfondimenti.

Tale comunicazione ha, inoltre, lo scopo di raccogliere ogni eventuale istanza volta a dettagliare specifiche azioni ed ambiti di intervento.

Gli incontri con gli stakeholders, oltre al fenomeno della condivisione, sono finalizzati a raccogliere ogni istanza dei portatori di interesse, utile alla razionalizzazione del sistema dei controlli, alla ottimizzazione degli interventi ed al miglioramento della efficacia del Piano.

Le modalità di comunicazione si avvalgono della documentazione, modulistica e materiale di supporto pubblicate sul sito WEB ATS Milano, Guida ai servizi.

Oltre alla comunicazione del Piano, anche per il 2020 sono previsti "momenti comunicativi" volti a soddisfare i bisogni informativi degli stakeholders.

Di seguito i momenti comunicativi di cui trattasi che saranno formalizzati nel Piano di comunicazione 2020.

Quanto riportato potrà eventualmente variare in relazione ad un mutamento del quadro di contesto o a particolari esigenze.

titolo iniziativa	target destinatari	soggetti coinvolti	convegni/seminari/ workshop/incontri
457 Fiera del Perdono, 50° - Convegno di informazione zootecnica veterinaria "Zoomonitoraggio ambientale / monitoraggio ambientale mediante biosonde animali" Melegnano, 03/04/2020 Castello visconteo Mediceo	Convegno pubblico. Chiunque sia interessato all'argomento trattato dal convegno.	Operatori del settore primario, secondario e terziario; rappresentanti delle associazioni di categoria, di settore, del volontariato e dei consumatori; Università; operatori sanitari	Convegno
51° Fiera Regionale Plurisetoriale di Borghetto Lodigiano	Allevatori, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, veterinari	Veterinari Ufficiali/ Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
230° Fiera Agricola Autunnale di Codogno	Allevatori, macellatori, veterinari/commercianti	Veterinari /Rappresentanti Associazioni di categoria	Convegno
Commissione Apistica	Apicoltori Provincia di Lodi e di Milano	Associazioni di categoria e Referenti Api Distretti Veterinari	incontro
Commissione Risanamento	Associazioni di categoria allevatori, Camera Commercio, UTR Agricoltura	UO Veterinaria Regione, Associazioni di categoria allevatori, IZSLER, Camera Commercio, UTR Agricoltura	incontro
Macellazione Speciale d'Urgenza-aggiornamenti normativi	Medici Veterinari L.P.	Ordini dei Medici veterinari Milano e Lodi	incontro
Piano di contrasto all'antimicrobico resistenza	Medici Veterinari L.P.	Ordini Provinciali medici veterinari: Milano, Lodi. ARAL	incontro
Educazione sanitaria e zoofila (Regole punto 8.3.5)	Portatori di interesse (stakeholders)	Associazioni di categoria, allevatori,	Sito web ATS/opuscolo
Amici di zampa	Insegnanti e alunni Scuola primaria	Insegnanti di scuole presenti nei singoli Distretti	Incontri/Opuscolo
Corso patentino per proprietari di cani	Proprietari di cani e destinatari di ordinanza di cane potenzialmente pericolosi e impegnativi	Ordine dei Medici veterinari - Comuni -Università degli Studi Medicina Veterinaria	Slides

Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (Rapid Alert System Food and Feed)

È lo scambio rapido di verifiche ed informazioni riferite ad un grave rischio, diretto o indiretto per la salute umana, derivante da alimenti, mangimi e MOCA già immessi sul mercato, che determini l'attivazione del Sistema di Allerta.

Il Sistema di Allerta / RASFF è una procedura codificata di allarme rapido, atta a garantire nel territorio dei Paesi membri dell'Unione Europea, la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti conseguenti da adottare nel caso di:

- un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto agli alimenti, ai materiali a contatto con gli alimenti o ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 178/2002;
- un grave rischio per la salute umana, la salute animale o l'ambiente dovuto ai mangimi a norma del Regolamento (CE) n. 183/2005.

La comunicazione nell'ambito del Sistema rapido di allerta alimenti e mangimi (RASFF) si configura come comunicazione interna ed esterna, consistendo nello scambio di informazioni relative alle notifiche di allerta tra il

Punto di Contatto Regionale e i Punti di Contatto delle diverse AA.TT.SS. Lombarde (*shareholders*), e verso operatori del settore alimentare e mangimistico (OSA/OSM), utenti e cittadini (*stakeholders*).

La trasmissione delle informazioni tra/verso gli *shareholders* avviene mediante l'impiego di un sistema informatico di ambito regionale (Sistema Informativo Allerta Alimenti) ed una piattaforma comunitaria (iRASFF) che permettono lo scambio rapido delle informazioni del sistema di allerta.

La comunicazione si esplica verso gli OSA/OSM principalmente nel corso dell'attività istituzionale di vigilanza ed ispezione, programmata e non programmabile, verso gli utenti e i cittadini mediante inserimento degli avvisi di richiamo, predisposti dagli OSA/OSM, nel Portale del Ministero della Salute per la pubblicazione dei richiami nella apposita sezione del portale medesimo.

Oltre al ritiro/richiamo dei prodotti non idonei al consumo, nell'ambito di tale sistema la comunicazione del rischio assume un ruolo di particolare importanza.

Le "Linee guida per la gestione operativa del sistema d'allerta" della Intesa Stato-Regioni del 13/11/2008 prevedono, in relazione alla gravità del rischio e al livello di distribuzione del prodotto oggetto di allerta, l'utilizzo dei seguenti mezzi di comunicazione:

- media;
- televisione e radio;
- sito web;
- social network;
- cartellonistica.

In buona sostanza, in caso di richiamo di un prodotto alimentare, l'Operatore del settore alimentare (produttore/importatore/distributore) oltre ad effettuare il ritiro del prodotto dal mercato, fornisce ai consumatori le informazioni essenziali sul prodotto mediante comunicazione tramite media/radio-tv/web nonché l'esposizione presso i punti vendita di apposito cartello.

Sul Portale del Ministero della Salute <http://www.salute.gov.it>, nella apposita sezione "Avvisi di sicurezza" sono pubblicate le medesime informazioni.

Il DVSA attua le linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

In questa prospettiva:

- partecipa con proprio personale ai corsi di formazione organizzati dalla U.O. Veterinaria;
- verifica a livello aziendale la puntuale applicazione in campo delle nuove competenze acquisite dai partecipanti agli eventi formativi;
- valuta l'impatto della formazione sui processi aziendali;
- integra, con proprie proposte, il piano di formazione aziendale;

al fine di:

- fornire le conoscenze manageriali necessarie per assicurare, senza soluzione di continuità, l'erogazione dei LEA di Sanità pubblica veterinaria;
- rispondere alle esigenze formative espresse dai dipendenti.

Inoltre, le proposte del Piano Aziendale di Formazione (PAF 2020), oggetto di deliberazione da parte della ATS Milano Città Metropolitana, finalizzate all'aggiornamento dei medici veterinari, dei tecnici della prevenzione ed in più di un caso, del personale amministrativo, ottemperano a quanto previsto da:

- PRISPV 2019 - 2023;
- linee di indirizzo regionali in materia di formazione ed aggiornamento del personale.

Di seguito la tabella relativa alla formazione di cui trattasi.

Tipo di formazione	Titolo dell'evento	ore	Edizioni n.
corso	Regolamento UE 2017/625 e relativi regolamenti attuativi (2019/624, 2019/625, 2019/626, 2019/627, 2019/628).	8	2
convegno	Zoomonitoraggio ambientale / monitoraggio ambientale mediante biosonde animali. (convegno Melegnano)	5	1
corso	Sistematica identificativa delle principali specie ittiche di interesse commerciale allo scopo di accertare le non conformità di valenza sanitaria.	30	1
corso	Il sostegno alimentare, il Ruolo del Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	4	1
corso	Piano delle emergenze epidemiche e non epidemiche	4	1
corso	Registrazione in BDN-BDR e TRACES	4	2

- Inoltre il DVSA, in collaborazione con la Società Italiana di Sanità Pubblica Veterinaria (S.I.S.P.V.), nell'anno in corso, mediante un percorso formativo articolato su due edizioni di cinque giornate ciascuna, intende approfondire i seguenti argomenti:
 - anagrafe equina;
 - contrasto alla Anti Microbico Resistenza (AMR): Metodica dell'asciutta selettiva;
 - export alimenti di o.a.: gestione liste, certificazione e supervisione attività di controllo;
 - e-Commerce dei prodotti alimentari:
 - il negozio fisico verso il negozio virtuale;
 - vendita on-line di alimenti: possibili strategie e "strumentario" per un controllo ufficiale;
 - controlli sulle vendite di prodotti alimentari sulle principali piattaforme;
 - modalità di controllo sull'uso del farmaco veterinario alla luce della ricetta elettronica, ivi compreso l'utilizzo di VETINFO per l'estrazione dati;
 - modalità di valutazione dello stato di benessere degli animali da reddito;
 - zootecnia e contaminazioni ambientali;
 - additivi alimentari: i controlli ufficiali alla luce della normativa unionale, nazionale e regionale.

REVISIONE DEL PIAPV

Il presente Piano, le azioni ed i relativi controlli, programmati nel 2020, tra l'altro, possono variare in relazione a:

- nuove disposizioni regionali;
- revisione delle anagrafiche;
- apertura/chiusura impianti;
- sospensione attività;
- mancato ristallo impianti;
- emergenze epidemiche e non epidemiche;
- richieste di intervento da parte di altre Autorità competenti;
- variazione del personale assegnato al DVSA.

Tali eventuali variazioni non comportano una nuova deliberazione del presente Piano da parte della Direzione strategica di questa ATS.

QUADRO DI CONTESTO

Anagrafe in ambito sanità animale

Nelle seguenti tabelle sono riportate le attività produttive e commerciali, oggetto di controllo in materia di Sanità Animale e Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche e Igiene Urbana Veterinaria. Si precisa che i dati utili alla compilazione delle tabelle seguenti, relative ai concentramenti zootecnici, sono stati estratti dalla Banca Dati Regionale e Nazionale alla data del 20/01/2020.

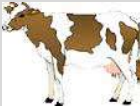
Tipologie di strutture zootecniche censite in BDR nel territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA / INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
APISTICI numero apiari (n. alveari) 	Milano Città Nord	37 (329)	0	0	0	0	0	0	0	0	1290 (18309)
	Milano Città Sud	45 (376)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	185 (2251)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	466 (6214)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	165 (3049)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	111 (1376)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	181 (2578)	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	97 (2101)	0	0	0	0	0	0	0	0	
BOVIDI 	Milano Città Nord	14	0	0	0	0	0	0	0	0	1338
	Milano Città Sud	6	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	65	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	388	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	208	0	0	0	0	1	1	0	2	
	Melegnano	101	0	0	0	0	1	2	0	0	
	Alto Lodigiano	293	0	0	0	0	1	3	0	0	
	Basso Lodigiano	239	0	0	0	0	8	5	0	0	
OVI-CAPRINI 	Milano Città Nord	24	0	0	0	0	0	0	0	0	527
	Milano Città Sud	9	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	64	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	195	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Adda Martesana	119	0	0	0	0	0	0	0	2	
	Melegnano	33	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	45	0	0	0	0	2	0	1	0	
	Basso Lodigiano	31	0	0	0	0	0	0	0	0	

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA /INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
AVICOLI 	Milano Città Nord	31	0	0	0	0	0	0	0	0	357
	Milano Città Sud	36	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	26	0	4	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	45	0	4	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	38	0	2	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	55	0	2	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	77	0	1	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	35	0	1	0	0	0	0	0	0	
VOLATILI PER RICHIAMI VIVI 	Milano Città Nord	0	1	0	0	0	0	0	0	0	56
	Milano Città Sud	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	0	3	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	0	15	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	0	2	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	5	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	0	5	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	0	24	0	0	0	0	0	0	0	
ELICICOLTURA 	Milano Città Nord	1	0	0	0	0	0	0	0	0	12
	Milano Città Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
EQUIDI 	Milano Città Nord	44	0	0	36	0	1	0	0	0	1605
	Milano Città Sud	20	0	0	0	0	0	0	0	1	
	Rho e Nord Milano	169	0	0	0	0	0	1	0	0	
	Ovest milanese	526	0	0	0	0	0	5	0	0	
	Adda Martesana	278	0	0	0	0	1	5	0	1	
	Melegnano	92	0	0	0	0	2	1	0	1	
	Alto Lodigiano	255	0	0	0	0	0	2	0	1	
	Basso Lodigiano	162	0	0	0	0	0	1	0	0	
ITTICI 	Milano Città Nord	4	0	0	0	0	0	0	0	0	48
	Milano Città Sud	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	17	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	4	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	10	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	

SPECIE	DISTRETTI VETERINARI	ALLEVAMENTI	UCCELLI DA RICHIAMO	COMM. AVICOLO SEDE FISSA /INCUBATOI	IPPODROMI	STABULARIO	STALLE DI SOSTA/ CENTRI DI RACCOLTA	STRUTTURE DELLA RIPRODUZIONE	UNIVERSITA'	ZOO/CIRCHI	TOTALI ATS
LAGOMORFI 	Milano Città Nord	6	0	0	0	0	0	0	0	0	63
	Milano Città Sud	2	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	19	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	7	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	5	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	8	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	11	0	0	0	0	0	0	0	0	
SUIDI 	Milano Città Nord	9	0	0	0	1	0	0	0	0	488
	Milano Città Sud	7	0	0	0	1	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	47	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	121	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	85	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	28	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	113	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	76	0	0	0	0	0	1	0	0	
CAMELIDI E ALTRI UNGULATI 	Milano Città Nord	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26
	Milano Città Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Rho e Nord Milano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Ovest milanese	10	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Adda Martesana	9	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Melegnano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Alto Lodigiano	1	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Basso Lodigiano	3	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	Milano Città Nord	170	1	0	36	1	1	0	0	0	5709
	Milano Città Sud	127	1	0	0	1	0	0	0	2	
	Rho e Nord Milano	573	3	4	0	0	0	1	0	0	
	Ovest milanese	1791	15	4	0	0	0	5	0	1	
	Adda Martesana	914	2	2	0	0	2	6	0	5	
	Melegnano	329	5	2	0	0	3	3	0	1	
	Alto Lodigiano	985	5	1	0	0	3	5	1	1	
	Basso Lodigiano	657	24	1	0	0	8	7	0	0	
	TOTALE	5546	56	14	36	2	17	27	1	10	

Allevamenti bovini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Mele- gnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
Allevamenti bovini e bufalini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consumatore finale	0	1	2	6	8	4	1	0	22
		destinati a im- pianti di trasfor- mazione	0	1	19	107	72	36	153	114	502
	Linea vacca vitello		8	3	16	79	41	19	47	32	245
	Riproduttori manze		0	1	3	10	18	19	46	31	128
	Vitelli a carne bianca		0	0	0	1	1	0	1	1	4
	Bovini da carne rossa		4	0	4	37	16	9	6	21	97
	Allevamenti di bovini da carne a carattere familiare (capi < 10)		2	0	21	148	52	14	39	40	316
	TOTALE ALLEVAMENTI BOVINI		14	6	65	388	208	101	293	239	1314
	di cui a 0 capi (consistenza at- tuale)		2	0	3	58	26	5	27	16	137

Allevamenti e capi bovini per tipologia produttiva (consistenza media 2019)

	Descrizione	Produzione latte / latte crudo	Linea vacca vitello	Produzione manze	Carne rossa	Carne bianca	Totale
Milano Città Nord	capi	0	178	0	237	0	415
	allevamenti	0	8	0	6	0	14
Milano Città Sud	capi	233	127	92	0	0	452
	allevamenti	2	3	1	0	0	6
Rho e Nord Milano	capi	6041	230	24	120	0	6415
	allevamenti	21	16	3	25	0	65
Ovest milanese	capi	24129	1984	372	5233	743	32461
	allevamenti	113	79	10	185	1	388
Adda Martesana	capi	18192	984	1667	1002	152	21997
	allevamenti	80	41	18	68	1	208
Melegnano	capi	17022	493	2082	349	0	19946
	allevamenti	40	19	19	23	0	101
Alto Lodigiano	capi	53996	1078	3953	226	503	59756
	allevamenti	154	47	46	45	1	293
Basso Lodigiano	capi	43685	1962	2597	2053	2223	52520
	allevamenti	114	32	31	61	1	239
TOTALE ATS	capi	163298	7036	10787	9220	3621	193362
	allevamenti	524	245	128	413	4	1314

Allevamenti e capi bovini per classe di consistenza (media 2019)

	Descrizione	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 30	capi da 31 a 50	capi da 51 a 100	capi da 101 a 200	capi da 201 a 500	capi da 501 a 1.000	capi >1.000	Totale
Milano Città Nord	capi	0	11	47	0	243	0	0	0	0	301
	allevamenti	2	3	4	0	3	0	0	0	0	12
Milano Città Sud	capi	0	0	26	0	143	233	0	0	0	414
	allevamenti	0	0	1	0	2	2	0	0	0	5
Rho e Nord Milano	capi	0	112	152	0	294	698	2275	1744	1078	6353
	allevamenti	3	31	8	0	4	4	8	2	1	61
Ovest milanese	capi	0	408	913	240	2417	6034	15251	3023	3470	31756
	allevamenti	58	127	49	6	33	41	48	5	1	368
Adda Martesana	capi	0	181	341	49	1345	5675	7440	6262	0	18293
	allevamenti	26	49	21	1	18	37	25	10	0	187
Melegnano	capi	0	77	260	48	863	2042	6527	8358	1641	19816
	allevamenti	5	20	12	1	11	14	21	11	1	96
Alto Lodigiano	capi	0	147	496	34	1586	4707	30410	15652	6181	59213
	allevamenti	27	43	25	1	22	33	96	26	5	278
Basso Lodigiano	capi	0	136	400	222	2010	4961	21471	15005	8315	52520
	allevamenti	16	43	20	5	27	35	67	21	5	239
TOTALE ATS	capi	0	1192	2807	593	8901	24350	83374	50044	20685	193962
	allevamenti	137	328	153	14	120	166	265	75	13	1314

Allevamenti ovini e caprini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	Totale ATS
Alleva- menti ovi –caprini 	Produzione latte crudo	vendita diretta al consuma- tore finale	0	0	1	0	0	0	0	0	1
		destinato a im- pianti di trasfor- mazione	0	0	1	14	9	1	0	1	26
	pascolo vagante (sede in terri- torio ATS)		0	0	4	16	0	0	3	0	23
	Allevamenti da carne (> 50 capi)		0	0	2	2	1	1	0	0	6
	Allevamenti a carattere fami- liare (< 50 capi)		24	9	56	163	109	31	42	30	464
	TOTALE ALLEVAMENTI		24	9	64	195	119	33	45	31	520
	di cui a 0 capi (consistenza attuale)		1	1	6	12	10	4	1	3	38

Allevamenti e capi ovini e caprini per tipologia produttiva (consistenza media 2019)

	Descr- zione	OVINI			CAPRINI			Totale
		Va- ganti	Produzione latte	Produzione carne	Va- ganti	Produzione latte	Produzione carne	
Milano Città Nord	capi	0	0	85	0	0	77	162
	allevamenti	0	0	7	0	0	17	24
Milano Città Sud	capi	0	0	1	0	0	31	32
	allevamenti	0	0	1	0	0	8	9
Rho e Nord Mi- lano	capi	858	0	245	0	438	197	1738
	allevamenti	3	0	19	1	2	39	64
Ovest milanese	capi	8722	0	249	740	1211	781	11703
	allevamenti	9	0	41	7	14	124	195
Adda Marte- sana	capi	0	127	215	0	1073	326	1741
	allevamenti	0	1	26	0	8	84	119
Melegnano	capi	0	0	90	0	199	148	437
	allevamenti	0	0	11	0	1	21	33
Alto Lodigiano	capi	306	0	57	5	0	130	498
	allevamenti	2	0	11	1	0	31	45
Basso Lodi- giano	capi	0	0	6	0	97	114	217
	allevamenti	0	0	3	0	1	27	31
TOTALE ATS	capi	9886	127	948	745	3018	1804	16528
	allevamenti	14	1	119	9	26	351	520

Allevamenti e capi ovini e caprini per classe di consistenza (media 2019)

	Descrizione	OVINI				CAPRINI				Totale
		capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 500	capi >500	capi 0	capi da 1 a 10	capi da 11 a 500	capi >500	
Milano Città Nord	capi	0	38	47	0	0	52	25	0	162
	allevamenti	0	6	1	0	1	15	1	0	24
Milano Città Sud	capi	0	1	0	0	0	14	17	0	32
	allevamenti	0	1	0	0	1	6	1	0	9
Rho e Nord Milano	capi	0	48	1055	0	0	105	530	0	1738
	allevamenti	2	12	8	0	3	33	6	0	64
Ovest milanese	capi	0	84	1177	7710	0	349	2383	0	11703
	allevamenti	4	28	14	4	8	106	31	0	195
Adda Martesana	capi	0	61	281	0	0	251	525	623	1741
	allevamenti	3	18	6	0	7	74	10	1	119
Melegnano	capi	0	18	72	0	0	59	288	0	437
	allevamenti	1	8	2	0	3	14	5	0	33
Alto Lodigiano	capi	0	31	332	0	0	74	61	0	498
	allevamenti	0	10	3	0	1	29	2	0	45
Basso Lodigiano	capi	0	6	0	0	0	54	157	0	217
	allevamenti	0	3	0	0	3	21	4	0	31
TOTALE ATS	capi	0	287	2964	7710	0	958	3986	623	16528
	allevamenti	10	86	34	4	27	298	60	1	520

Allevamenti suini presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie			Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
Allevamenti suidi 	riproduzione	ciclo aperto	0	0	1	4	8	4	22	12	51
		ciclo chiuso	1	0	0	4	1	1	11	12	30
		svezzamento	0	0	0	0	0	1	0	1	2
	ingrasso	svezzamento	1	0	0	2	0	0	6	4	13
		finissaggio	0	0	1	18	27	9	59	44	158
		Intermedio magronaggio	0	0	0	0	0	1	0	0	1
		familiare (autoconsumo)	7	7	45	89	49	12	15	3	227
	cinghiali		0	0	0	4	0	0	0	0	4
	TOTALE ALLEVAMENTI		9	7	47	121	85	28	113	76	486
	di cui a 0 capi (consistenza media) o non indicata		1	1	29	31	21	7	15	8	113

Allevamenti e consistenza suidi per tipologia produttiva (consistenza media 2019)

	Descrizione	RIPRODUZIONE			INGRASSO				Cin-ghiali	Totale
		Ciclo Aperto	Ciclo Chiuso	Svezza-mento	Svezza-mento	Interm. Magronag-gio	Finissag-gio	Fami-liare		
Milano Città Nord	capi	0	21	0	900	0	0	7	0	928
	alleva-menti	0	1	0	1	0	0	7	0	9
Milano Città Sud	capi	0	0	0	0	0	0	18	0	18
	alleva-menti	0	0	0	0	0	0	7	0	7
Rho e Nord Mi-lano	capi	49	0	0	0	0	10	40	0	299
	alleva-menti	1	0	0	0	0	1	45	0	47
Ovest milanese	capi	17979	306	0	552	0	18143	193	14	37187
	alleva-menti	4	4	0	2	0	18	89	4	121
Adda Martesana	capi	13561	19	0	0	0	4812	93	0	18485
	alleva-menti	8	1	0	0	0	27	49	0	85
Melegnano	capi	7127	3294	892	0	450	9258	11	0	21032
	alleva-menti	4	1	1	0	1	9	12	0	28
Alto Lodigiano	capi	55790	24894	0	10911	0	90786	16	0	182397
	alleva-menti	22	11	0	6	0	59	15	0	113
Basso Lodi-giano	capi	35051	42657	0	7000	0	90886	6	0	175600
	alleva-menti	12	12	1	4	0	44	3	0	76
TOTALE ATS	capi	129757	71191	892	19363	450	213895	384	14	435946
	alleva-menti	51	30	2	13	1	158	227	4	486

Allevamenti avicoli presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	Totale ATS
Alleva- menti Avicoli	Galline uova da consumo – polli	0	2	2	5	7	13	10	2	41
	Galline uova da consumo – quaglie	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Galline uova da cova – polli	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Galline uova da cova – pernici	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Pollastre uova da consumo - piccioni	0	0	0	0	0	0	1	0	1
	Pollastre uova da consumo - polli	0	0	0	0	2	1	0	0	3
	Da carne (genere Gallus)	0	0	0	1	2	2	3	1	9
	Da carne (tacchini)	0	0	0	0	0	1	1	0	2
	Da carne (anatidi)	0	0	2	0	0	2	1	2	7
	Da carne (selvaggina)	0	1	0	0	0	0	2	0	3
	Da carne (misti)	0	0	1	0	1	1	1	0	4
	Da carne (faraone)	0	1	0	0	0	2	1	1	5
	Ratidi	1	0	0	0	0	0	0	0	1
	Ripopolamento (spp. varie)	0	0	0	2	0	1	1	3	7
	Svezinatori	0	0	1	7	0	1	0	0	9
	Rurali	28	30	19	28	26	31	49	25	236
	Ornamentali (specie varie)	2	2	1	2	0	0	4	1	12
	Incubatoi	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Commercianti	0	0	4	4	2	2	1	0	13



Allevamenti equidi presenti sul territorio della ATS Milano Città Metropolitana

SETTORE ALLEVAMENTI DI ANIMALI Categorie		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Allevamenti di equidi	Circolo ippico	0	0	6	3	6	8	6	1	30
	Scuderia	11	6	8	22	35	5	8	3	98
	Sportivo (allevamenti)	4	1	33	62	39	10	69	36	254
	Sportivo e scuderia (ippodromo)	36	0	0	0	0	0	0	0	36
	Scuderie a carattere amatoriale	26	13	120	434	188	69	172	122	1144
	Allevamenti con equidi da lavoro	2	0	1	2	6	0	0	0	11
	Allevamenti con equidi da carne	1	0	1	3	4	0	0	0	9
	TOTALE ALLEVAMENTI	80	20	169	526	278	92	255	162	1582



Specie ittiche: allevamenti e tipologie produttive

	Totale allevamenti	Attività contemplate							Totale attività
		Laghetti pesca	Ingrasso per con-	Incuba- toio	Pesci ri- produttori	Vivaio	Altro	Indeterm.	
Milano Città Nord	4	5	0	0	0	0	0	0	5
Milano Città Sud	2	2	0	0	0	0	0	0	2
Rho e Nord Milano	6	6	0	0	0	0	1	0	7
Ovest milanese	19	11	12	4	3	4	2	1	37
Adda Martesana	5	2	2	0	0	0	0	3	7
Melegnano	5	4	0	0	0	0	2	0	6
Alto Lodigiano	9	4	1	1	0	1	4	0	11
Basso Lodigiano	1	3	0	0	0	0	0	0	3
TOTALE ATS	51	37	15	5	3	5	9	4	78

Strutture della riproduzione animale

SETTORE DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
STRUTTURE RIPRODUZIONE ANIMALE	0	0	1	5	10	1	3	5	25
– Gruppo raccolta embrioni - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Centro raccolta sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	0	0	0	1	2
– Centro magazzino sperma - COMUNITARIO	0	0	0	1	1	1	0	2	5
– Centro produzione materiale seminale o di embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	2	4
– Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	1	3
– Recapito -- NAZIONALE	0	0	0	1	2	1	1	5	10
– Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	0	0	0	1	0	1	0	1	3
– Stazione di monta naturale privata per gli equini - NAZIONALE	0	0	0	0	1	0	0	0	1
– Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	0	0	1	4	7	1	0	1	14
– Non definite	0	0	0	0	2	0	0	0	2

Trasportatori registrati e mezzi omologati (registrazioni Tipo 1 o 2 in corso di validità - anno 2019)

TRASPORTO ANIMALI Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Trasporto di animali vivi su viaggi brevi (<8 ore) – registrazioni in corso di validità	18	16	22	31	31	16	21	12	167
Trasporto di animali vivi su viaggi lunghi (>8 ore) - registrazioni in corso di validità	9	8	5	1	1	4	3	1	32
Allegato G - trasportatori autocertificati - prod. primario - registrati in BDR	0	0	2	10	0	0	15	7	34
Allegato H - trasportatori autocertificati - equidi conto proprio - registrati in BDR	0	2	15	15	2	2	17	6	59
Mezzi omologati (omologazioni in corso di validità)	4	7	1	0	1	5	3	1	22

Altre strutture registrate in anagrafe

	FIERE / MERCATI	STALLE DI SOSTA				STABU- LARI	UNIVER- SITA	CLINICHE OSPEDALI	PA- SCOLI	ZOO CIRCO
		BO- VIDI	OVI- PRINI	CA- PRINI	EQUIDI					
Milano Città Nord	0	0	0		1	1	0	0	0	0
Milano Città Sud	1	0	0		0	1	0	0	0	2
Rho e Nord Milano	6	0	0		0	0	0	0	1	0
Ovest milanese	10	0	0		0	0	0	0	0	1
Adda Martesana	5	1	0		1	0	0	1	0	5
Melegnano	4	1	0		2	0	0	0	0	1
Alto Lodigiano	3	1	2		0	0	1	1	0	1
Basso Lodigiano	4	8	0		0	0	0	0	0	0
TOTALE ATS	33	11	2		4	2	1	2	1	10

Altre attività rilevanti nel settore animali dei concentramenti zootecnici - anno 2019

	PRELIEVI BSE animali deceduti	PRELIEVI SCRAPIE animali deceduti	Macellazioni in azienda	
			MSU	Abbattimenti per motivi di benessere
Alto Lodigiano	490	71	370	17
Basso Lodigiano	324	3	273	1
Milano città nord	1	8	0	0
Milano città sud	5	0	0	0
Rho - Nord Milano	52	23	14	1
Ovest Milanese	235	58	283	0
Melegnano	222	8	94	1
Adda - Martesana	178	50	169	0
TOTALE ATS	1507	221	1203	20

Strutture di ricovero pubbliche e private

SETTORE DETENZIONE ANIMALI Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest mi- lanese	Adda Mar- tesana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lo- digiano	TOTALE ATS
Negozi per la vendita di animali (estrazione SIVI)	20	40	33	12	6	6	9	6	132
Toelettature (anche con vendita di animali) (estrazione SIVI)	45	61	55	28	21	22	14	5	251
Grossisti di animali vivi (pesci ornamentali, roditori, ecc.) (estrazione SIVI)	1	0	0	0	0	1	1	0	3
Canili sanitari (estrazione AAA)	0	1	0	1	1	0	1	0	4
Canili rifugio comunali (estrazione AAA)	0	1	5	1	4	1	1	1	14
Strutture zoofile (estrazione AAA)	1	5	3	1	2	9	3	6	30
Pensioni (estrazione AAA)	3	4	16	26	10	4	9	1	73
Strutture a scopo allevamento (estrazione AAA)	0	0	4	25	11	1	8	4	53
Canili privati – strutture amatoriale (estrazione AAA)	0	0	1	1	1	0	0	0	3
Strutture a scopo commerciale (estrazione AAA)	3	18	15	7	4	7	0	0	54
Asili per cani (estrazione AAA)	3	9	6	2	0	3	0	0	23
Altre strutture (estrazione AAA)	4	2	0	0	0	0	1	0	7
Acquario pubblico	0	1	0	0	0	0	0	0	1
TOTALE ATS	80	142*	138	104	60	54	47	23	648

*DV Milano Città Sud: in alcuni impianti ci sono più attività

Animali da affezione iscritti in Anagrafe Animali Affezione (aggiornati al 31/12/2019)

	N. Cani	N. Gatti	N. Furetti	Totale
Milano Città Nord e Sud	107788	28213	69	136070
Rho e Nord Milano	76753	10468	41	87262
Ovest milanese	61793	5954	28	67775
Adda Martesana	39546	5295	22	44863
Melegnano	34597	4400	9	39006
Alto Lodigiano	26682	2605	5	29292
Basso Lodigiano	13245	1472	2	14719
TOTALE ATS	360399	58405	176	418980

Iscrizione e identificazione di animali da affezione - anno 2019

	N. iscrizioni	Microchip applicati
TOTALE ATS	5402	3887

Passaporti rilasciati per animali da affezione - anno 2019

	Cani	Gatti	Furetti	Totale
TOTALE ATS	5.423	938	2	6363

Altre attività nel settore animali da affezione - anno 2019

	Osservazione animali morsicatori	Animali pericolosi		Colonie feline censite	Registrazioni anagrafiche
		Ordinanze	Animali pericolosi presenti sul territorio		
TOTALE ATS	1555	36	193	259	20576

Attività istituzionale di sterilizzazione animali dal 2015 al 31/12/2019

Anno	Cani Maschi	Cani Femmine	Gatti Maschi	Gatti Femmine	Cani Maschi in convenz.	Cani Femmine in convenz.	Gatti Maschi in convenz.	Gatti Femmine in convenz.
2015	68	47	965	1425	0	1	0	44
2016	114	77	942	1468	15	15	21	55
2017	106	79	902	1196	68	52	223	493
2018	60	48	853	1141	75	76	136	196
2019	49	29	927	1157	6	4	32	34
Totale	397	280	4589	6387	164	148	412	822

Attività nei canili sanitari dall'anno 2015 al 31/12/2019 – INGRESSI

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
da altro canile sanitario	58	11
in custodia da comune	145	58
in custodia da forza pubblica o autorità	554	110
morsicatore di proprietà	110	9
nato	30	28
reso da affido/cessione	29	5
vagante consegnato al canile	647	343
vagante o catturato	8574	3047
vagante ritrovato a domicilio	568	336
TOTALE	10715	3947

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Attività nei canili sanitari - dall'anno 2015 al 31/12/2019 – USCITE

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
decesso	131	467
eutanasia su richiesta del proprietario	29	5
eutanasia ex281	38	273
verso canile rifugio	3613	665
verso altro canile sanitario	45	23
affido/cessione	576	438
cambio detentore	6311	2103
uscita autorità	3	2
fuggito/rubato	5	0
TOTALE	10751	3978

Attività nei canili rifugio - dall'anno 2015 al 31/12/2019 – INGRESSI

CAUSALE INGRESSO	Numero ingressi cani	Numero ingressi gatti
ceduto definitivamente da proprietario	453	89
da altro canile rifugio	32	3
da canile sanitario	3501	664
in custodia da comune	107	8
in custodia da forza pubblica o autorità	78	3
reso da affido/cessione	65	1
nato	30	0
revoca affido/adozione	1	0
ritrovamento	4	0
TOTALE	4271	768

Attività nei canili rifugio - dall'anno 2015 al 31 dicembre 2019 – USCITE

CAUSALE USCITE	Numero uscite cani	Numero uscite gatti
affido/cessione	3416	87
cambio detentore	465	473
decesso	220	42
eutanasia ex281	75	25
verso altro canile rifugio	66	5
verso canile sanitario	15	4
fuggito/rubato	3	0
decesso	1	0
eutanasia su richiesta del proprietario	50	2
uscita autorità	2	0
TOTALE	4314	638

Si specifica che i dati relativi alle movimentazioni si riferiscono, per i canili rifugio, alle strutture site nel territorio della ATS, non necessariamente a cani catturati nel relativo territorio.

Anagrafe in ambito sicurezza alimentare

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti di produzione, trasformazione e commercio degli alimenti di origine animale presenti sul territorio dell'ATS Milano Città Metropolitana soggetti a controllo.

Per gli impianti riconosciuti ai sensi del Reg. 853/04 la numerosità attribuita ai singoli Distretti Veterinari si riferisce alle tipologie di impianto presenti (sezioni Reg. 853/04), in quanto nella medesima unità operativa possono coesistere più tipologie di attività. Tutte le tipologie sono oggetto di controllo annuale; la programmazione per ciascuna unità operativa viene eseguita sulla tipologia di impianto prevalente.

Per gli impianti registrati ai sensi del Reg. 852/04 è stata effettuata una revisione dei dati presenti nel Sistema Informativo, in quanto la condivisione del medesimo applicativo con la UOC Igiene Alimenti e Nutrizione ha determinato la necessità di individuare la specifica competenza veterinaria su ciascuna unità operativa.

Impianti riconosciuti settore alimenti origine animale (attività di competenza Veterinaria)

		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Mi- lano	Ovest milanese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lo- digiano	Basso Lodigiano	Totale ATS
	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
sez. 0	Deposito riconosciuto	2	26	28	28	13	17	13	7	134
	Centro di riconfezionamento / porzionatura	1	6	11	15	11	8	5	3	61
sez. I	Macello ungulati domestici	0	0	2	9	7	3	10	11	42
	Laboratorio sezionamento carni di ungulati domestici	3	4	10	12	8	7	9	8	60
sez. II	Macello di pollame, lagomorfi	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento carni di pollame e di lagomorfi	1	2	1	3	0	1	0	1	9
sez. III	Macello di selvaggina allevata	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di carni di selvaggina allevata	0	0	0	0	0	0	0	1	1
sez. IV	Centro di lavorazione selvaggina	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Laboratorio di sezionamento di selvaggina cacciata	0	0	0	1	0	0	0	0	1
sez. V	Impianto carni separate meccanicamente	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	Laboratorio di preparazione carni	2	1	3	5	1	2	2	4	20
	Laboratorio di carni macinate	2	3	2	1	1	1	2	3	15
sez. VI	Stabilimento di trasformazione - prodotti a base di carne	1	2	17	14	12	2	8	5	61
sez. VII	Centro di depurazione - Molluschi bivalvi vivi	0	2	1	0	0	0	0	0	3
	Centro di spedizione	0	2	1	0	0	0	0	0	3
sez. VIII	Locale di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0	15	2	1	2	3	0	0	23
	Impianti prodotti della pesca separati meccanicamente	0	0	0	0	0	0	1	1	2
	Locale di macellazione prodotti dell'acquacoltura	0	0	0	1	0	0	0	0	1
	Mercato ittico all'ingrosso	0	1	0	0	0	0	0	0	1
	Stabilimento di trasformazione - prodotti della pesca	1	3	6	4	8	3	0	2	27
sez. IX	Centro di raccolta latte	0	0	0	3	0	2	2	0	7
	Centro di standardizzazione	0	0	0	0	0	1	0	0	1
	Stabilimento di stagionatura - prodotti a base di latte	0	0	2	2	0	0	5	1	10

	Stabilimento di trasformazione latte	1	3	5	11	5	5	15	6	51
	Stabilimento di trattamento termico latte	0	0	1	2	1	2	2	1	9
sez. X	Centro imballaggio uova	0	0	4	3	3	6	3	0	19
	Stabilimento di trasformazione ovoprodotti	0	0	0	0	0	0	1	1	2
sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	0	0	0	0	0	0	1	0	1
sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0	1	3	1	2	2	0	2	11
TOTALE		14	71	99	119	74	65	79	58	579

Impianti registrati settore alimenti origine animale (attività di competenza Veterinaria)

		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest mila- nese	Adda Marte- sana	Mele- gnano	Alto Lodi- giano	Basso Lodi- giano	Totale ATS (competenza Veterinaria)
Categoria	Tipologia impianto	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.	n.
	Impianto di macellazione stagionale suini	0	0	0	1	5	0	0	0	6
	Impianto di macellazione avicunicoli a capacità limitata	0	0	1	0	0	0	0	0	1
Deposito alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry (operatore mercato ittico + avicolo)	41	88	40	12	3	5	6	0	195
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	1	3	2	6	6	0	0	20
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	8	7	20	28	24	14	10	1	112
	Piattaforma di distribuzione alimenti	0	0	4	1	19	25	1	4	54
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari (di origine ani- male o non)	Distributore automatico di latte crudo	0	1	4	7	11	19	1	0	43
	Ipermercato	5	1	18	12	8	6	4	3	57
	Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	25	38	16	30	16	10	17	2	154
	Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	582	685	48	11	19	14	8	4	1371
	Superette o supermercato	263	360	121	104	84	66	37	22	1057
	Vendita di alimenti surgelati	3	0	6	1	5	1	0	0	16
	Vendita alimenti vari solo preconfezionati	10	11	0	1	0	0	0	0	22
	Vendita per corrispondenza o via internet	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Laboratori di produ- zione e vendita di- retta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	1	1	1	1	0	0	1	2	7
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosteria	264	369	26	6	9	11	6	1	692
	Laboratorio di produzione e vendita di gelati	115	162	91	79	52	25	6	1	531
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di carne	2	4	2	9	5	4	2	0	28
	Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	1	4	3	15	17	3	2	0	45
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	0	0	3	16	5	2	0	0	26
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	0	0	3	12	8	0	14	9	46

	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	2	1	2	0	1	1	0	0	7
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	135	122	110	100	59	36	41	21	624
	Pescheria	15	12	8	10	0	2	1	1	49
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	212	489	156	38	64	15	1	0	975
	Negozi mobile per vendita ambulante	526	607	279	230	182	49	21	2	1896
TOTALE		2212	2963	965	726	602	314	179	73	8034

Anagrafe in ambito igiene zootecnica

Nelle seguenti tabelle sono riportati gli impianti e le attività oggetto di controllo in materia di Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche.

Stabilimenti e attività settore alimentazione animale registrati o riconosciuti (Reg. CE n. 183/05)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI		Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TO-TALE ATS
Categorie										
Riconosciuti	Commercio di additivi (a)	1	1	38	6	12	8	4	4	74
	Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	11	6	9	2	1	1	3	0	33
	Commercio di premiscele (b)	1	1	35	6	10	8	4	4	69
	Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	7	5	8	1	1	1	3	0	26
	Produzione di additivi (a)	0	0	1	0	1	2	0	0	4
	Produzione mangimi per autoconsumo (c)	0	0	0	2	0	0	2	8	12
	Produzione di mangimi per vendita (c)	0	0	2	0	2	0	2	3	9
	Produzione di premiscele (b)	0	0	2	1	1	0	4	1	9
Registrati	Impianti registrati (n. impianti da SIVI)	36	48	37	66	58	38	156	149	588

Impianti registrati (Reg. CE 767/2009)

SETTORE PRODUZIONE E VENDITA MANGIMI PER ANIMALI - Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TO-TALE ATS
Importazione	1	1	2	0	0	0	0	0	4
Produzione conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Impianti autorizzati al commercio dei farmaci veterinari

SETTORE DEL FARMACO VETERINARIO Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TOTALE ATS
Farmacie e parafarmacie	16	94	44	5	3	8	10	5	185
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	0	0	0	1	0	1	2	0	4
Grossisti di medicinali veterinari (art. 66 Dlgs 193/2006)	4	0	8	1	11	8	1	2	35
Officine di produzione	0	0	1	1	0	1	0	0	3
Vendita al dettaglio e all'ingrosso di medicinali veterinari (art. 90 Dlgs 193/2006)	0	0	0	0	0	2	0	1	3

Mangimi medicati e prodotti intermedi	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodi-giano	Basso Lodi-giano	TOTALE ATS
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 6-7	0	0	0	0	0	0	1	1	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	0	0	0	0	0	1	0	0	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0	0	1	1	0	0	0	1	3
Produzione di mangimi medicati per autoconsumo	0	0	0	1	0	0	3	1	5
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	0	0	0	2	0	0	3	0	5

Strutture veterinarie di diagnosi e cura

Settore delle Strutture Veterinarie - Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodi-giano	Basso Lodi-giano	TOTALE ATS
Ambulatorio veterinario	59	70	61	53	35	22	15	3	318
Clinica o casa di cura veterinaria	20	18	11	12	10	9	5	1	86
Laboratorio veterinario di analisi	1	3	1	0	0	0	1	0	6
Medico veterinario senza struttura veterinaria	46	78	24	39	37	11	46	0	281
Ospedale veterinario	0	1	1	0	0	0	3	0	5
Studio veterinario	0	2	2	2	1	0	0	0	7
Studio veterinario associato	0	2	3	2	2	0	0	1	10

Stabilimenti e attività nel settore dei sottoprodotti di origine animale

Settore dei Sottoprodotti di Origine Animale - Reg. 1069/2009 - Riconosciuti	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodi-giano	Basso Lodi-giano	TOTALE ATS
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat.1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) – Cat. 3	0	0	1	0	0	0	1	0	2
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 1	1	0	1	2	3	0	2	1	10
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 2	0	0	0	0	0	1	0	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) – Cat. 3	0	0	1	0	0	2	1	1	5
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1069 Riconosciuti - Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati(art.24(1)(j)) – Cat. 3	0	0	1	0	1	4	0	2	8
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Coincenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 1	0	0	0	0	1	0	0	2	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Combustione – Cat. 3	0	0	0	1	1	1	0	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 1	0	0	1	1	1	1	2	0	6
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 2	0	0	0	2	0	0	6	16	24
1069 Riconosciuti - Sezione VI - Biogas – Cat. 3	0	0	0	1	0	1	4	1	7
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VII - Compostaggio – Cat. 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia – Cat. 3	1	0	1	0	1	0	0	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 2	0	0	0	0	0	0	0	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti – Cat. 3	0	0	1	0	0	0	1	0	2
Totale impianti riconosciuti									77
Attività registrate – Cat. 1/2/3	14	11	21	15	7	6	8	2	84

Stabilimenti e attività nel settore della sperimentazione animale

Settore della Sperimentazione Animale Categorie	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	TO- TALE ATS
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	3	6	2	1	0	1	0	0	13
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	5	16	5	2	2	1	1	0	32
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione D.Lvo 26/2014	0	0	1	0	0	0	0	0	1

CONTESTO TERRITORIALE – PECULIARITÀ

A cura dei Direttori dei rispettivi Distretti

Distretti veterinari Milano città Nord e Milano città Sud

Attività di somministrazione e vendita al dettaglio

Il territorio di competenza dell'ATS Milano Città Metropolitana comprende la città di Milano caratterizzata da un pendolarismo giornaliero stimato in circa 700.000 persone che consumano almeno un pasto fuori casa.

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un ritorno del turismo nazionale e internazionale che vede Milano sempre più protagonista, non da ultimo si deve considerare l'importanza che questa città riveste nel campo della moda che ha portato allo sviluppo di numerose attività di ricezione e somministrazione e relativo indotto di pasti prodotti e somministrati. Le nuove tendenze alimentari volte al consumo di alimenti di origine animale poco cotti o praticamente crudi e considerati i dati epidemiologici relativi a Malattie da Alimenti ad essi ascrivibili hanno determinato un incremento dell'attività ispettiva dell'area veterinaria in questo settore. Inoltre il territorio urbano ed il suo hinterland è caratterizzato dalla presenza di numerosi esercizi di vicinato in sede fissa e ambulante e attività di commercializzazione alimenti nella media e grande distribuzione organizzata. Notevole interesse rivestono i sempre più numerosi "esercizi etnici" di vendita e somministrazione alimenti.

Mercati generali

I mercati generali, nel loro genere, sono unici in Lombardia. Essi sono nati in funzione dell'approvvigionamento principalmente degli esercizi di vicinato, di ambulante e di somministrazione. Proprio per queste caratteristiche hanno valenza non comunale ma perlomeno regionale se non interregionale, soprattutto per il mercato ittico che mantiene il primato tra i mercati di settore a livello nazionale. Il mercato avicunicolo di Milano ospita il borsino dei prodotti avicunicoli che ogni mercoledì stabilisce il fixing dei prezzi di riferimento a livello nazionale.

Nonostante il perdurare del periodo congiunturale avverso, si assiste ad una tenuta, se non ad un incremento, dei quantitativi commercializzati nel mercato ittico e nel mercato avicunicolo che si attestano sempre su numeri comunque importanti.

Igiene Urbana Veterinaria e profilassi della rabbia

La grande metropoli porta con se una concentrazione di persone ed anche di animali da compagnia, dove l'animale è vissuto anche come strumento di compensazione del disagio.

Il proprietario "tipo" di "pets" residente in ambito urbano dell'ATS Milano Città Metropolitana porta spesso con se i propri animali in viaggi all'estero, come viene testimoniato dal numero di richieste di passaporti e certificati nelle sedi dei Distretti Veterinari, quindi gli oltre 1.000 controlli annuali ai fini della profilassi della rabbia consentono di monitorare i recenti spostamenti in Paesi nei quali la rabbia è ancora diffusa (circa 45.000 morti ogni anno). Vengono inoltre controllati gli animali oggetto di importazione illegale, irregolare o in deroga alla normativa, da Paesi non armonizzati con l'Unione Europea. Anche l'attività dei canili sanitari si colloca nell'ambito della tutela degli animali d'affezione e della profilassi della rabbia. Il canile/gattile sanitario di Milano, è gestito direttamente da personale dell'ATS Milano Città Metropolitana, al fine di poter garantire nel migliore dei modi tutte le richieste della cittadinanza, dei mezzi di comunicazione e degli organi politici istituzionali che dimostrano crescente attenzione verso gli animali. Nell'ultimo decennio (dal 01/01/2009 al 31/12/2018) l'attività del canile ha portato all'accalappiamento di 12.578 animali tra cani e gatti, con oltre un migliaio di interventi eseguiti sul territorio solo nel 2019.

Benessere animale

Il settore riveste particolare importanza sia per la spiccata sensibilità della cittadinanza sia per il costante rilievo che viene dato dai mass media. L'attività consiste in controlli programmati sia sugli animali da affezione che da

reddito allevamenti, centri ippici (si sottolinea tra l'altro la presenza dell'ippodromo cittadino) e presso strutture di detenzione e vendita di animali.

A seguito dell'emanazione dell'ordinanza ministeriale 18 dicembre 2008 e s.m.i. "norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati", si è venuta a sviluppare un'attività di indagine, campionamento e registrazione di tali segnalazioni, con coinvolgimento/integrazione di altri enti quali polizia locale/comuni.

Distretto veterinario Rho – Nord Milano

Il Distretto Veterinario Rho e Nord Milano comprende 29 comuni e una popolazione di oltre 700.000 abitanti.

Fra le attività Riconosciute riferite all'area di Igiene degli Alimenti di o.a. vi sono impianti di macellazione di bovini e piccoli ruminanti, impianti di trasformazione e lavorazione di alimenti di origine animale, impianti di stoccaggio e lavorazione di prodotti della pesca, centri di imballaggio uova, impianti di produzione di prodotti a base di latte e depositi frigoriferi di varie tipologie di alimenti.

Le altre attività del territorio sono quelle registrate, oltre un migliaio, con operatori del settore alimentare quali supermercati, macellerie, gelaterie, negozi di alimenti, mercati degli ambulanti ecc.

Come tante città italiane, i comuni dell'hinterland, hanno connotazioni multiethniche: questa omogeneità di lingue, culture e tradizioni, testimoniano il crescente numero di attività alimentari "etniche", che richiedono un continuo confronto e controllo. Inoltre presso il polo Fiera/Rho si svolgono importanti manifestazioni internazionali nel corso dell'anno, con la presenza di operatori nazionali ed internazionali, durante le quali avviene la vendita, la preparazione e la somministrazione sul posto di alimenti che richiedono sia controlli igienico sanitari che di rintracciabilità dei prodotti. Proseguirà anche quest'anno l'attività congiunta con altre autorità di controllo quali IAN, NAS, Capitaneria di Porto.

Per quanto concerne l'attività dell'area di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche proseguono i controlli a seguito di specifiche richieste presso detentori di animali da reddito, centri ippici e presso strutture di vendita di animali. Si registrano inoltre, da parte di privati ed associazioni, un aumento delle segnalazioni di "presunti" maltrattamenti. A seguito di queste ed altre segnalazioni, come quelle della presenza di esche avvelenate sul territorio, anche da parte di vari enti quali Polizia Locale/Comuni/Carabinieri NAS/Carabinieri Forestali ecc., si predispongono controlli e campionamenti mirati.

Vista la conformazione logistica del territorio, periferia con numerose zone industriali, sono particolarmente numerosi gli impianti di cui al Reg. 183/2005 e Reg. 1069/2009, ambulatori veterinari, "rifugi di cani e gatti" delle varie associazioni e pensioni. Sono altresì presenti laboratori di allevamento e sperimentazione animale. Tra tutti spicca Envigo che impegna settimanalmente con certificati TRACES e vincoli sanitari. Sul territorio del Distretto presso una cascina ad hoc attivata è presente un centro di ricerca/sperimentazione universitaria.

Relativamente all'Area di Sanità Animale e di Igiene Urbana Veterinaria, il Distretto, con i suoi tre ambulatori dislocati sul territorio (Sesto S/G, Rho, Corsico) è in grado di rispondere correttamente alle esigenze della popolazione residente. Sono censiti infatti nell'anagrafe degli animali d'affezione circa 8000 cani, n. 9000 gatti e decine di furetti.

Il Distretto è in grado di soddisfare l'attività di prevenzione al fenomeno del randagismo prevista dal P.T.R. grazie all'attività svolta dai canili sanitari convenzionati, quello inter distrettuale di Sedriano e quello di Lissone, unitamente all'attività di educazione sanitaria e alla corretta gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione regionale. L'attività zootecnica è ben rappresentata sia da allevamenti consistenti che ad uso familiare, con conseguente attività finalizzata alla prevenzione delle malattie infettive e all'attività di verifica dei requisiti di biosicurezza delle aziende, al mantenimento delle qualifiche sanitarie, alla puntuale tracciabilità delle movimentazioni animali, alla corretta identificazione e registrazione delle aziende e dei singoli capi.

Laboratorio riferimento nazionale per analisi antidoping su equini

Sul territorio del Distretto è presente l'unico Laboratorio, accreditato e soggetto a coordinamento del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di riferimento nazionale per analisi antidoping su equini partecipanti a manifestazioni ippiche (UNIRELAB di Settimo Milanese).

Distretto veterinario Ovest Milanese

Il Distretto Ovest Milanese è derivato dalla fusione di due distretti veterinari della ex ASL Milano 1, a nord quello di Castano-Parabiago, densamente popolato con numerosi punti di vendita e somministrazione di alimenti e un elevato numero di animali d'affezione, e a sud quello di Magenta-Abbiategrosso ancora caratterizzato da presenze importanti di insediamenti zootecnici e industrie alimentari di trasformazione.

Export e sicurezza alimentare dei prodotti di origine animale

Nel territorio, in parte ancora a forte vocazione zootecnica (allevamenti bovini da latte, da carne, suini), sono anche presenti alcune importanti imprese di lavorazione e trasformazione di prodotti a base di latte (es. zona di produzione Gorgonzola e Taleggio DOP) e a base di carne (salumi) che esportano i loro prodotti verso numerosi Paesi terzi in tutti i Continenti (es. impianto di PBC inserito in elenchi export USA con requisiti particolarmente restrittivi).

Nel 2019 presso tali Ditte i veterinari ufficiali hanno emesso e registrato circa 1600 certificati sanitari per la esportazione di altrettante partite per un totale di oltre 200.000 tonnellate di prodotti di origine animale.

La tutela del consumatore finale è garantita dal controllo ufficiale su tutta la filiera, anche con il mantenimento delle qualifiche sanitarie di indennità degli allevamenti indispensabili per la commercializzazione dei prodotti derivati.

Sono poste in atto anche misure aggiuntive tese ad innalzare il livello sanitario territoriale degli allevamenti (es. livelli di certificazione volontaria per Paratuberculosis bovina per numerosi allevamenti bovini da latte ottenuti con interventi di carattere locale attivati negli ultimi anni).

Lotta al randagismo

La popolazione di animali da affezione (cani) registrata in Anagrafe nel territorio del Distretto Veterinario Ovest Milanese supera le 50.000 unità. La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano una attività rilevante per il Distretto che garantisce anche numerosi interventi istituzionali di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Si rileva che sono in aumento sensibile le strutture adibite al ricovero degli animali d'affezione.

Da sottolineare l'ottimo rapporto con le associazioni animaliste che, contribuendo con la cattura, consentono sia la sterilizzazione di un elevato numero di gatti e cani senza costi aggiuntivi per l'ATS.

Con la collaborazione della Ditta cui è appaltato il servizio di cattura cani, è gestita la cattura di circa 600 cani vaganti all'anno di cui circa il 75% viene tempestivamente restituito ai proprietari anche per l'attenta e puntuale gestione dell'anagrafe canina.

Inoltre, rivolta agli insegnanti e alunni della scuola primaria, dal 2011 è stata attivata l'iniziativa di educazione sanitaria "Amici di Zampa" indirizzata alla conoscenza del comportamento dei cani e, di conseguenza, alla prevenzione di lesioni da morsicatura.

In collaborazione con i Comuni sono stati organizzati corsi per "Patentini" rivolti ai cittadini proprietari di cani, percorsi formativi utili a migliorare il rapporto uomo-animale: agli incontri vi è sempre stata una presenza numerosa di partecipanti.

Parco del Ticino

Il Parco del Ticino, che si estende per molti chilometri nel territorio del distretto, lo caratterizza per due aspetti:

- presenza, alle porte di Milano, di numerosi agriturismi e piccoli impianti di trasformazione con produzione di salumi e formaggi tipici locali. In queste aziende, per garantire la sicurezza alimentare dei prodotti, da alcuni

anni sono state attuate ed incentivate iniziative di semplificazione della gestione dell'autocontrollo al fine di migliorare la conoscenza dei processi produttivi e caratterizzare le produzioni anche mediante l'esecuzione di analisi di laboratorio mirate;

- presenza di un numero crescente di animali selvatici, in particolare cinghiali, per il cui contenimento vengono effettuate battute di caccia selettiva con successivi controlli veterinari mirati sugli animali abbattuti. I dati raccolti in questi anni, forniti alla regione, sono indispensabili per la conduzione di indagini epidemiologiche per valutare lo stato sanitario degli animali del Parco. Sono stati effettuati anche corsi destinati a guardia parco e cacciatori.

Distretto veterinario Melegnano

Il Distretto veterinario Melegnano è costituito da 25 comuni.

L'ambito di competenza del Distretto veterinario, è caratterizzato da alcune eccellenze dell'agroalimentare italiano, in particolare, sul proprio territorio, operano:

- i due principali gruppi lattiero caseari nazionali (Granarolo, Latteria Soresina);
- n. 1 industria dolciaria di rilevanza nazionale e internazionale (Bindi);
- le sedi amministrative e logistiche di importanti aziende della GDO (Auchan, Bennet, Il Gigante, Metro);
- depositi e logistiche per la distribuzione all'ingrosso del farmaco veterinario;
- n. 336 esercizi per la ristorazione pubblica;

a cui si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese alimentari che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

Il territorio del Distretto, che per la sua particolare ubicazione viene attraversato dalle principali vie di comunicazione da e verso il capoluogo lombardo, costituisce la collocazione ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi. All'interno del Distretto, sono allocati 38 depositi di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di importazione da paesi terzi (Gruppo STEF, Frigotransport, Rialto). In seguito agli intensi scambi internazionali di alimenti, il Distretto collabora quotidianamente in modo proattivo con il Ministero della salute nell'attività di controllo delle partite di alimenti in transito attraverso le piattaforme logistiche presenti sul territorio.

La presenza sul territorio delle principali vie di comunicazione del nord Italia fanno sì che il distretto costituisca un punto privilegiato per i controlli degli scambi di merce ed animali in transito. Nel corso degli anni si è intensificata l'attività di controllo a carico dei mezzi trasporto, in collaborazione con Polizia Stradale e Carabinieri.

Nel corso dell'ultimo biennio sono stati riscontrati n. 2 casi di contaminazione ambientale a carico di animali allevati sul territorio del Distretto. Entrambi sono gestiti sotto controllo di ATS.

Convegno di Informazione zootecnica veterinaria di Melegnano

Dal 1971 si svolge a Melegnano il tradizionale Convegno d'Informazione Zootecnica-Veterinaria. Il convegno si colloca tra le iniziative di maggior prestigio della Fiera del Perdono, manifestazione che affonda le radici nel sedicesimo secolo.

Nelle sue edizioni, il Convegno ha stimolato la discussione su argomenti di sanità pubblica veterinaria, dai contenuti scientifici ed innovativi che ne hanno fatto un momento culturale di alto livello.

Il Dipartimento Veterinario da sempre si fa parte diligente circa gli aspetti scientifici e, dal 2012, ha provveduto che il Convegno venisse accreditato ECM.

La presenza qualificante del mondo Accademico, insieme ad ATS e Comune di Melegnano, con la partecipazione di allevatori, liberi professionisti, associazioni del mondo economico e del volontariato, nonché la sempre

nutrita rappresentanza di Aziende del settore, conferma che il Convegno affonda le sue radici nella pratica quotidiana, oltre che nelle conoscenze scientifiche, in piena sintonia con le realtà del contesto territoriale.

Distretto veterinario Adda – Martesana

Il territorio del Distretto Adda Martesana è costituito da 28 comuni, si tratta di una fascia di territorio che abbraccia la zona periferica ad est di Milano con ancora una spiccata vocazione agro-zootecnica.

Sono presenti ed ancora attivi:

- n. 78 allevamenti di bovini da latte che conferiscono il latte prodotto principalmente ad impianti di trasformazione della zona; alcuni effettuano la vendita diretta di latte.

Tra le aziende agro-zootecniche con produzione di latte si menziona la presenza di:

- uno tra i più importanti allevamenti italiani di bufale (il più rilevante in Lombardia) con oltre 1400 capi.

Vi sono anche:

- n. 5 allevamenti di capre che producono latte e lo trasformano direttamente in azienda con successiva vendita diretta di formaggi caprini al consumatore.

In misura minore sono presenti allevamenti di bovini da carne, di suini e di specie avicole; numerosi gli impianti di ricovero per equidi ad uso ludico e sportivo; tra gli equidi presenti vi sono alcuni esemplari di notevole rilevanza sportiva, che vengono movimentati per la partecipazione a gare in tutta Europa e anche in altri paesi extraeuropei tra i quali gli Emirati Arabi Uniti. Tali spostamenti richiedono certificazioni particolari, con relativi esami sierologici da effettuare in tempi brevi.

Si registra ancora la presenza delle greggi vaganti che storicamente percorrono il territorio nel periodo invernale; esse vengono annualmente controllate per la verifica degli standard sanitari.

Anche il settore apistico è in continuo sviluppo; oltre alla presenza di apicoltori professionisti, vi è un numero sempre crescente di apicoltori hobbisti.

Tra le molte attività di competenza del DVSA sul territorio è bene ricordare che sono presenti:

- n. 3 caseifici industriali (Caseificio Salernitano, Di Domenico; Papetti),
- salumifici industriali con consolidata vocazione all'export (Salumificio F.lli Beretta, Egidio Galbani, ecc.)

ed altri artigianali,

- una industria dolciaria di rilevanza nazionale (Ferrero),
- la sede produttiva (sezionamento carni e produzione di gastronomia) del primo gruppo privato nazionale

della grande distribuzione organizzata (Esselunga),

- impianti di prodotti di gastronomia di rilevanza nazionale (Piatti Freschi Italia, La Sorgente, ecc),
- impianti di riconfezionamento prodotti a base di latte con consolidata vocazione all'export,
- numerosi punti di ristorazione collettiva, quali ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche,
- depositi e logistiche di stoccaggio e distribuzione di alimenti, di origine nazionale, comunitaria, e di

importazione da paesi terzi, destinati sia ad uso umano che ad uso zootecnico,

- depositi e logistiche per la commercializzazione all'ingrosso del farmaco veterinario,
- un impianto di produzione petfood (Laboratorio Dottori Piccioni) con distribuzione nazionale,
- impianti di produzione di additivi e premiscele ad uso zootecnico,
- n. 14 impianti macellazione,
- un sempre crescente numero di Ditte che operano nel settore dei sottoprodotti di origine animale (SOA).

A quanto sopra riportato si aggiunge un rilevante numero di medie, piccole e micro imprese del settore alimentare che effettuano produzioni tipiche, artigianali ed etniche.

In continuo aumento sono le attività relative alla tutela ed ai controlli sugli animali da affezione; ogni anno vengono effettuati numerosi interventi di contenimento demografico della popolazione canina e felina.

Tra le numerose strutture di ricovero attive sul territorio, è da segnalare la presenza del canile sanitario convenzionato nel comune di Vignate che effettua servizio di zooprofilassi per gli ambiti territoriali del Distretto Veterinario Adda Martesana e del Distretto Veterinario Melegnano.

Il territorio dell'Adda Martesana negli ultimi anni ha visto l'aggiornamento e/o lo sviluppo delle principali direttrici stradali quali la Cassanese, la Rivoltana e la TEM che ne fanno il crocevia ideale per la logistica degli alimenti (importazione, stoccaggio e distribuzione), con particolare riguardo a quella dei prodotti naturalmente più deperibili come gli alimenti freschi.

Vi è anche una realtà gastronomica locale riconosciuta quale eccellenza lombarda.

Le vie d'acqua che percorrono il territorio rendono molto suggestivi alcuni scenari di rilevanza storica e culturale, con percorsi paesaggistici unici quale ad esempio il sentiero che costeggia l'Adda, da Brivio a Cremona.

Le zone prossime ai corsi d'acqua sono popolate da specie animali possibili reservoir di malattie come l'influenza aviaria e la West Nile disease; in collaborazione con altri enti, viene costantemente effettuato il monitoraggio sanitario sulla fauna selvatica presente.

Distretto veterinario Alto Lodigiano

Il territorio del Distretto Veterinario Alto Lodigiano è costituito da 34 Comuni della Provincia di Lodi e dal comune di San Colombano al Lambro della Provincia di Milano.

La particolare morfologia del territorio prevalentemente pianeggiante (ad esclusione del comune di San Colombano al Lambro che è di tipo collinare) ha orientato lo sviluppo economico verso la filiera agro-alimentare, in particolare nella direzione della trasformazione, della lavorazione e della vendita di prodotti di eccellenza di origine agricola.

Insedimenti agro-zootecnici e di produzione, trasformazione e commercializzazione alimenti per l'uomo.

L'attività agricola-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, tanto da costituire un polo di eccellenza a livello Europeo nel settore zootecnico.

L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini, è caratterizzata da numeri elevati con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti. Sono presenti sul territorio distrettuale n. 293 allevamenti per un totale di 59.756 bovini e n. 113 allevamenti suini con un numero di capi pari a n. 182.397.

Direttamente collegato all'attività dell'allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini e ovi-caprini. Sono presenti tre macelli industriali: due dei quali dedicati alla specie suina e l'altro specifico per la specie ovi-caprina, che per numeri di macellazione risulta essere il più grande presente in Regione Lombardia. Altri 7 macelli, di piccole dimensioni, con annessa la bottega delle carni sono dislocati in modo sparso sul territorio. Accanto al settore agro-zootecnico si è sviluppato un settore di trasformazione dei prodotti agro-alimentari tra i più significativi del sistema lombardo.

Nel territorio è presente una filiera produttiva lattiero-casearia con 15 caseifici riconosciuti e con 7 primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 270 allevamenti.

Tra i prodotti di eccellenza del territorio, vanno ricordati Grana Padano DOP, Tipico Lodigiano, Taleggio DOP, Pannerone e Mascarpone. Questi prodotti sono oggetto di esportazione in tutto il mondo in quantità sempre maggiore di anno in anno, tanto che per alcuni impianti rappresentano il 50% della produzione.

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). Nel territorio lodigiano sono infatti presenti n.10 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi, inceneritori e trasportatori di questa tipologia di materiale; sono inoltre presenti 8 mangimifici.

La vicinanza della Città Metropolitana di Milano e la presenza di una rete autostradale nevralgica per lo spostamento delle merci hanno fatto sì che importanti attività logistiche, con relativi depositi frigoriferi, sorgessero nel territorio Alto Lodigiano.

Polo Universitario di Medicina Veterinaria di Lodi

L'importanza di un simile contesto agro zootecnico è stato decisivo perché l'Università di Milano scegliesse Lodi come localizzazione della nuova sede della Facoltà di Medicina Veterinaria, del Centro Zootecnico Sperimentale e dell'Ospedale dei grossi e piccoli animali. Nel corso dell'anno 2019 sono stati ricoverati a scopo didattico e curati n. 360 ruminanti, n. 69 suini, n. 261 equini e n. 362 animali non convenzionali.

Inoltre il MIPAAF ha localizzato nel territorio il CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, settore FLC (foraggero lattiero caseario).

Igiene Urbana Veterinaria e Canile Sanitario

La tutela ed il controllo degli animali d'affezione rappresentano un'attività sempre più rilevante e necessaria per la cittadinanza e per gli organi istituzionali che dimostrano una maggiore attenzione per gli animali d'affezione. La presenza di un moderno e funzionale Canile sanitario nel Comune di Lodi è un punto di riferimento e di controllo per la prevenzione del randagismo di tutto il territorio della Provincia di Lodi; canile che vede transitare n. 395 cani vaganti catturati all'anno, di cui il 70% prontamente restituito ai proprietari,

Distretto veterinario Basso Lodigiano

Il territorio del Distretto Veterinario Basso Lodigiano è costituito da 26 comuni con un contesto territoriale dove l'attività agro-zootecnica, con il proprio indotto, rappresenta un settore economico di primaria importanza sia per numero di imprese che per fatturato, accanto a questo settore si è sviluppata un'attività agro-alimentare tra le più significative del sistema lombardo.

L'attività zootecnica, costituita prevalentemente da allevamenti di bovini da latte e di suini, pur avendo in parte risentito della crisi del settore è ancora caratterizzata da numeri elevati sia di insediamenti che di capi, con una tendenza all'aumento dimensionale delle realtà presenti.

Accanto a questa realtà zootecnica si è sviluppata nel territorio una filiera produttiva lattiero-casearia con 6 caseifici e con primi acquirenti che gestiscono il latte di circa 700 allevamenti. Direttamente collegata all'attività di allevamento vi è poi l'indotto della macellazione di bovini, suini con un totale di 229.900 capi macellati. In questo settore, a fianco di 9 macelli a capacità limitata, si sono sviluppate realtà industriali tra cui il macello più grande d'Europa con una capacità di 1.100 capi bovini/giorno, che nel 2019 ha macellato il 50% dei bovini a fine carriera sul macellato di Regione Lombardia.

La presenza di una cospicua macellazione di bovini a fine carriera ha sollevato, negli anni passati, problemi sulla gestione del benessere durante il trasporto; le azioni sono state di intensificazione dei controlli sulla strada insieme alle forze dell'ordine, e la Macellazione Speciale d'Urgenza (di seguito MSU) in allevamento, tanto che nel 2019 nei macelli del Distretto sono state effettuate 10.794 MSU (circa 11 % in più rispetto al 2018).

L'esistenza di allevamenti ed insediamenti agro-alimentari ha contribuito anche al sorgere di insediamenti specializzati nella trasformazione di S.O.A. (Sottoprodotti di Origine Alimentare). infatti sono infatti presenti una tra le più grosse industrie di trasformazione e 16 impianti di Biogas utilizzatori di S.O.A., oltre ad un numero considerevole di depositi e trasportatori di questa tipologia di materiale.

Tra le realtà territoriali più significative vi è inoltre un incubatoio dove nell'anno 2019 sono state incubate circa 10.000.000 uova.

Inoltre sono presenti numerose logistiche tra cui il Polo Nazionale di un importante società che esporta in tutto il mondo prodotti di origine animale lattiero caseario e prodotti a base di carne; nell'anno 2019 sono stati eseguiti circa 1700 certificati TRACES.

Un territorio decisamente importante nell'ambito del contesto agro-alimentare nazionale con prodotti di eccellenza che vengono commercializzati a livello internazionale. In questa realtà produttiva il DVSA si inserisce con la propria opera di vigilanza e controllo tesa ad assicurare la messa sul mercato di alimenti sicuri prodotti nel rispetto delle normative.

Nell'anno 2019 è stata autorizzata l'Oasi Felina "Amici del Cuore Onlus", la prima nel territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano

Ubicazione delle principali attività oggetto di controllo veterinario

Le seguenti tabelle riportano in estrema sintesi l'ubicazione, per Distretti veterinari e per Comune, dei principali impianti e del numero di capi oggetto di controllo da parte del DVSA.

I Distretti veterinari sono quelli approvati con deliberazione n. 1540 del 29/12/2016.

Distretti veterinari Milano città	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Somministrazione		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari		Canì iscritti		Canili		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	imp.	capi	
Milano città nord (2-7-8-9)	0	391	1826	0	14	415	9	928	24	162	80	713	1	0	37	54352	2	56	20										2460	56570
Milano città sud (1-3-4-5-6)	0	566	2432	1	6	452	7	18	9	32	20	187	5	246	45	54354	8	25	0										3124	55289
TOTALE	0	957	4258	1	20	867	16	946	33	194	100	900	6	246	82	108706	10	81	20										5584	111859

Produzione alimenti di o.a: attività di produzione (registrata e riconosciuta sezioni dalla I alle XII) compresi i laboratori;

Distribuzione, commercio e somministrazione: attività (registrata e riconosciuta – sez. 0) comprese mercati generali, ristorazione pubblica e collettiva (*ad eccezione dei refettori che non sono conteggiati*)

Distretto veterinario Ovest milanese	Macelli		Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Somministrazione		Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari		Cani iscritti		Canili		Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	imp.		imp.		imp.		imp.		all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	capi	imp.	capi	imp.	capi	imp.	capi	all.	capi
Abbiategrosso	0	12	41	1	41	3334	7	1805	11	296	30	122	0	0	18	3877	2	3	1	167	9434									
Albairate	1	4	10	0	13	1425	5	19	3	35	6	29	0	0	6	731	2	1	0	51	2239									
Arconate	0	2	7	0	10	279	0	0	5	19	13	32	1	4500	4	1111	2	0	0	44	5941									
Arluno	0	6	5	1	15	689	3	7	6	82	18	84	1	0	13	1603	0	0	0	68	2465									
Bareggio	0	4	23	1	12	219	3	10	13	69	22	123	0	0	7	1976	0	0	0	85	2397									
Bernate Ticino	0	2	5	0	6	356	3	6	8	145	15	63	0	0	8	579	0	1	0	48	1149									
Besate	0	3	4	0	13	214	5	801	1	187	7	43	0	0	7	432	0	0	0	40	1677									
Boffalora S/Ticino	0	1	2	0	10	354	1	4	4	37	15	30	0	0	8	729	3	0	0	44	1154									
Bubbiano	0	0	1	0	4	63	1	4	1	10	3	5	0	0	0	424	0	0	0	10	506									
Buscate	0	2	3	0	6	83	1	0	2	4	9	64	0	0	5	674	0	0	0	28	825									
Busto Garolfo	1	5	23	1	13	597	5	15	16	1142	25	109	1	960	11	1941	2	3	0	106	4764									
Calvignasco	0	0	0	0	2	86	0	0	2	2	3	2	0	0	1	283	0	0	0	8	373									
Canegrate	0	7	8	0	1	0	1	1	2	10	7	12	0	0	6	1563	0	1	0	33	1586									
Casorezzo	0	0	7	0	3	776	3	7	1	1	11	130	0	0	32	825	1	0	0	58	1739									
Cassinetta di Luga- gnano	0	0	1	0	2	462	0	0	1	3	3	26	0	0	5	357	0	0	0	12	848									
Castano Primo	0	1	16	1	7	155	2	1960	0	0	8	35	0	0	10	1594	2	0	0	47	3744									
Cerro Maggiore	0	3	19	0	3	188	0	0	4	6	11	69	0	0	9	1831	0	2	0	51	2094									
Cislano	2	2	10	0	14	1383	2	4	1	1	9	54	1	0	10	900	2	0	0	53	2342									
Corbetta	0	7	27	0	20	1009	4	11144	10	221	16	51	0	0	36	2408	2	5	2	129	14833									
Cuggiono	0	3	13	0	16	762	5	4	6	1253	16	79	0	0	7	1310	0	1	0	67	3408									
Dairago	0	1	4	0	3	108	1	1884	2	3	10	27	0	0	6	966	0	1	0	28	2988									
Gaggiano	0	4	15	0	10	971	2	4	4	35	4	6	1	0	11	1254	2	1	0	54	2270									
Gudo Visconti	1	1	1	0	4	40	4	1775	1	3	2	0	0	0	2	382	0	4	0	20	2200									
Inveruno	2	5	15	1	5	203	0	0	0	0	9	49	3	230	6	1222	0	2	0	48	1704									
Legnano	0	9	56	0	1	189	1	4	2	4	15	90	0	0	11	5930	4	1	0	100	6217									
Magenta	1	10	29	0	16	1793	7	1565	15	160	24	175	0	0	19	2661	0	4	1	126	6354									
Magnago	0	2	10	0	6	98	4	47	4	125	9	37	0	0	6	1380	1	2	0	44	1687									
Marcallo con Casone	0	1	5	0	5	603	0	0	5	15	5	10	0	0	4	1024	2	0	0	27	1652									
Mesero	0	2	8	0	5	147	4	529	4	15	6	72	0	0	3	553	0	0	0	32	1316									
Morimondo	0	1	2	0	13	3556	3	1611	1	1	9	79	1	0	27	318	0	1	0	58	5565									
Motta Visconti	0	4	15	0	7	13	4	5	3	17	9	65	0	0	8	1499	1	0	0	51	1599									
Nerviano	0	5	34	0	9	347	7	5705	7	58	12	35	0	0	19	2030	2	2	0	97	8175									
Nosate	0	0	1	0	2	13	0	0	1	2	13	76	0	0	4	287	0	0	0	21	378									
Ossona	0	3	7	0	6	62	1	4	3	2	15	49	1	0	2	623	2	4	0	44	740									
Ozzero	1	2	4	0	8	535	5	494	4	22	11	32	0	0	10	331	2	2	0	49	1414									
Parabiago	0	10	43	1	7	165	0	0	8	7222	15	71	1	34	23	3526	0	3	0	111	11018									
Rescaldina	0	4	21	0	1	0	0	0	1	1	11	25	0	0	10	1534	0	1	1	50	1560									
Robecchetto con In- duno	0	5	3	1	15	985	8	482	7	13	18	164	0	0	10	984	0	2	0	69	2628									
Robecco sul Naviglio	0	6	7	0	16	1535	9	7236	7	41	17	122	1	53600	26	1215	0	0	0	89	63749									
Rosate	0	4	8	0	7	4524	1	4	4	52	12	109	0	0	8	1041	0	1	0	45	5730									
San Giorgio su Le- gnano	0	5	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	742	0	0	0	14	742									
San Vittore Olona	0	3	11	0	3	108	1	3	5	181	12	116	0	0	7	932	0	1	0	43	1340									
Santo Stefano Ticino	0	3	9	0	1	110	0	0	0	0	2	6	0	0	2	654	0	0	0	17	770									
Sedriano	0	7	4	0	11	1737	4	41	2	11	11	102	0	0	10	1436	3	0	0	52	3327									
Turbigo	0	1	12	0	3	141	1	0	4	45	10	25	0	0	9	1072	0	2	0	42	1283									
Vanzaghella	0	2	12	0	1	0	1	0	1	148	3	9	0	0	4	682	0	1	0	25	839									
Vermezzo con Zelo	0	0	7	0	8	1447	1	3	3	4	11	22	0	0	2	929	0	1	0	33	2405									
Villa Cortese	0	2	7	0	1	176	0	0	0	0	2	0	3	290	6	849	0	0	0	21	1315									
Vittuone	0	5	12	0	3	421	1	0	0	0	2	9	0	0	7	903	0	1	1	32	1333									
Totale	9	171	595	8	388	32461	121	37187	195	11703	526	2744	15	59614	466	62107	37	54	6	2591	205816									

Distretto veterinario Rho e nord Milano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Cani iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
					all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi				imp.	capi	imp.	capi		
Arese	0	4	14	0	1	233	1	0	0	0	0	0	0	0	0	3228	2	2	0	24	3461		
Assago	0	7	8	0	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	3	957	0	2	0	21	960		
Baranzate	0	1	22	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	737	0	0	0	23	737		
Bollate	0	8	47	0	4	589	0	0	5	7	12	138	0	0	11	3969	0	2	0	89	4703		
Bresso	1	3	27	0	2	5	0	0	5	945	1	10	0	0	0	1824	1	2	0	42	2784		
Buccinasco	0	2	28	0	5	1471	0	0	2	7	4	35	0	0	5	2664	0	5	0	51	4177		
Cesano Boscone	0	3	28	1	1	193	0	0	1	1	1	20	0	0	10	2197	0	0	1	46	2411		
Cesate	0	1	13	0	1	2	2	1	2	27	8	73	0	0	6	1581	0	0	0	33	1684		
Cinisello Balsamo	0	13	78	0	0	0	1	2	2	24	3	111	0	0	2	6143	1	6	0	106	6280		
Cologno Monzese	0	12	72	0	0	0	1	1	3	4	4	51	0	0	5	3756	3	8	0	108	3812		
Cormano	0	4	16	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1719	1	1	1	27	1720		
Comaredo	0	7	26	0	8	496	12	279	7	65	15	35	1	350	16	3031	3	5	0	100	4256		
Corsico	0	1	23	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2739	0	2	0	27	2739		
Cusago	0	2	1	0	7	1187	1	0	4	14	4	31	0	0	8	646	0	4	1	32	1878		
Cusano Milanino	0	4	29	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1762	1	3	1	39	1762		
Garbagnate Milanese	1	8	29	0	1	2	1	0	3	28	11	89	1	0	7	2942	0	0	0	62	3061		
Lainate	0	6	26	0	2	35	3	9	6	486	13	135	2	8800	4	3823	0	4	1	67	13288		
Novate Milanese	0	3	22	0	1	1	0	0	0	0	2	8	0	0	0	1633	1	3	1	33	1642		
Paderno Dugnano	0	11	48	0	7	47	3	0	10	24	32	235	1	0	8	4715	4	2	0	126	5021		
Pero	0	6	18	0	1	17	2	0	2	2	1	0	0	0	2	1341	0	2	0	34	1360		
Pogliano Milanese	0	1	12	0	1	2	1	1	1	5	10	152	0	0	4	1380	0	0	0	30	1540		
Pregnana Milanese	0	1	6	0	4	267	3	0	0	0	5	11	1	0	8	1162	0	2	0	30	1440		
Rho	0	12	57	0	4	934	9	1	4	11	13	91	0	0	16	6710	2	4	2	123	7747		
Senago	0	5	26	0	1	3	0	0	2	53	4	29	0	0	9	2350	0	1	0	48	2435		
Sesto San Giovanni	0	29	89	1	0	0	0	0	3	27	4	13	1	0	5	6194	0	12	0	144	6234		
Settimo Milanese	0	6	23	2	8	763	6	4	1	5	8	55	0	0	20	2788	1	8	2	85	3615		
Solaro	1	1	23	0	1	79	1	1	1	3	6	16	0	0	5	1564	0	1	0	40	1663		
Trezzano sul Naviglio	0	5	23	0	0	0	0	0	0	0	2	5	0	0	3	2422	3	3	0	39	2427		
Vanzago	0	2	11	0	4	86	0	0	0	0	5	56	0	0	23	1245	0	1	0	46	1387		
Totale	3	168	845	4	65	6415	47	299	64	1738	169	1400	7	9150	185	77222	23	85	10	1675	96224		

Distretto veterinario Adda Martesana	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canì iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	Capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiano	0	1	3	0	1	0	1	2	1	24	9	65	0	0	1	763	1	0	0	18	854
Bellinzago Lombardo	1	4	5	0	22	2902	7	3863	6	73	12	52	1	170	1	456	1	0	0	60	7516
Bussero	0	3	11	2	4	1022	1	543	1	4	5	6	0	0	3	733	2	0	0	32	2308
Cambiago	0	2	10	1	9	253	2	1	8	24	15	182	1	6518	5	965	0	5	3	61	7943
Carugate	1	5	11	1	2	226	2	64	0	0	2	7	0	0	1	1381	0	2	0	27	1678
Cassano d'Adda	1	16	30	2	16	845	8	3608	15	674	15	119	4	38868	17	2068	2	1	0	127	46182
Cassina de' Pecchi	0	3	24	0	5	924	0	0	1	4	8	27	0	0	1	1307	0	0	0	42	2262
Cernusco sul Naviglio	0	10	43	0	6	373	3	76	6	21	12	166	0	0	15	2799	1	0	1	97	3435
Gessate	0	1	16	0	6	984	2	0	5	31	8	10	0	0	5	916	1	2	0	46	1941
Gorgonzola	0	8	33	0	14	932	9	32	6	349	8	65	0	0	7	2632	2	4	1	92	4010
Grezzago	1	0	4	0	2	3	2	0	2	2	5	37	0	0	0	520	0	1	0	17	562
Inzago	1	7	18	1	20	2191	6	327	8	24	30	163	0	0	6	1700	2	1	0	100	4405
Liscate	1	1	4	0	3	25	3	38	3	6	5	27	1	0	2	641	1	2	1	27	737
Masate	2	0	4	0	2	218	0	0	2	65	4	15	0	0	2	682	1	0	0	17	980
Melzo	0	10	32	0	10	764	1	2	9	131	16	99	1	0	7	1815	1	3	0	90	2811
Pessano con Bornago	1	6	20	1	8	382	7	44	2	9	8	70	0	0	7	903	0	2	0	62	1408
Pioltello	0	5	45	0	2	1	1	1	1	1	10	62	0	0	4	3035	0	2	0	70	3100
Pozzo d'Adda	1	0	10	0	2	378	1	90	1	6	1	37	0	0	0	1153	1	0	0	17	1664
Pozzuolo Martesana	0	3	14	0	9	598	4	6929	7	83	19	120	0	0	2	1079	0	3	0	61	8809
Rodano	0	0	2	0	5	384	1	4	7	56	7	35	1	100	9	828	0	0	0	32	1407
Segrate	0	9	34	0	2	12	0	0	2	5	6	24	0	0	19	3546	2	7	1	82	3587
Settala	1	3	8	0	14	811	4	17	6	12	12	72	1	15308	3	1181	0	4	3	59	17401
Trezzano Rosa	0	0	2	0	0	0	0	0	1	2	2	3	0	0	2	1086	0	1	0	8	1091
Trezzo sull'Adda	1	11	40	1	7	921	7	24	5	39	11	68	0	0	14	2069	1	4	1	103	3121
Truccazzano	0	4	10	0	25	5348	8	2812	8	23	29	258	0	0	16	964	1	2	1	104	9405
Vaprio d'Adda	0	2	32	1	5	790	5	8	3	38	13	53	0	0	9	1495	0	0	0	70	2384
Vignate	0	2	11	0	7	710	0	0	2	32	4	20	0	0	2	1239	2	1	1	32	2001
Vimodrone	0	4	26	0	0	0	0	0	1	3	2	1	0	0	4	1907	0	0	1	38	1911
Totale	12	120	502	10	208	21997	85	18485	119	1741	278	1863	10	60964	164	39863	22	47	14	1591	144913

Distretto veterinario Melegnano	Macelli	Produzione alimenti o a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Can i iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Basiglio	0	1	1	0	1	184	0	0	3	9	4	63	0	0	7	1110	0	0	0	17	1366
Binasco	0	2	5	0	0	0	0	0	0	0	1	2	0	0	2	954	0	1	0	11	956
Carpiano	0	1	4	0	6	2795	1	0	3	10	10	104	1	16200	0	1026	0	0	1	27	20135
Casarile	0	2	4	0	4	138	0	0	1	3	5	151	0	0	5	503	0	0	0	21	795
Cerro al Lambro	0	0	5	0	8	1736	3	3335	2	3	4	28	0	0	1	714	0	4	3	30	5816
Colturano	0	1	3	0	1	27	0	0	1	2	4	47	0	0	0	325	0	2	0	12	401
Dresano	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	15780	3	386	0	0	0	7	16166
Lacchiarella	0	3	7	0	5	264	2	1800	2	4	5	30	0	0	15	999	0	5	0	44	3097
Locate di Triulzi	1	2	9	1	6	2274	0	0	2	3	2	58	0	0	3	995	0	1	0	27	3330
Mediglia	0	3	11	0	15	3426	5	4883	4	65	9	15	3	76350	8	1765	1	1	0	60	86504
Melegnano	0	5	25	0	3	284	1	4	0	0	5	57	0	0	1	1686	0	5	3	48	2031
Noviglio	1	0	3	0	5	941	5	910	1	11	2	1	4	236	1	780	0	0	0	22	2879
Opera	0	2	14	1	1	325	0	0	0	0	1	0	1	150	4	1359	0	2	0	26	1834
Pantigliate	0	0	11	1	1	4	2	451	1	4	1	5	0	0	4	733	2	1	0	24	1197
Paullo	0	3	6	1	7	1517	1	3400	2	4	2	11	0	0	1	1200	1	2	0	26	6132
Peschiera Borromeo	0	6	24	0	3	466	0	0	1	17	3	64	0	0	11	2412	2	8	0	58	2959
Pieve Emanuele	0	3	21	1	4	1005	0	0	2	3	4	66	0	0	3	1668	0	3	0	41	2742
Rozzano	0	7	30	0	0	0	0	0	0	0	2	36	0	0	8	5052	3	0	0	50	5088
San Donato Milanese	1	5	25	1	1	14	0	0	1	8	6	31	0	0	6	2382	0	4	2	52	2435
San Giuliano Milanese	0	13	40	2	9	1181	2	916	4	267	8	91	9	3960	9	5507	5	9	1	111	11922
San Zenone al Lambro	0	0	1	1	4	1956	2	3294	0	0	3	3	0	0	3	654	0	0	0	14	5907
Tribiano	0	1	4	0	1	102	0	0	0	0	3	4	0	0	0	529	0	5	0	14	635
Vernate	0	3	4	0	5	94	1	66	0	0	2	4	3	47140	5	542	0	4	0	27	47846
Vizzolo Predabissi	0	0	1	1	1	21	0	0	0	0	0	0	0	0	2	528	0	0	0	5	549
Zibido San Giacomo	0	4	4	2	10	1192	3	1973	3	24	6	19	0	0	9	947	0	1	0	42	4155
Totale	3	68	264	12	101	19946	28	21032	33	437	92	890	22	159816	111	34756	14	58	10	816	236877

Distretto veterinario Alto Iodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.	Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo	Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Canis iscritti	Canili	Produzione / commercio magimi	Produzione / commercio farmaci veterinari	Totale	
	imp.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	n.	imp.	imp.	imp.	all.	capi
Abbadia Cerreto	0	0	0	0	7	2480	2	1518	1	1	3	7	0	0	0	112	0	0	0	13	4118
Boffalora d'Adda	0	1	2	0	5	794	4	3497	3	12	7	58	0	0	3	507	2	3	0	30	4868
Borghetto Lodigiano	1	4	5	0	23	4038	6	15527	5	13	23	77	1	0	7	980	1	7	0	83	20635
Borgo San Giovanni	0	1	0	0	5	1823	9	12799	0	0	3	7	0	0	6	902	0	1	0	25	15531
Casale Lurani	0	1	3	0	8	1080	2	11	2	2	5	32	0	0	3	660	1	0	0	25	1785
Casalmajocco	1	2	0	0	8	1168	0	0	1	3	4	3	0	0	2	587	0	1	0	19	1761
Caselle Lurani	1	4	3	0	8	718	5	6755	3	332	7	46	0	0	2	668	0	3	0	36	8519
Castiraga Vidardo	0	0	4	0	4	583	2	1850	1	3	9	15	4	2893	4	501	0	1	0	29	5845
Cavenago d'Adda	0	1	4	0	10	2022	0	0	0	0	10	92	1	0	8	492	0	0	0	34	2606
Cervignano d'Adda	0	1	1	0	5	1889	0	0	0	0	4	9	1	0	4	603	0	0	0	16	2501
Comazzo	1	1	1	0	11	2311	1	0	2	4	6	11	0	0	9	550	0	1	0	33	2876
Comegliano Laudense	0	1	2	0	3	466	2	4500	0	0	2	12	0	0	2	643	1	10	0	23	5621
Corte Palasio	0	2	0	0	20	4139	9	15356	1	2	9	58	0	0	1	349	0	12	0	54	19904
Crespiatica	0	5	0	0	5	755	3	3293	0	0	7	33	1	0	1	408	0	1	0	23	4489
Galgagnano	0	1	0	0	3	1724	2	2581	0	0	1	30	0	0	9	313	0	0	1	17	4648
Graffignana	1	2	5	0	7	398	1	10	4	13	17	112	0	0	7	554	2	2	0	48	1087
Lodi	0	11	40	1	23	3361	10	3434	4	37	24	85	4	187	25	4905	4	48	1	195	12009
Lodi Vecchio	0	1	7	0	9	2628	2	4	2	3	11	68	1	0	4	1038	0	5	0	42	3741
Mairago	0	3	1	0	4	750	4	8290	0	0	3	18	2	106015	3	347	0	1	0	21	115420
Marudo	1	0	0	0	2	439	3	11689	1	3	4	8	0	0	0	332	0	2	0	13	12471
Massalengo	1	0	5	0	2	240	1	5150	0	0	4	18	0	0	1	790	0	5	0	19	6198
Merlino	1	1	2	0	10	2250	3	3383	0	0	9	63	0	0	5	445	0	1	0	32	6141
Montanaso Lombardo	0	1	3	0	6	1110	2	3004	1	4	3	43	0	0	6	491	0	4	0	26	4652
Mulazzano	0	0	5	0	14	2838	6	3854	2	3	5	6	0	0	3	1022	0	3	0	38	7723
Ossago Lodigiano	0	2	5	0	11	3430	4	9996	0	0	4	12	0	0	1	275	0	1	0	28	13713
Pieve Fissiraga	0	0	2	0	14	3054	8	17211	1	26	3	28	0	0	0	503	1	2	0	31	20822
Salerano sul Lambro	0	2	0	0	5	635	0	0	2	17	9	23	0	0	6	444	0	0	0	24	1119
San Colombano al Lambro	1	6	6	0	8	743	0	0	5	6	20	62	0	0	35	1567	3	7	0	91	2378
San Martino in Strada	0	1	5	0	9	1903	1	2900	0	0	1	29	0	0	4	580	1	9	1	32	5412
Sant'Angelo Lodigiano	0	3	28	0	12	877	9	11796	1	1	15	129	1	0	6	1812	0	6	0	81	14615
Sordio	0	0	2	0	1	518	0	0	0	0	0	0	0	0	0	618	0	3	0	6	1136
Tavazzano con Villave-sco	1	0	5	0	8	2462	4	12073	1	3	7	48	0	0	4	804	0	6	0	36	15390
Valera Fratta	0	0	0	0	5	856	0	0	0	0	1	1	0	0	0	301	0	2	0	8	1158
Villanova del Sillaro	0	1	3	0	7	2204	4	6966	0	0	4	6	0	0	1	350	0	0	0	20	9526
Zelo Buon Persico	0	0	7	0	11	3070	4	14950	2	10	11	57	7	254032	9	1304	2	3	1	57	273423
Totale	10	59	156	1	293	59756	113	182397	45	498	255	1306	23	363127	181	26757	18	150	4	1308	633841

Distretto veterinario Basso Iodigiano	Macelli	Produzione alimenti o.a.		Distribuzione Commercio - Somministrazione	Distributori latte crudo		Bovini		Suini		Ovi-caprini		Equini		Avicoli		Apiari	Can i iscritti	Canili	Produzione / commercio mangimi		Produzione / commercio farmaci veterinari		Totale	
	i m p.	imp.	imp.	imp.	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	all.	capi	imp.	capi	imp.	imp.	imp.	all.	capi		
Bertonico	2	0	1	0	11	5300	3	10514	0	0	5	10	1	0	8	188	0	2	1	34	16012				
Brembio	0	2	3	0	13	4437	4	12082	1	1	4	4	1	211	0	526	0	6	0	34	17261				
Casalpusterlengo	0	3	14	0	7	2675	3	1600	0	0	4	12	0	0	7	1987	1	14	2	55	6274				
Caselle Landi	0	0	1	0	20	1396	7	12671	2	6	19	32	5	0	2	626	1	13	0	70	14731				
Castelgerundo	0	0	0	0	17	4061	4	8606	0	0	7	8	0	0	14	309	0	8	0	50	12984				
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	3	0	14	3135	2	1300	0	0	9	10	0	0	4	496	1	7	1	45	4941				
Castiglione d'Adda	0	0	4	0	6	723	1	1700	0	0	9	16	0	0	6	622	0	2	0	28	3061				
Codogno	0	1	15	0	12	2324	7	13604	4	22	9	140	0	0	3	1891	0	13	2	66	17981				
Corno Giovine	0	0	0	0	6	320	4	12618	1	3	8	35	0	0	2	213	0	6	0	27	13189				
Comovecchio	1	2	0	0	2	114	4	6595	2	3	5	9	0	0	1	60	0	2	0	19	6781				
Fombio	0	1	0	0	3	695	0	0	2	2	1	1	0	0	1	352	0	5	1	14	1050				
Guardamiglio	0	0	1	0	6	901	0	0	2	5	11	106	0	0	0	426	0	3	0	23	1438				
Livraga	0	0	4	0	17	2821	3	17370	3	6	8	11	0	0	1	491	0	10	1	47	20699				
Maccastorna	0	0	0	0	4	1273	2	6000	1	4	3	10	1	0	1	23	0	3	0	15	7310				
Maleo	0	3	0	0	22	3337	2	6390	2	2	5	12	1	0	6	544	0	14	0	55	10285				
Meleti	0	0	0	0	6	566	0	0	0	0	3	3	0	0	3	219	1	1	0	14	788				
Orio Litta	2	1	3	0	3	189	1	3700	0	0	2	45	0	0	7	380	1	3	0	23	4314				
Ospedaletto Lodi- giano	1	3	3	0	2	1954	0	0	0	0	1	1	0	0	5	341	0	2	0	17	2296				
San Fiorano	0	1	1	0	3	404	5	9657	0	0	7	18	0	0	3	377	0	10	0	30	10456				
San Rocco al Porto	0	1	2	0	11	1872	5	15719	5	112	14	67	1	0	2	646	0	8	0	49	18416				
Santo Stefano Lodi- giano	2	0	1	0	10	1007	2	2034	1	0	8	7	0	0	2	484	0	6	0	32	3532				
Secugnago	0	0	3	0	5	2846	2	4712	1	3	3	18	0	0	1	354	0	3	0	18	7933				
Senna Lodigiana	0	1	3	0	12	1990	3	4015	0	0	9	21	0	0	0	470	1	9	0	38	6496				
Somaglia	1	2	1	0	8	2657	3	13232	2	14	4	14	0	0	10	663	0	6	0	37	16580				
Terranova dei Passe- rini	0	2	0	0	9	1150	6	5794	2	34	2	3	0	0	4	227	1	4	0	30	7208				
Turano Lodigiano	0	1	1	0	10	4373	3	5687	0	0	2	18	1	0	4	354	0	3	0	25	10432				
Totale	1 1	26	64	0	239	52520	76	175600	31	217	162	631	11	211	97	13269	7	163	8	895	242448				

OBIETTIVI

Di seguito sono elencati gli “Obiettivi regionali anno 2020”, pubblicati in SIVI, in conformità a quanto previsto con Circolare regionale n° 3 del 10/02/2020 “Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del reg. (UE) 2017/625”.

Tali obiettivi definiscono i relativi piani a cui si rimanda.

135.1 “Governance del sistema di prevenzione veterinaria”

135.1.1	Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)
135.1.2	Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale
135.1.3	Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria
135.1.4	Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia <i>blockchain</i> (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione)
135.1.5	Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato
135.1.6	Adempimenti in materia di “PAC/PSR/Condizionalità
135.1.7	Piano di Audit interno
135.1.8	Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2020

135.3 “Mangimi e sottoprodotti di origine animale”

135.3.1	Piano Regionale Alimentazione Animale
135.3.2	Sottoprodotti di Origine Animale

5.3 Settore “Salute animale e Igiene urbana”

135.4 “Settore Salute animale”

135.4.1	“Mantenimento livello sanitario”
135.4.2	Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei bovini
135.4.3	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli ovi-caprini
135.4.4	Controlli del sistema di identificazione e registrazione dei suidi
135.4.5	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli equidi
135.4.6	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
135.4.6 bis	Controlli in materia di anagrafe delle aziende avicole
135.4.6 tris	Controlli del sistema di identificazione e registrazione delle specie elencate nel DM 02-03-2018
135.4.7	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di Tubercolosi bovina, Brucellosi bovina, Leucosi bovina enzootica
135.4.8	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE
135.4.9	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue
135.4.10	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina
135.4.11	Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine
135.4.12	Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie
135.4.13	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'agalassia contagiosa ovi-caprina

135.4.14	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della malattia vescicolare del suino
135.4.15	Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky
135.4.16	Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini
135.4.16 bis	Piano di controllo regionale nei confronti della PSA
135.4.17	Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella
135.4.18	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria
135.4.19	Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli
135.4.20	Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli
135.4.21	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease
135.4.22	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia Infettiva degli Equidi
135.4.23	Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina
135.4.24	Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale
135.4.25	Spostamento degli animali per ragioni di pascolo
135.4.26	Piano di sorveglianza per la ricerca di aethina tumida
135.4.26 bis	Piano controllo Varroasi
135.4.27	Riproduzione animale
135.4.28	Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)
135.4.29	Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina
135.4.30	Piano regionale di controllo ed eradicazione della nutria
135.4.30 bis	Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici
135.4.31	Piano di controllo sull'Anagrafe Animali d'Affezione
135.4.32	Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione
135.4.33	Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione
135.4.34	Controlli sulla Leishmaniosi canina

5.4 Settore “Alimenti di origine animale”

135.6 “Alimenti di origine animale

135.6.1	Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (AMR)
135.6.2	Piano controlli ufficiali ai sensi LLGG sul CU
135.6.3	Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE n. 1334/2008
135.6.4	Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati all'export verso Paesi terzi dei Prodotti di Origine Animale (OA)
135.6.5	Piano Latte
135.6.6	Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)
135.6.7	Attività extra piano per la ricerca dei residui negli alimenti e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
135.6.8	Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti
135.6.9	Piano di controllo sulla qualità igienica dei prodotti a base di latte ottenuti nei caseifici degli alpeggi della regione Lombardia
135.6.10	Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di o.a. – Regione Lombardia
135.6.11	Piano di monitoraggio test istologico

135.6.12	Piano di controllo alimenti per contaminazione ambientale – Lago Maggiore
135.6.13	Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari
135.6.14	Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia
135.6.15	Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti
135.6.16	Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

5.5 Settore “Benessere animale”

135.7 “Benessere animale”

135.7.1	Piano Regionale Benessere Animale
135.7.2	Piano Regionale Benessere Animale durante la macellazione e abbattimento
135.7.3	Piano Regionale Farmacosorveglianza
135.7.4	Piano Regionale Sperimentazione Animale

OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi aziendali sono stabiliti dalla Regione mediante apposito provvedimento.

Tali obiettivi una volta assegnati dalla Direzione strategica sono gestiti mediante apposito software denominato “Sistema di Budget”.

Al momento della redazione del presente Piano non risultano ancora pervenuti.

TITOLO	Le api quali biosonde per il monitoraggio della qualità dell'aria nell'area metropolitana e nelle aree urbane con presenza di termovalorizzatori (anno 2020).
STRUTTURE COINVOLTE	DVSA, UOC Sanità animale, UOC Igiene Urbana Veterinaria; DIPS, UOC Salute e ambiente; UOC Epidemiologia.
REFERENTE	Dr Maurizio Barberis
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	Il territorio della Città Metropolitana di Milano, realtà urbanizzata e densamente popolata, soffre storicamente di un "carico" inquinante particolarmente elevato. L'inquinamento ambientale ed in particolare dell'aria, è una tematica sempre attuale, oggetto di costanti attenzioni da parte degli operatori sanitari, dei media e dell'opinione pubblica. Scopo del presente piano è la tutela della salute pubblica e rappresenta la continuazione del piano 2019. L'aspetto particolarmente innovativo del presente piano consiste nel valutare se l'impiego di bio-indicatori, può essere un utile complemento alle altre metodiche tradizionalmente impiegate per avvertire, in modo sensibile, le alterazioni ecologiche causate da vari tipi di inquinanti o da fattori di stress ambientale. Il monitoraggio dell'aria effettuato utilizzando animali, nella fattispecie le api, attuabile da aprile ad ottobre, non sostituisce, ma integra, i sistemi attualmente in uso. In particolare, il piano di cui trattasi: - prosegue quanto stabilito con della D.G.R. X/5954/2016 (Regole 2017), paragrafo 11, punto 11.2.3.2 in merito al monitoraggio dei contaminanti ambientali; - attua quanto stabilito con DGR XI/2672/2019 (Regole 2020) circa il monitoraggio dei contaminanti ambientali del territorio lombardo mediante ricerche analitiche, d'intesa con le altre Direzioni competenti in materia ambientale. - persegue quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, Titolo III, Obiettivi strategici di Governance, Attività di monitoraggio e controllo sui contaminanti ambientali. La scelta di utilizzare l'Apis mellifera è stata effettuata in quanto tale insetto rappresenta una vera e propria sonda volante, e quindi un eccellente indicatore ecologico, per: - la caratteristica morfologica rappresentata da un corpo ricoperto di peli, che intercettano per adesione i materiali e le sostanze con cui vengono in contatto; - le caratteristiche etologiche rappresentate dall'alta mobilità, i numerosi prelievi giornalieri di polline, l'ampio raggio di volo di circa 3 km dall'alveare che consente di ampliare la superficie controllata rispetto a quella rilevata dalle "centraline", che per loro natura possono eseguire solo campionamenti puntuali; - la sobrietà alimentare; - l'ubiquitarità; - la sua caratteristica di "bioaccumulatore" di contaminanti ambientali. I risultati fino ad ora conseguiti confermano la potenzialità delle api come bioindicatori, in quanto permettono una stima significativa dell'andamento delle concentrazioni di metalli pesanti e PM.10, rispetto al tempo e comparabili con i risultati raccolti dalle centraline fisse. Inoltre, dal 2019 si è inteso verificare la qualità dell'aria non solo attraverso lo studio dei metalli pesanti, ma anche attraverso la ricerca delle sostanze chimiche che vengono emesse nell'atmosfera dai termovalorizzatori. Le verifiche di questo Piano sono state effettuate, per quanto riguarda i metalli pesanti, su tutte le matrici a disposizione quali ape, cera, ed il miele (escluso dal libero consumo). Al momento della redazione del presente piano è ancora in fase di valutazione la ricerca dei pesticidi (innovativa rispetto al passato) da effettuarsi prevalentemente nella cera ed in minor misura in api e miele. Punti di forza del piano sono le sue caratteristiche di: - semplicità gestionale;

	- economicità; - vastità del territorio monitorato. Il punto di debolezza è rappresentato dal fatto che il monitoraggio non può essere effettuato nei mesi invernali. La realizzazione del presente piano è in ogni caso subordinata: - alla partecipazione ad una manifestazione di interesse di almeno un apicoltore - alla disponibilità dei necessari supporti laboratoristici.	
DISTRETTI O TERRITORIO DI ATTUAZIONE	Sulla base dei risultati ottenuti nei precedenti piani: a) relativamente al monitoraggio dei metalli pesanti (ed eventualmente dei pesticidi), le n. 4 postazioni, di n. 4 arnie ciascuna, sono collocate presso i n. 5 siti utilizzati nel 2019, e cioè: - Lodi; - Magenta; - Linate; - Milano Niguarda; - Milano Mercato Ittico. b) relativamente al monitoraggio dei metalli pesanti in prossimità dei termovalorizzatori, le n. 4 postazioni, di n. 4 arnie ciascuna, sono collocate presso le stazioni di rilevamento di: - Busto Arsizio; - Milano Rho Silla; - Sesto San Giovanni; - Trezzo dell'Adda.	
DURATA DEL PIANO	Il piano ha durata annuale. Calendario delle attività: - organizzazione del piano e pianificazione delle attività: febbraio – marzo; - attuazione del piano: aprile – ottobre; - analisi dei risultati e rendicontazione del piano: novembre – dicembre.	
OBIETTIVI	Monitoraggio del territorio di competenza di ATS - Milano, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la rilevazione di: - Piombo; - Arsenico; - Cadmio; - Cromo; - Nichel; - Ferro; - Manganese; - Rame; - Zinco.	
AZIONI E RISORSE	AZIONI	febbraio – marzo Pubblicazione della manifestazione di interesse. Organizzazione del piano e pianificazione delle attività. Definizione: - delle postazioni: numero alveari e luoghi di posizionamento; - della frequenza dei controlli da effettuare presso ciascuna postazione; - quali-quantitativa della matrice da analizzare; - delle azioni di carattere apistico di competenza dell'apicoltore da individuare; - dell'apicoltore che collabora alla realizzazione del piano, ivi compresi i criteri e le modalità per la sua individuazione; - del laboratorio di analisi a cui fare riferimento ivi compresi: - luogo e modalità di conferimento campioni; - tempi di risposta dalla data di conferimento; - le azioni da intraprendere in caso di positività; - degli Enti a carattere scientifico di cui si intende chiedere la collaborazione; - degli indicatori di risultato;

		- del fabbisogno di personale ed attrezzature; - del crono-programma delle attività; - dei costi; - delle fonti di finanziamento; - delle modalità di rendicontazione; - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - delle modalità di comunicazione ai portatori di interesse interni ed esterni.
		aprile -ottobre attuazione del piano come da programma e verifiche intermedie.
		novembre-dicembre - rendicontazione; - valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori di risultato; - presentazione e discussione dei risultati all'interno di un corso di formazione dedicato al personale della ATS Città di Milano. - comunicazione dei risultati ai portatori di interesse con le modalità definite.
	MODALITÀ di azione	Come da pianificazione
	RISORSE umane	Come da pianificazione
	RISORSE finanziarie	€ 35.000 (più IVA) coperti mediante il Fondo Funzioni Non Tariffabili, Tale importo esclude il costo delle analisi effettuate (nel 2019 sono state effettuate da IZSLER a titolo gratuito).
RISULTATI ATTESI	Esecuzione del monitoraggio, mediante l'insetto Apis mellifera quale biosonda, per la rilevazione dei contaminanti ambientali menzionati in precedenza.	
INDICATORE DI RISULTATO	Esecuzione del monitoraggio come da programma	
MISURAZIONE	Come da programma	
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Come da programma	
REPORT	La reportistica dell'attività effettuata è quella già prevista dal Sistema Informativo veterinario Integrato (S.I.V.I.), nel quale sono imputati i dati relativi all'attività svolta, a cui si aggiunge la relazione descrittiva dei risultati raggiunti.	

TITOLO	Paratubercolosi bovina e Rinotracheite infettiva bovina (IBR)																																																																																																																									
REFERENTE	Dr Giuseppe Gelsomino																																																																																																																									
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti																																																																																																																									
INTRODUZIONE	Il presente piano, - In attuazione del PRISPV 2019/2023 Regione Lombardia, che inserisce tra gli obiettivi strategici di governance, nell'ambito della Sanità animale, l'innalzamento del livello sanitario degli allevamenti, in particolare per i Piani regionali ad adesione volontaria, in modo da favorire l'export verso Paesi Terzi di animali e loro prodotti; - in attuazione del D.G.S. 6845 del 18 luglio 2013 "Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina", - in attuazione del D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013 "Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR)" e contestuale revoca del D.D.S. 17 maggio 2007, n. 5080", ha lo scopo di incentivare l'acquisizione ed il mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti relativamente a tali patologie, mediante l'attuazione di misure preventive nonché una maggiore diffusione dei Piani regionali ad adesione volontaria. Per quanto riguarda la ParaTBC, grazie all'attività di formazione svolta fin dal 2008 ed ai piani a valenza locale 2011/2019, l'adesione degli allevatori di bovini con tipologia produzione latte ha superato le aspettative. Analogamente agli anni precedenti, nel corso del 2019 sono stati assicurati i controlli finalizzati alle certificazioni sanitarie degli allevamenti PTEX1, volte a consentire l'esportazione verso Paesi Terzi dei prodotti a base di latte, Per quanto riguarda IBR, il Piano regionale approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013, ha modificato le modalità e le scadenze dei controlli previste dal precedente Piano 5080/2007. Le qualifiche ottenute sono state registrati nel sistema informativo BDR https://veterinaria.lispa.it/vete/login/login_vete.jsp. Le seguenti tabelle riportano la situazione delle qualifiche e della programmazione 2020; la prima i totali ATS, la seconda e la terza i parziali distrettuali. (Si precisa come i controlli finalizzati alla conferma dell'attestazione PTEX1 siano costituiti da un sopralluogo in allevamento, tali capi non sono quindi da testare singolarmente.) <table><tr><th rowspan="2">Anno 2020</th><th colspan="2">PARATBC</th><th rowspan="2">2020</th><th colspan="2">IBR</th></tr><tr><th>AZIENDE</th><th>CAPI</th><th>AZIENDE</th><th>CAPI</th></tr><tr><td>AZIENDE da testare n.</td><td>269</td><td></td><td>AZIENDE da testare</td><td>245</td><td></td></tr><tr><td>CAPI da testare n.</td><td></td><td>82080</td><td>CAPI da testare</td><td></td><td>68873</td></tr><tr><td>PTEX1 n.</td><td>320</td><td>86375</td><td>Aderenti indenni</td><td>110</td><td>26600</td></tr><tr><td>PT1 n.</td><td>159</td><td>50292</td><td>Aderenti sieronegativi/ in via di certif.</td><td>135</td><td>42273</td></tr><tr><td>PT2 n.</td><td>78</td><td>24632</td><td>Non aderenti basso rischio</td><td>238</td><td>56051</td></tr><tr><td>PT3 n.</td><td>18</td><td>4145</td><td>Non aderenti medio rischio</td><td>323</td><td>32467</td></tr><tr><td>PT4 n.</td><td>3</td><td>337</td><td>Non aderenti alto rischio</td><td>134</td><td>24969</td></tr><tr><td>PT5 n.</td><td>12</td><td>2674</td><td></td><td></td><td></td></tr></table> <table><tr><th>Para TBC</th><th>Milano Città Nord</th><th>Milano Città Sud</th><th>Rho e Nord Milano</th><th>Ovest milanese</th><th>Adda Martesana</th><th>Melegnano</th><th>Alto Lodigiano</th><th>Basso Lodigiano</th></tr><tr><td>PTEX1 n.</td><td>0</td><td>2</td><td>13</td><td>80</td><td>49</td><td>16</td><td>86</td><td>74</td></tr><tr><td>PT1 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>6</td><td>15</td><td>30</td><td>28</td><td>43</td><td>37</td></tr><tr><td>PT2 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>13</td><td>13</td><td>12</td><td>31</td><td>9</td></tr><tr><td>PT3 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>7</td><td>2</td><td>0</td><td>9</td><td>0</td></tr><tr><td>PT4 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>0</td><td>0</td><td>1</td><td>0</td></tr><tr><td>PT5 n.</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>4</td><td>0</td><td>1</td><td>7</td><td>0</td></tr></table>	Anno 2020	PARATBC		2020	IBR		AZIENDE	CAPI	AZIENDE	CAPI	AZIENDE da testare n.	269		AZIENDE da testare	245		CAPI da testare n.		82080	CAPI da testare		68873	PTEX1 n.	320	86375	Aderenti indenni	110	26600	PT1 n.	159	50292	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	135	42273	PT2 n.	78	24632	Non aderenti basso rischio	238	56051	PT3 n.	18	4145	Non aderenti medio rischio	323	32467	PT4 n.	3	337	Non aderenti alto rischio	134	24969	PT5 n.	12	2674				Para TBC	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano	PTEX1 n.	0	2	13	80	49	16	86	74	PT1 n.	0	0	6	15	30	28	43	37	PT2 n.	0	0	0	13	13	12	31	9	PT3 n.	0	0	0	7	2	0	9	0	PT4 n.	0	0	0	1	0	0	1	0	PT5 n.	0	0	0	4	0	1	7	0
Anno 2020	PARATBC		2020	IBR																																																																																																																						
	AZIENDE	CAPI		AZIENDE	CAPI																																																																																																																					
AZIENDE da testare n.	269		AZIENDE da testare	245																																																																																																																						
CAPI da testare n.		82080	CAPI da testare		68873																																																																																																																					
PTEX1 n.	320	86375	Aderenti indenni	110	26600																																																																																																																					
PT1 n.	159	50292	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	135	42273																																																																																																																					
PT2 n.	78	24632	Non aderenti basso rischio	238	56051																																																																																																																					
PT3 n.	18	4145	Non aderenti medio rischio	323	32467																																																																																																																					
PT4 n.	3	337	Non aderenti alto rischio	134	24969																																																																																																																					
PT5 n.	12	2674																																																																																																																								
Para TBC	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano																																																																																																																		
PTEX1 n.	0	2	13	80	49	16	86	74																																																																																																																		
PT1 n.	0	0	6	15	30	28	43	37																																																																																																																		
PT2 n.	0	0	0	13	13	12	31	9																																																																																																																		
PT3 n.	0	0	0	7	2	0	9	0																																																																																																																		
PT4 n.	0	0	0	1	0	0	1	0																																																																																																																		
PT5 n.	0	0	0	4	0	1	7	0																																																																																																																		

	totale		0	2	19	120	94	57	177	120	
	IBR	Milano Città Nord	Milano Città Sud	Rho e Nord Milano	Ovest milanese	Adda Martesana	Melegnano	Alto Lodigiano	Basso Lodigiano		
	Aderenti indenni	0	0	0	27	16	16	34	17		
	Aderenti sieronegativi/ in via di certif.	0	0	4	7	35	32	41	16		
	Non aderenti basso rischio	1	3	6	54	40	5	70	59		
	Non aderenti medio rischio	6	2	16	89	44	18	76	72		
	Non aderenti alto rischio	1	1	4	34	14	15	34	20		
	Preso atto: - del numero di allevatori aderenti a tali Piani; - dell'andamento delle patologie a livello regionale e locale; - dell'opportunità che gli allevamenti elevino progressivamente le attuali qualifiche, anche al fine della esportazione dei prodotti lattiero caseari; - della necessità di non interrompere il trend positivo venutosi a creare nell'ultimo quinquennio; si ritiene di reiterare anche per il 2020 il presente piano.										
	AMBITO TERRITORIALE	Tutti i Distretti Veterinari.									
	DURATA DEL PIANO	Annuale									
OBIETTIVI	Esecuzione delle attività programmate										
AZIONI E RISORSE	AZIONI	Negli allevamenti aderenti al piano: - esecuzione del controllo clinico dei capi detenuti; - prelievo ematico sui capi detenuti nella percentuale prevista dai Piani regionali; - valutazione degli esiti e registrazione nei sistemi informativi (BDR) delle qualifiche ottenute da ciascun allevamento, entro 15 giorni dalla chiusura dei controlli, da effettuarsi entro 7 giorni dall'emissione del Rapporto di prova di IZSLER; - valutazione dei Piani di Gestione Sanitaria degli allevamenti in collaborazione con i Veterinario libero professionisti aziendali;									
	MODALITÀ di azione	Conformi a quanto previsto dal Piano regionale volontario di accreditamento per Paratubercolosi Bovina, approvato con D.G.S. 6845/2013 e dal Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite infettiva bovina (IBR), approvato con D.d.s. 17 febbraio 2016 - n. 1013.									
	RISORSE umane	Dirigenti veterinari distrettuali assegnati alle UOS SA									
	RISORSE finanziarie	€ 110.000 per l'analisi dei prelievi di sangue sui bovini allevati, eseguiti nella percentuale prevista dai Piani regionali. Tale importo risulta iscritto nel bilancio preventivo della ATS al Conto Economico 30215014.									
RISULTATI ATTESI	Mantenimento (o incremento) - del numero di allevamenti aderenti al Piano; - delle qualifiche sanitarie degli allevamenti aderenti al Piano.										
INDICATORE DI RISULTATO	allevamenti certificati ParaTBC anno 2020/allevamenti certificati ParaTBC anno 2019 ≥ 1 allevamenti aderenti Piano IBR anno 2020/allevamenti aderenti Piano IBR anno 2019 ≥ 1										
MISURAZIONE	Mediante verifica delle qualifiche sanitarie registrate BDR										
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Incontri informativi/ formativi inerenti i Piani Regionali ad adesione facoltativa dedicati agli operatori (allevatori, veterinari Il.pp, filiera, ecc.). Momenti formativi in allevamento nell'ambito dell'esecuzione dell'attività istituzionale.										
REPORT	La reportistica sarà estratta dai sistemi informativi nei quali sono imputati i dati relativi all'attività svolta (SIVI, BDR).										

TITOLO	Verifica dei requisiti igienico sanitari delle strutture caritative di Milano convenzionate con Banco Alimentare Lombardia
REFERENTE	Dr Claudio Monaci
SUPERVISORE	Dr Marinella Valenti
DESCRIZIONE	L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia fa parte della Rete Banco Alimentare composta da 21 organizzazioni sul territorio nazionale e da Fondazione Banco Alimentare Onlus. La mission è il recupero delle eccedenze dalla filiera agroalimentare (produttori agricoli, industriali, distribuzione e ristorazione) per distribuirle gratuitamente alle strutture caritative convenzionate impegnate nel sostegno delle persone in "povertà alimentare". Considerato che il recupero, la raccolta e la distribuzione di alimenti a fini di solidarietà sociale non può prescindere dalla tutela del consumatore finale e quindi dalla sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti, ci si pone l'obiettivo di migliorare la gestione dei prodotti alimentari da parte delle strutture caritative partner. La salvaguardia della salute degli assistiti attraverso adeguate garanzie igienico sanitarie è motivo di assicurazione nei confronti della filiera agroalimentare, al fine di promuovere nuove adesioni, maggiori quantità di eccedenze alimentari da distribuire e un incremento della varietà di alimenti contribuendo ad assicurare un pasto equilibrato. A tal proposito si è ritenuto strategico sviluppare un progetto volto ad accrescere le competenze e la capacità di gestione degli alimenti sotto l'aspetto igienico sanitario da parte delle associazioni stesse. Il progetto consiste nel supportare, dal punto di vista igienico sanitario e per gli aspetti previsti dalla normativa sanitaria, dieci specifiche strutture caritative situate sul territorio dell'ATS Città Metropolitana di Milano. L'intervento consiste: - in sopralluoghi, ai quali presenzierà anche personale del Banco Alimentare della Lombardia; - in momenti formativi rivolti agli operatori, volontari e non, delle strutture/associazioni caritative coinvolte. Si tratta della prosecuzione dell'attività, iniziata in forma sperimentale nel corso del 2018/2019, di controllo e affiancamento anche in ottemperanza a quanto previsto dalla "Linea guida igienico-sanitaria regionale per il recupero del cibo al fine di solidarietà sociale" di cui alla D.G.R.. 19 maggio 2017 – n. X/6616.
DISTRETTI O AMBITO TERRITORIALE	Territorio ATS città Metropolitana di Milano. Le dieci strutture caritative potranno essere identificate nell'ambito delle principali tipologie di realtà assistenziali: mense, depositi, unità di distribuzione di pacchi alimentari, unità di strada, unità residenziali ed empori solidali.
DURATA DEL PIANO	Annuale
OBIETTIVI	Migliorare le conoscenze igienico sanitarie del personale operante presso le strutture caritative, incrementare la consapevolezza che la corretta gestione dell'alimento, la corretta igiene personale e le buone pratiche di comportamento igienico sono determinanti per: - garantire la conservabilità e la salubrità degli alimenti donati; - fornire lungo tutta la filiera adeguate garanzie di "sicurezza alimentare"; - massimizzare la valorizzazione del cibo donato; - contrastare lo spreco alimentare; tutti punti cardine della mission di ATS e Banco Alimentare della Lombardia.
AZIONI	Pianificazione dei 10 sopralluoghi, effettuati in presenza di personale di Banco Alimentare Lombardia. Esecuzione delle verifiche e svolgimento dei momenti formativi su richiesta degli enti caritativi (Caritas Ambrosiana). Analisi dei riscontri rilevati, eventuale rimodulazione del sistema di verifica e progettazione degli interventi successivi.
RISULTATI ATTESI	Esecuzione dei controlli pianificati (controlli ed eventi formativi)
INDICATORE DI RISULTATO	Sopralluoghi eseguiti/sopralluoghi programmati ≥ 100%
MISURAZIONE	Mediante verifica dei controlli effettuati rispetto ai controlli programmati
COMUNICAZIONE (ai portatori di interesse)	Tramite pubblicazione PIAPV su sito web dell'Agenzia.
REPORT	La reportistica dell'attività effettuata è rappresentata da: - relazione descrittiva dei risultati raggiunti.

PROGRAMMA DELLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO 2020

NB quota parte delle azioni e del numero dei controlli programmati sono da effettuarsi sulla base di indicazioni regionali di prossima emanazione;

Inoltre tali attività possono variare nel corso dell'anno in relazione a:

- nuove disposizioni regionali
- revisione delle anagrafiche
- apertura/chiusura impianti
- sospensione attività
- mancato ristallo impianti
- emergenze epidemiche e non epidemiche
- richieste di intervento da parte di altre autorità competenti
- variazione del personale assegnato al DVSA

SANITÀ ANIMALE (area funzionale A)

CONTROLLI PROGRAMMATI 2020	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milan			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di tubercolosi, brucellosi e leucosi																											
<i>accessi per IDT e monitoraggio sierologico</i>	60			50			3			2			12			64			28			38			257		
BOVIDI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	12			72			0			0			0			0			12			12			108		
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione della Rinotracheite Infettiva del Bovino																											
<i>accessi per mantenimento qualifica</i>	75			33			0			0			4			34			48			51			245		
<i>accessi per monitoraggio (contestuali a bonifica in allevamenti non aderenti sieronegativi)</i>	44			25			1			1			8			40			6			23			148		
<i>accessi per monitoraggio latte (in allevamenti non aderenti sieronegativi)</i>	69			65			0			1			11			52			5			34			237		
BOVIDI: Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi Bovina																											
<i>accessi per mantenimento qualifica ptex 1</i>	81			71			0			2			13			75			15			44			301		
<i>accessi per monitoraggio sierologico in allevamenti > ptex1</i>	91			46			0			0			6			40			41			45			269		
<i>accessi per verifica sintomatologia in allevamenti produzione latte non aderenti</i>	0			7			0			0			2			0			0			3			12		
BOVIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue																											
<i>accessi per sorveglianza sierologica</i>	20			20			0			0			8			8			8			20			84		
<i>accessi per sorveglianza entomologica</i>	0			80			50			0			0			0			0			0			130		

BOVIDI: Streptococcus agalactiae – accessi per prelievi latte	151	114	0	2	20	113	40	79	519
BOVIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali bovini - accessi	6	19	0	2	0	6	3	4	40
OVICAPRINI: Bonifica sanitaria degli allevamenti - accessi	6	3	2	1	15	45	4	17	93
OVICAPRINI: Controllo sulle stalle di sosta – accessi	24	0	0	0	0	0	0	0	24
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo dell'Agalassia contagiosa– accessi	0	1	0	0	2	14	1	8	26
OVICAPRINI: Piano regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla scrapie– piano genotipizzazione becchi - accessi	3	0	4	0	17	25	2	10	61
OVICAPRINI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali ovis-caprini - accessi	0	1	0	0	1	7	1	6	16
SUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Malattia vescicolare del suino – accessi per monitoraggio sierologico	35	33	1	0	1	10	7	9	96
SUIDI: Piano di controllo ed eradicazione della Malattia di Aujeszky – accessi per monitoraggio sierologico	85	62	1	0	1	21	14	18	202
SUIDI: Accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella– accessi per mantenimento qualifica	31	17	1	0	0	1	3	0	53
SUIDI: verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini - accessi	46	38	1	0	1	13	10	19	128
SUINI: piano regionale di controllo nei confronti della PSA (in attesa indicazioni UO Veterinaria)									
SUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali suini - accessi	0	3	0	0	1	0	0	1	5
AVICOLI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Influenza aviaria	43	16	3	7	13	45	44	23	194
AVICOLI: verifica dei requisiti di biosicurezza	25	9	1	4	10	19	24	14	106
AVICOLI: Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli allevamenti avicoli									
<i>Accessi per monitoraggio</i>	6	2	0	0	2	4	10	6	30
<i>Accessi per verifica applicazione PNCS</i>	9	2	0	1	2	6	14	9	43
AVICOLI: Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli avicoli - accessi	1	0	0	0	0	0	0	0	1
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Anemia Infettiva degli Equini su categorie particolarmente a rischio: gli equidi da lavoro, muli e gli equidi conviventi - accessi	3	0	1	0	2	4	0	8	18
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della West Nile Disease – accessi per posizionamento trappole	16	8	0	0	8	16	8	8	64
EQUIDI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli animali - accessi	13	11	13	1	13	12	2	13	78
APISTICI: Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici – accessi	1	1	0	0	1	5	2	4	14
APISTICI: Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida (in attesa indicazioni UO Veterinaria)									
APISTICI: Piano di controllo della varroasi - accessi	1	1	0	0	1	5	2	4	14
LAGOMORFI: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	1	0	0	0	0	0	0	0	1
ELICICOLTURA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0	0	1	0	0	0	0	0	1
TYLOPODA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0	0	0	0	1	0	0	0	1
RUMINANTIA: controlli nel sistema di identificazione e registrazione specie elencate nel DM 02/03/18	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Totale	958	810	83	24	176	684	354	531	3620

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
ANIMALI DA REDDITO: Attività di monitoraggio e controllo previste da Piani unionali, nazionali o regionali, effettuate su allevamenti non programmati a inizio anno – numero accessi									
BOVINI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE (D.M. 7 gennaio 2000 e s.m.i., nota MdS n. 11885 del 12.06.13) – numero prelievi									
OVICAPRINI: Piano regionale di vaccinazione per la Blue Tongue sierotipo 4 (BTV4) (D.D.U.O. n° 2929/2017) - accessi									
OVICAPRINI: Piano di sorveglianza e controllo EST ovicaprine (Nota g1.2016.0005634 del 15/02/2016; nota MdS 3217 del 09/02/2016)– numero prelievi									
OVICAPRINI: Sorveglianza sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo (D.D.U.O. n.101/2011; D.D.U.O. 4108/2013) – numero mod 7 rilasciati									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Anemia infettiva degli Equidi (D.M. 02/02/2016) – numero prelievi									
EQUIDI: Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'Arterite Virale Equina (O.M. 13 gennaio 1994 e smi) – numero stalloni approvati									
CONTROLLI SU MOVIMENTAZIONI INTRA UE / IMPORTAZIONI ANIMALI VIVI – disposti da UVAC/PIF e comunque non compresi nei controlli previsti da apposito progetto a valenza locale – n. accessi									
FAUNA SELVATICA - Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (DDG n.11358/2012 e s.m.i.; nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016)									
Riunioni con stakeholders									
Campionamenti									
ANAGRAFE ZOOTECNICA: registrazione degli eventi in BDR (statistica registrazioni per operatore e statistica registrazioni per operatore anagrafe ovicaprina) – n. registrazioni									
CERTIFICAZIONI / ATTESTAZIONI ANIMALI DA REDDITO: – atti (TRACES, attestazioni latte, certificati Integrativi export) estraibili dai sistemi informativi in uso - n. atti									
PROVVEDIMENTI SANITARI o AMMINISTRATIVI o SANZIONATORI: numero atti									
Totale									

IGIENE URBANA VETERINARIA

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione (R.r. n. 2/2017 - nota Regione Lombardia prot.n.H1.2011.001149 del 14/01/2011): Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture: n° accessi	9			5			14			22			20			18			9			14			111		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione (D.D.G.S. n.15742/08 s.m.i.): "Verificare che le modalità di utilizzo dell'Anagrafe degli animali d'affezione da parte dei Veterinari liberi-professionisti accreditati garantiscano la tracciabilità dei cani registrati"	0			0			20			20			3			3			2			2			50		
ANIMALI DA AFFEZIONE: Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione (DGR XI/2392 del 11/11/2019) (da rendicontare alla UO veterinaria RL con apposita relazione annuale), si indicano qui solo gli interventi di educazione sanitaria e zoofila informale "Corsi patentino"	0			0			0			0			0			2			0			0			2		
Totale	9			5			34			42			23			23			11			16			163		

ATTIVITA' PROGRAMMABILE COMUNE A PIU' UOC	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
EDUCAZIONE SANITARIA/FORMAZIONE PERSONALE: progettazione, organizzazione e realizzazione di un evento (progettazione evento, realizzazione di presentazioni ecc.) n. degli eventi realizzati (es. brochure)									
EDUCAZIONE SANITARIA/FORMAZIONE PERSONALE: attività di relatore/docente con moduli educativi preconfezionati (es. presentazione di diapositive realizzate da altri) n. degli eventi realizzati (es. da programma di un evento)									
Totale									

CONTROLLI NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato
Catture cani: gestione attività accalappiamento, permanenza in canile, restituzioni e attività AAA – n. catture registrate in AAA									
Catture cani: gestione attività visite e terapie cani in ricovero - n. catture registrate in AAA									
Catture gatti: gestione attività cattura, permanenza in gattile, restituzioni e ricollocamenti e attività AAA – n. catture registrate in AAA									
Catture gatti: gestione attività visite e terapie gatti in ricovero - n. catture registrate in AAA									
Sterilizzazione cani maschi effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate in AAA									
Sterilizzazione cani femmine effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazione registrate in AAA									
Sterilizzazione gatto maschio effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Sterilizzazione gatto femmina effettuate da Veterinari ATS - n. sterilizzazioni registrate in AAA									
Registrazioni Anagrafe animali d'affezione – Numero operazioni da AAA da statistica registrazioni per operatore ATS									
Applicazione microchip effettuate da Veterinari ATS - statistica registrazioni per operatore in AAA									
Rilascio passaporti e certificati per movimentazioni animali da affezione – statistica registrazioni per operatore in AAA									
Controllo animali morsicatori – n. pratiche di morsicatura registrate in AAA									
Sopralluoghi per inconvenienti igienici, maltrattamenti, zoonosi: n. verbali sopralluogo									
Sopralluoghi in colonie feline – n. sopralluoghi registrati in AAA									
Controlli straordinari attività con pet: mostre, fiere ecc - n. verbali sopralluoghi									
Attività richiesta da altre Autorità (Forestali, NAS, procura PL ecc): n. verbali sopralluogo									
Istanza registrazione nuovi impianti Canile sanitario - canile Rifugio - Struttura zoofila - Struttura amatoriale - Pensione - Struttura a scopo di allevamento - Struttura commerciale - Oasi felina - Asilo per cani - Altre strutture - Nulla Osta IAA: numero istanze x SCIA									
Totale									

IGIENE degli ALIMENTI di ORIGINE ANIMALE (area funzionale B)

CONTROLLI PROGRAMMATI			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Reg. CE 853/04	sez. 0	Deposito riconosciuto	8			3			0			10			14			14			6			10			65		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Mercati all'Ingrosso	0			0			0			3			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. 0	Impianto riconfezionamento / porzionatura	2			1			0			7			8			6			5			12			41		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto macellazione ungulati domestici	26			25			0			0			5			16			6			19			97		
Reg. CE 853/04	sez. I	Impianto sezionamento carni di ungulati domestici	0			2			4			7			15			14			7			8			57		
Reg. CE 853/04	sez. II	Impianto di macellazione di pollame e lagomorfi	0			0			0			0			0			3			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. II	Impianto sezionamento carni avicole	0			0			3			0			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. V	Impianto Preparazioni di carni	3			6			9			0			4			0			6			0			28		
Reg. CE 853/04	sez. VI	Impianto Prodotti a base di carne	10			7			0			3			49			52			3			39			163		
Reg. CE 853/04	sez. VII	Centro di depurazione molluschi bivalvi vivi	0			0			0			9			3			0			0			0			12		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto di cernita e sezionamento prodotti della pesca	0			0			0			46			5			0			1			0			52		
Reg. CE 853/04	sez. VIII	Impianto trasformazione prodotti della pesca	0			3			0			0			11			8			3			9			34		
Reg. CE 853/04	sez. IX	Impianto produzione prodotti a base di latte	62			18			5			12			18			38			18			19			190		
Reg. CE 853/04	sez. X	Centro imballaggio uova	3			0			0			0			4			3			6			3			19		
Reg. CE 853/04	sez. XII	Stabilimento di trasformazione grassi animali fusi	3			0			0			0			0			0			0			0			3		
Reg. CE 853/04	sez. XIII	Impianto trasformazione stomaci, vesciche, budella	0			3			0			3			10			4			3			8			31		
Reg. CE 852/04		Impianto di macellazione stagionale suini	0			0			0			0			1			1			0			5			7		
Reg. CE 852/04		Depositi registrati	6			2			17			31			22			15			17			17			127		
Reg. CE 852/04		Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti di o.a	29			15			263			335			87			70			42			57			898		
Reg. CE 852/04		Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	7			1			128			179			44			45			16			33			453		
Reg. CE 852/04		Laboratori di smielatura e confezionamento miele	5			3			1			0			2			4			1			4			20		
Reg. CE 852/04		Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	22			12			75			67			59			55			19			30			339		
Reg. CE 852/04		Vendita su aree pubbliche	27			16			39			46			54			52			28			40			302		
Reg. CE 852/04		Trasporto prodotti deperibili	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale			213			117			544			758			415			400			187			313			2947		

CONTROLLI PROGRAMMATI - PIANI A VALENZA EUROPEA, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Mi- lano			Ovest Milanese			Mele- gnano			Adda Marte- sana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Residui	224			708			3			4			28			148			54			88			1257		
Extra Piano Nazionale Residui*	10			3			1			1			3			4			5			4			31		
Piano Nazionale Residui campionamento Istologico	0			2			0			0			0			1			0			2			5		
Piano nazionale Residui campioni MSU	0			108			0			0			0			0			0			0			108		
Monitoraggio della radioattività ambientale	4			5			0			2			0			4			24			0			39		
Piano di verifica mediante campionamento e analisi, delle modalità di applicazione del Reg. (CE) 2073/05 e s.m.e.i. presso gli stabilimenti alimentari	80			79			189			274			123			133			73			173			1124		
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali	4			4			4			4			4			4			4			6			34		
Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari	3			4			9			6			3			6			0			3			34		
Piano regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1			1			3			2			1			2			1			2			13		
Piano di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di O.A.	1			0			2			1			2			2			0			1			9		
Piano benessere animale alla macellazione	10			9			0			0			2			10			3			11			45		
Supervisione benessere alla macellazione	3			3			0			0			0			3			0			3			12		
Piano benessere animale durante trasporto	46			444			0			0			3			34			1			7			535		
Piano di sorveglianza delle micotossine nel latte*	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Piano controllo cisterne di latte di origine comunitaria	0			0			0			0			0			0			10			0			10		
Sorveglianza EST ovi-caprini – campionamento ovini macellati di età superiore a 18 mesi	210			0			0			0			25			0			0			65			300		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare (ricertificazione, supervisione, daily inspection)	8			6			0			0			2			81			10			8			115		
Supporto all'internazionalizzazione delle imprese campionamenti	0			18			0			0			0			17			0			2			37		
Piano di monitoraggio delle tossine vegetali nei prodotti alimentari	1			1			1			0			0			1			0			1			5		
Piano coordinato di controllo dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti*	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Piano ricerca oligomeri e composti derivati da microplastiche nei prodotti ittici	0			0			0			60			0			0			0			0			60		
Piano ricerca salmonella in carcasse suine Reg. 218/2014 e nota DVSA del 14/09/2018.	124			157			0			0			4			21			1			13			320		
Piano Regionale di monitoraggio del Piombo*	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale (*secondo programmazione regionale)	729			1552			212			354			200			471			186			389			4093		

CONTROLLI PROGRAMMATI COORDINATI CON DIPS			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%			
Reg. CE 852/04	Ristorazione Pubblica	Bar	0			0			0			0			0			0			0			0					
		Ristorante	0			0			35			35			5			5			0			0			80		
Reg. CE 852/04	Ristorazione Collettiva	Mense Ospedaliere, RSA, Carceri,	0			0			1			3			0			0			0			0			4		
		Mense Aziendali	0			0			10			10			0			0			0			0			20		
		Mense Scolastiche- Centri Cottura	0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Totale			0			0			46			48			5			5			0			0			104		

CONTROLLI PROGRAMMATI UVAC			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli programmati UVAC su partite oggetto di scambi comunitari			30			38			7			34			30			22			85			27			273		
Totale			30			38			7			34			30			22			85			27			273		

CONTROLLI CONGIUTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi			Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE			Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Controlli con Comando Carabinieri NAS (ristorazione)			2			0			4			4			0			0			0			0			10		
Controlli con polizia Locale Milano annonaria (Etnici e ristorazione)			0			0			12			12			0			0			0			0			24		
Controlli ICQRF (ristorazione collettiva)			0			0			0			0			0			0			0			0			0		
Controlli con Comando carabinieri NAS (Etnici)			1			0			1			2			0			0			0			0			4		
Controlli ICQRF (DOP- filiera casearia)			0			0			0			0			0			1			0			0			1		
Controlli UFAAC (DOP- filiera casearia)			1			0			0			0			0			0			0			0			1		
Controlli con Capitaneria			5			5			5			5			5			5			5			5			40		
Controlli (UFAAC) – settore Bio A.O.A.			1			0			0			0			0			0			0			0			1		
Controlli animali fine carriera (NAS)			0			2			0			0			0			0			0			0			2		
Controlli trasporto alimenti Polizia stradale (per ogni giornata devono essere controllati almeno 2 veicoli)			10			0			1			0			1			1			1			1			15		
Totale			20			7			23			23			6			7			6			6			98		

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Mi- lano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso paesi terzi									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di avicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di cunicoli									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo presso impianti di macellazione pubblici o privati di bovini, suini, equini, bufalini, ovini, caprini									
visita ispettiva e attestazione d'idoneità al consumo d'animali macellati da privati a domicilio per uso familiare									
visita ispettiva per macellazione speciale urgenza (MSU)									
vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
gestione sistemi di allerta controlli fisici									
ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
segnalazioni altre autorità/utenti									
registrazione industrie alimentari									
verifica a seguito di scia									
riconoscimento industrie alimentari									
provvedimenti amministrativi (sanzioni, prescrizioni, sequestri, ecc.)									
campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
controlli disposti da UVAC / PIF									
campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
campionamenti BSE									
Sorveglianza EST ovi-caprini – campionamento 100% caprini macellati di età superiore a 18 mesi									
campionamento per esame trichinoscopico									
campionamenti a seguito di positività (PNR)									
campionamenti su richiesta del privato									
Totale									

IGIENE degli ALLEVAMENTI e delle PRODUZIONI ZOOTECNICHE (area funzionale C)

CONTROLLI PROGRAMMATI	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
allevamenti produzione latte crudo per vendita diretta e distributori	1			0			0			1			3			6			4			6			21		
distributori vendita diretta latte crudo	1			0			0			1			3			7			12			10			34		
allevamenti produzione latte per trasformazione industriale (igiene del latte)	155			110			0			1			19			108			38			75			506		
benessere allevamenti bovini latte	11			11			0			1			6			11			7			8			55		
benessere animale allevamenti vitelli c/o bovini latte	11			11			0			1			6			11			7			8			55		
benessere allevamenti bovini linea vacca vitello	0			8			0			0			0			4			1			1			12		
benessere animale allevamenti bovine da carne	1			8			0			0			1			4			1			3			18		
benessere animale allevamenti vitelli carne bianca	1			1			0			0			0			1			0			1			4		
benessere animale allevamenti manze da riproduzione	1			0			0			0			0			0			0			1			2		
benessere animale allevamenti bufali	2			0			0			0			0			0			1			1			4		
benessere allevamenti ovini	0			0			0			0			2			0			1			2			5		
benessere allevamenti caprini	0			1			0			0			1			8			1			3			14		
benessere allevamenti polli da carne	0			0			0			0			0			0			1			1			2		
benessere allevamenti ovaiole	10			10			0			1			2			5			12			5			36		
benessere allevamenti equidi da carne	0			0			1			0			1			1			1			1			5		
benessere allevamenti equidi sportivi	2			2			20			3			10			8			3			3			51		
benessere allevamenti suini*																									62		
benessere allevamenti ittici	0			0			0			0			0			3			0			0			3		
benessere animali affezione (canili sanitari/rifugio, pensioni, attività commerciali)	9			5			14			22			20			18			9			14			111		
benessere stalle di sosta	2			8			1			0			0			0			2			1			14		
mezzi di trasporto animali vivi	2			1			3			3			3			3			2			3			20		
impianti utilizzatori di animali da esperimento	1			0			5			17			5			3			1			2			34		
impianti allevamenti di animali da esperimento	0			0			3			6			2			1			1			0			13		
impianti fornitori di animali da esperimento	0			0			0			16			1			0			0			0			17		
Reg (CE) 183/05 riconosciuti impianti di produzione	8			12			0			0			5			3			2			4			34		
Reg (CE) 183/05 riconosciuti impianti di commercializzazione con possesso fisico di: additivi e/o premiscele (50% impianti attivi)	4			4			1			1			17			6			8			11			52		
Reg (CE) 183/05 registrati (20% impianti attivi)	11			11			17			17			20			20			11			11			118		
impianti di produzione mangimi medicati per autoconsumo	3			1			0			0			0			1			0			0			5		
impianti di produzione mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	0			1			0			0			1			1			0			0			3		
utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	3			0			0			0			0			2			0			0			5		
distribuzione di mangimi medicati ai sensi art.13 C.6-7-8	1			1			0			0			0						1			0			3		
Impianti per la vendita all'ingrosso di farmaci veterinari	1			2			4			0			8			1			8			11			35		
Impianti per la vendita diretta di farmaci veterinari	2			0			0			0			0			1			1			0			4		
Farmacie	0			0			2			2			0			0			1			0			5		

Officine di produzione	0	0	0	0	1	1	0	0	2	
ambulatori/cliniche/studi veterinari FARMACO	0	0	20	20	3	3	2	2	50	
medici veterinari autorizzati a detenere scorte	0	0	6	6	2	2	2	2	20	
farmacosorveglianza allevamenti bovini latte*	160	0	118	0	1	19	108	38	75	519
farmacosorveglianza allevamenti bovini linea vacca vitello*	7	5	1	1	3	12	4	6	39	
farmacosorveglianza allevamenti bovine da carne*	1	3	1	0	1	6	1	1	14	
farmacosorveglianza allevamenti suini *									55	
farmacosorveglianza allevamenti ittici	0	0	0	0	0	3	0	0	3	
farmacosorveglianza allevamenti avicoli *	1	0	1	1	2	5	8	3	21	
farmacosorveglianza allevamenti polli da carne*	1	0	0	0	0	0	1	1	3	
farmacosorveglianza allevamenti altri avicoli *	1	0	1	1	1	0	1	1	6	
farmacosorveglianza allevamenti ovi-caprini *	1	0	2	1	2	12	3	2	23	
farmacosorveglianza equidi da carne *	0	0	1	0	1	1	1	1	5	
farmacosorveglianza ippodromi, maneggi, scuderie *	2	2	20	3	10	8	3	3	51	
farmacosorveglianza apiari	0	0	0	2	7	4	0	0	13	
farmacosorveglianza canili / pensioni animali affezione; stabulari sperimentazione	0	0	0	22	8	8	1	2	41	
SOA Sezione I - Attività intermedie [art.24(1)(h)] - Categoria 3	1	0	0	0	1	0	0	0	2	
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 1	2	1	1	0	1	2	0	3	10	
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 2	0	0	0	0	0	0	1	0	1	
SOA Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.[art.24(1)(i)] - Categoria 3	1	1	0	0	1	0	2	0	5	
SOA Sezione II - Magazzinaggio di prodotti derivati [art.24(1)(j)] - Categoria 3	0	2	0	0	1	0	4	1	8	
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 1	0	2	0	0	0	0	0	1	3	
SOA Sezione III - Combustione - Categoria 3	0	0	0	0	0	1	1	1	3	
SOA Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	2	0	0	0	1	1	1	1	6	
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 2	0	1	0	0	0	0	0	0	1	
SOA Sezione IV - Trasformazione - Categoria 3	1	0	0	0	0	0	0	0	1	
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 2	6	16	0	0	0	2	0	0	24	
SOA Sezione VI - Biogas - Categoria 3	4	1	0	0	0	1	1	0	7	
SOA Sezione VIII – alimenti animali da compagnia CAT 3	0	0	1	0	1	0	0	1	3	
SOA Sezione XII - Produzione fertilizzanti organici/ammendanti - Categoria 2-3	1	1	0	0	1	0	0	0	3	
SOA Attività registrate - Categoria 1/2/3	8	2	14	11	21	15	6	7	84	
Riproduzione animale Operatori laici e veterinari (**)	5	5	0	0	5	5	4	4	28	
Riproduzione animale Allevamenti (**)	5	5	0	0	5	5	4	4	28	
Altre strutture di riproduzione: recapiti seme/embrioni (**)	1	11	0	0	1	3	1	0	17	
benessere animale durante il trasporto (giornate d'ispezione/controlli)	7	9	3	0	5	5	4	4	37	
Condizionalità *									0	
Totale	461	393	143	162	240	450	231	312	2498	

* in attesa indicazioni UO Veterinaria

** in attesa di indicazioni UTR Città Metropolitana

PIANI DI CONTROLLO (CAMPIONAMENTO)	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Piano Nazionale Alimentazione Animale + Extrapiano	46			60			18			17			32			41			34			33			281		
Piano monitoraggio latte crudo (verifica parametri ig. san. previsti dal reg. CE 853/04)	6			6			0			0			6			6			5			6			35		
Piano di campionamento latte crudo alla vendita diretta (distributori)	2			0			0			2			6			14			24			20			68		
Piano controllo cisterne	0			0			0			0			0			0			5			0			5		
Piano sorveglianza aflatossine latte in allevamento	30			30			0			1			9			50			30			30			180		
Piano di controllo agenti patogeni latte in allevamento	154			114			0			2			21			113			40			80			524		
Totale	238	0	0	210	0	0	18	0	0	22	0	0	74	0	0	224	0	0	138	0	0	169	0	0	1093		

CONTROLLI CONGIUNTI PROGRAMMATI CON ALTRI ENTI Programma sperimentale di controllo coordinato tra le AC in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi	Alto lod.no			Basso lod.no			Milano Città nord			Milano Città sud			Rho nord Milano			Ovest Milanese			Melegnano			Adda Martesana			ATS Milano		
DESCRIZIONE	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%	Pr	Ef	%
Farmacosorveglianza con NAS e CFS	2			1			0						1			1			1			1			7		
Mangimi con ICQRF	0			1			0						1			1									3		
Benessere al trasporto con Polizia Stradale	7			9			3						5			5			4			4			37		
Totale	9			11			3			0			7			7			5			5			47		

ATTIVITA' NON PROGRAMMABILI	Alto lod.no	Basso lod.no	Milano Città nord	Milano Città sud	Rho nord Milano	Ovest Milanese	Melegnano	Adda Martesana	ATS Milano
DESCRIZIONE**	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef	Ef
Vigilanza e controllo su prodotti di origine animale nell'ambito di scambi comunitari, importazione ed esportazione da e verso Paesi terzi									
Vigilanza, controllo, adempimenti in materia di: tossinfezioni alimentari, riscontro alimenti non conformi o pericolosi per la salute pubblica									
Gestione sistemi di allerta controlli cartolari									
Gestione sistemi di allerta controlli fisici									
Ricontrolli a seguito di atti prescrittivi									
Controlli a seguito di segnalazioni altre Autorità / utenti									
Registrazione industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Verifica a seguito di SCIA									
Riconoscimento industrie alimentari ed altre attività di competenza									
Provvedimenti amministrativi (sanzioni, prescrizioni, sequestri, ecc.)									

Campionamenti per sospetta tossinfezione/segnalazione									
Controlli disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Campionamenti disposti da UVAC / PIF (vincoli sanitari)									
Piano sorveglianza e controllo BSE (campionamento bovini deceduti in allevamento)									
Segnalazioni maltrattamento animali									
Segnalazioni inconvenienti igienico-sanitari									
Totale									

Legenda:
Pr = programmato
Ef = effettuato

AUDIT INTERNI - PROGRAMMA 2020

1. CRITERI GENERALI

Il presente programma può essere soggetto a variazioni sulla base di eventuali indicazioni regionali o sulla base di esigenze di servizio.

1.1 FONTI NORMATIVE

Il presente Programma è redatto in conformità a quanto disposto con:

- Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;
- Decisione 2006/677 del 29 settembre 2006 (2006/677/CE) che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- Accordo Stato-Regioni del 07/02/2013 "Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AA.SS.LL. in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria»»;
- D.G.R. X/1105/2013 del 20/12/2013 "Disposizioni regionali di indirizzo programmatico in materia di coordinamento, trasparenza e semplificazione dei controlli nel settore della sicurezza alimentare e della Sanità Pubblica Veterinaria (Manuale Operativo delle Autorità Competenti Locali, Aziende Sanitarie Locali della Regione Lombardia, Standard di organizzazione e funzionamento ai sensi del Reg. 882/2004);
- Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016, "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente «Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004»»;
- D.G.R. X/6299 del 06/03/2017, "Aggiornamento del documento «Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali» relativo ai controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare, di cui al Regolamento (CE) N. 882/2004;
- D.G.R. n. X/7502 del 11/12/2017 "Determinazioni in ordine al recepimento dell'Intesa Stato-Regioni PP.AA. del 10 novembre 2016, recante "linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004" (rep. atti 212/csr del 10 novembre 2016);
- D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2020";
- Deliberazione n. XII/522 del 28/05/2019 Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.
- UNI EN ISO 19011:2018, Linee guida per audit di sistemi di gestione;
- UNI EN ISO 9001:2015, Sistemi di gestione per la qualità.

1.2 FINALITÀ

Il presente programma, che costituisce parte integrante del PIAPV 2020, intende verificare se i controlli ufficiali, relativi alla normativa in materia di:

- sanità pubblica veterinaria;
- sicurezza alimentare;

sono pianificati ed eseguiti in modo efficace ed appropriato, al fine di conseguire gli obiettivi comunitari, nazionali regionali, aziendali e locali, nonché ogni altro obiettivo assegnato al DVSA.

A tal fine l'attività da svolgere è suddivisa in:

- audit interni;
- verifiche documentali;
- supervisioni.

1.3 OBIETTIVI

Obiettivo del piano è l'esecuzione dei controlli (audit, supervisioni e verifiche documentali) definiti dal presente programma, relativamente a:

- conformità dell'attività svolta e del controllo ufficiale alla vigente normativa generale e speciale, agli standard regionali e alle procedure aziendali;
- efficacia ed appropriatezza del controllo ufficiale;
- attuazione delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

1.4 INDICATORI DI RISULTATO

Il risultato viene misurato:

- sul valore relativo a audit, verifiche documentali e supervisioni effettuate/programmate.
Tale valore attesta il raggiungimento dell'obiettivo quando risulta:
 - ≥ 90% relativamente al paragrafo 2. AUDIT INTERNI;
 - ≥ 95% relativamente al paragrafo 3. VERIFICHE DOCUMENTALI;
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, stabilimenti approvati inseriti in liste "export";
 - = 100% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, verifiche condizionalità;
 - ≥ 90% relativamente al paragrafo 4. SUPERVISIONI, altre supervisioni ivi indicate.
- sulla redazione della Relazione finale da trasmettere alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2021.

1.5 CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Le attività del presente programma:

- hanno inizio a far data dalla approvazione del PIAPV (entro 28/02/2020);
- si concludono entro il 31/12/2020 (termine perentorio);

Inoltre:

- la relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) è redatta e trasmessa alla UO veterinaria regionale entro il 31/01/2021;
- la pianificazione dell'attività viene effettuata entro il 31/03/2020.

1.6 COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI AUDIT

Il Direttore del DVSA affida al gruppo di lavoro in materia di audit, formalmente istituito con determinazione n. 191, del 07/03/2019 (passibile di aggiornamento nell'anno in corso), la pianificazione, il monitoraggio e la gestione delle attività previste dal programma di audit.

Tale gruppo di lavoro:

- lo informa puntualmente circa lo svolgimento del programma e l'andamento delle attività pianificate;
- segnala le eventuali criticità riscontrate;
- propone le relative azioni correttive da attuare.

Il presente programma di audit è correlato al Programma 2020 di audit interni ISO 9001:2015, gestito dalla UOC Qualità e Risk Management.

Eventuali audit programmati e attuati da altre Autorità competenti diverse da ATS (UE, Ministero della salute, UO Veterinaria regionale) non sono oggetto del presente programma ma possono costituire elementi in ingresso per il Riesame della Direzione.

L'esame indipendente del processo è attuato secondo disposizioni aziendali.

1.7 COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente programma è:

- inserito quale parte integrante nel PIAPV 2020;
- approvato nell'ambito della deliberazione del PIAPV 2020;
- trasmesso formalmente:
 - alla U.O. Veterinaria Regione Lombardia;
 - alla UOC Qualità e Risk Management;
- trasmesso ed illustrato a tutto il personale del DVSA nell'ambito della presentazione del PIAPV 2020;
- pubblicato sul sito web della ATS.

2. AUDIT INTERNI

I controlli interni (audit interni) effettuati sui Distretti Veterinari, prevedono il coinvolgimento delle UOC dipartimentali e relative UUOOS territoriali.

Al fine di assicurare la sostenibilità, sia economica che di impatto, del sistema di audit, ciascun audit interno prevede:

- Verifiche di sistema sulle corrette modalità di pianificazione e gestione delle attività dei Distretti veterinari, in conformità a quanto previsto dal PRISPV 2019-2023, in termini di efficacia, efficienza e appropriatezza delle attività di controllo ufficiale.
- Verifiche di settore sulle modalità di attuazione di piani operativi ministeriali, nazionali o regionali, da attuarsi in conformità alla vigente normativa in materia ed alle eventuali indicazioni impartite dalle UOC dipartimentali loro fornite.

In correlazione con l'attività di audit interni del DVSA, sono previsti n. 2 audit interni ISO 9001:2015 con il coinvolgimento degli auditor individuati dalla UOC Qualità e Risk Management.

2.1 COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI AUDIT

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua il personale che compone il Gruppo di audit e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Relativamente all'anno in corso, di norma, tale gruppo risulta composto dalle unità descritte di seguito:

- un Direttore di UOC Distrettuale;
- un Direttore di UOC Dipartimentale o suo delegato;
- il Responsabile di UOSD Qualità e comunicazione
- uno più componenti del Gruppo di Lavoro Audit, in qualità di supplenti delle figure indicate ai punti precedenti.

In particolare:

- tale personale:
 - risulta formato sulle metodiche e tecniche di audit ai sensi della vigente normativa in materia di audit;
 - non dipende gerarchicamente dal Distretto auditato;
 - non è sovraordinato gerarchicamente alla struttura/figura professionale auditata;
- tale composizione favorisce l'uniformità di valutazione e la omogenea comparazione dei risultati.

2.2 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative sono descritte sinteticamente di seguito.

Gli audit interni ammontano, di norma, a:

- n. 8, audit di sistema;
- n. 8 audit di settore, stabiliti dal DVSA sulla base delle esigenze di servizio emerse nel corso dell'anno;
- n. 2 audit eseguiti in applicazione del programma audit interni ISO 9001.

2.3 OGGETTO DELL' AUDIT

Sono oggetto degli audit interni le UOC e le UOS distrettuali di tutti i Distretti Veterinari:

- Adda Martesana;
- Alto lodigiano;
- Basso lodigiano;
- Melegnano;
- Milano città nord;
- Milano città sud;
- Ovest milanese;
- Rho e nord Milano.

2.4 OBIETTIVI E CAMPO DI APPLICAZIONE

Relativamente all'anno in corso, gli audit interni si riferiscono ai seguenti campi di applicazione:

- Verifiche di sistema su:
 - pianificazione dei controlli ufficiali al fine di conseguire gli obiettivi regionali e del DVSA;
 - identificazione dei rischi e delle opportunità e attuazione di azioni efficaci per affrontarli;
 - attuazione, nei tempi e nei modi indicati dalla U.O. Veterinaria regionale, delle azioni correttive prescritte a seguito di riscontro di non conformità;
 - adozione delle azioni di miglioramento suggerite in precedenti audit interni.
- Verifiche di settore su:
 - appropriatezza dei controlli effettuati riguardanti specifici piani operativi.

2.5 ESECUZIONE DELL'AUDIT E RELATIVA COMUNICAZIONE

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto alla struttura/personale sottoposta ad audit, di norma con preavviso di almeno 15 giorni.

Tale comunicazione è redatta conformemente al modulo "A180-MD001 Piano Audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

2.6 RAPPORTO DI AUDIT

Il rapporto di audit è trasmesso al DVSA, alla UOC distrettuale auditata e al coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit, di norma, entro 30 giorni dalla data di esecuzione dell'audit.

Tale rapporto è redatto conformemente al modulo "A180-MD002 Rapporto di audit Interno DVSA" della documentazione del Sistema Documentale del DVSA.

Nel caso di emanazione di Raccomandazioni, la UOC del Distretto Veterinario auditato comunica al Direttore DVSA, al Gruppo di lavoro in materia di audit ed al Gruppo di Audit, prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento del Rapporto di Audit, le azioni di miglioramento adottate.

3. VERIFICHE DOCUMENTALI

Le verifiche documentali intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSA.

La loro frequenza è stabilita per assicurare che tutti gli operatori addetti al controllo ufficiale siano sottoposti a controllo/verifica in un congruo periodo di tempo, che può essere identificato con la valenza del PRISPV 2019-2023.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale individuato mediante criteri statistici.

3.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA VERIFICA

Il gruppo di lavoro in materia di audit individua tale personale e lo propone al Direttore del DVSA per il necessario assenso.

Il personale addetto alla verifica è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della vigente normativa.

3.2 OGGETTO DELLA VERIFICA DOCUMENTALE

La verifica documentale si basa sul controllo di un numero statisticamente significativo di atti redatti nell'ambito del controllo ufficiale al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali.

Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica di:

- coerenza e congruità tra evidenze, risultanze e conclusioni;
- coerenza e congruità con evidenze, risultanze e conclusioni, delle eventuali prescrizioni impartite degli eventuali provvedimenti adottati;
- coerenza delle prescrizioni impartite con la tempistica assegnata per la loro attuazione;
- coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo;
- inserimento nei sistemi informativi dell'atto di cui trattasi.

3.3 MODALITÀ ATTUATIVE

Le modalità attuative delle verifiche documentali sono descritte di seguito.

La valutazione degli atti viene effettuata entro il 30 giugno (attività svolta nel primo semestre) e il 30 novembre (attività svolta nel secondo semestre).

3.3.1 ITEM OGGETTO DI VERIFICA

(Item, definizione: ogni elemento di un elenco, di un insieme strutturato)

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi a:

- Verbale di ispezione;
- Rapporto di audit;
- Verbale di campionamento ufficiale.

Verbale di ispezione	Rapporto di audit	Verbale di campionamento ufficiale
Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare	Impiego della modulistica corretta per il tipo di controllo da effettuare
Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)	Numero di verbale (assegnato in modo univoco e progressivo)
Sede Distretto, Area di appartenenza di chi effettua il controllo	Sede Distretto, Area di appartenenza di chi effettua il controllo	Sede Distretto, Area di appartenenza di chi effettua il controllo
Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'ispezione	Cognome, nome e qualifica di chi effettua l'audit	Cognome, nome e qualifica di chi effettua il campionamento
Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'ispezione	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto dell'audit	Ragione sociale e dati anagrafici dell'impresa oggetto del campionamento

Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'ispezione	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto dell'audit (ove previsto)	Dati anagrafici del legale rappresentante della ragione sociale oggetto del campionamento (ove previsto)
Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'ispezione	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante l'audit	Cognome, nome e qualifica della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il campionamento
Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo	Data e ora di inizio del controllo
Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale	Motivo del controllo ufficiale /
Obiettivo e metodo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale	Obiettivo del controllo ufficiale
Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale	Campo del controllo ufficiale
Criteri del controllo	Criteri del controllo	Criteri del controllo
Elenco eventuali check-list e/o documenti allegati	Elenco documenti/registrazioni esaminate (audit documentale)	Elenco eventuali documenti allegati
Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	Presenza delle evidenze ed adeguatezza della loro descrizione. Congruità con risultanze e conclusioni	- descrizione delle matrici campionate - descrizione delle determinazioni analiti - descrizione delle condizioni nelle quali le matrici campionate si trovano al momento del prelievo - indicazione delle dimensioni del campione - indicazione delle condizioni da rispettare in corso di conservazione e trasporto del campione (laddove queste siano pregiudiziali alla corretta esecuzione dell'analisi) - indicazione se si sia proceduto alla formazione di più aliquote e equivalenti (una delle quali da destinare all'eventuale analisi di revisione o di seconda istanza) - modalità seguite nella formazione del campione
Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	Presenza risultanze e congruità con evidenze e conclusioni	
Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	Presenza conclusioni e congruità con evidenze e risultanze	
Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo	Data e ora di fine del controllo
Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo	Firma di chi effettua il controllo
Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo	Firma della persona delegata dalla ragione sociale a rappresentarla durante il controllo
In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	In caso di NC, indicazioni atti conseguenti e tempistica per la rimozione	Tempistica di emissione di eventuali provvedimenti e loro verifica.
Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati	Registrazione nei sistemi informativi dedicati
Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazione - della parte (eventuali) - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato, - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore; - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo.	Dichiarazioni: - del o dei prelevatore/i dalla quale risulti se si è proceduto o meno all'eventuale sequestro della merce da cui è prelevato il campione - che il verbale è stato letto alla presenza dell'interessato - titolare dell'impresa, rappresentante o detentore - e che è stato sottoscritto anche dal medesimo, o che lo stesso si è rifiutato di sottoscriverlo
Archiviazione dell'atto	Archiviazione dell'atto	Archiviazione, unitamente a: - rapporto di prova corrispondente - comunicazione dell'esito all'OSA

		- verbale di preaccettazione (ove previsto)
--	--	---

La seguente tabella sinottica individua gli item da verificare relativi al certificato ufficiale.

Certificato ufficiale
Impiego del modello corretto per il tipo di certificazione da effettuare: - se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale, attestazione redatta su "modello ufficiale", ove previsto. - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su "modello ufficiale". - se di scorta ad animali/prodotti per Paesi Terzi con i quali non sussistono accordi nazionali o comunitari, certificato redatto su modello generico predisposto dal Ministero o sulla base di specifiche richieste del paese Terzo importatore.
Certificato redatto in lingua: - italiana, se di scorta ad animali/prodotti sul territorio nazionale. - bilingue, italiano e una delle lingue ufficiali del Paese di destinazione, se di scorta ad animali/prodotti verso un altro Stato.
Precisa identificazione del funzionario autorizzato alla sottoscrizione del certificato
Certificato compilato in ogni sua parte, secondo le indicazioni del certificato stesso
Precisa identificazione della partita in spedizione
Inequivocabile correlazione tra partita e certificato
Presenza di documentazione/attestazione d'accompagnamento contenente ogni necessaria informazione per la redazione del certificato (ove previsto o qualora il Veterinario Ufficiale che lo sottoscrive non sia a diretta conoscenza di quanto certificato)
Documentazione/attestazione d'accompagnamento, se presente, sottoscritta dal funzionario autorizzato dello allevamento/Ditta di provenienza degli animali/prodotti, con data antecedente a quella del certificato da redigere
Copia del certificato archiviata (applicativi Unionali, Nazionali e Regionali)

3.3.2 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

Preso atto che:

- il vigente PRISPV si riferisce al quinquennio 2019-2023;
- nel corso di vigenza del PRISPV, tutto il personale del DVSA, addetto al controllo ufficiale, deve essere verificato ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2017/625;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale è stato sottoposto a verifiche documentali nel quadriennio 2016 - 2019;
- tutto il personale del DVSA addetto al controllo ufficiale deve essere sottoposto a verifiche documentali nel quadriennio 2020 – 2023 (a regime circa 100 medici veterinari e 40 tecnici della prevenzione unità; dato soggetto a variazioni in relazione a cessazioni pensionamenti e nuove assunzioni);

si ritiene, in continuità con quanto già attuato nel precedente quadriennio, che tale verifica, nel corso del quadriennio 2020 – 2023, debba riguardare annualmente circa n. 25 medici veterinari e di n. 10 tecnici della prevenzione (il numero esatto del personale da sottoporre alle verifiche documentali viene stabilito di anno in anno sulla base delle unità di dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione in servizio).

Tale verifica avviene mediante l'analisi degli atti del controllo ufficiale prodotti nell'anno di riferimento da ciascun veterinario o tecnico (escluso il personale sottoposto a supervisione ed il personale neoassunto in periodo di prova), individuati in base al criterio della casualità (estrazione degli atti da verificare nel 2020, prioritariamente controlli in *attuazione programma*, mediante l'ausilio di un generatore di numeri casuali secondo il metodo di randomizzazione semplice).

Definito il campione (n. 30 unità/anno 2020), il numero degli atti da verificare per ciascun tecnico o veterinario è individuato sulla base di criteri rigorosamente statistici (cfr. "Cannon R.M., Roe R.T. - 1982 - Livestock Disease Surveys: a field manual for Veterinarians. Australian Government Publishing Service, Canberra", prevalenza $\geq$ 50%, livello di confidenza = 95%).

Pertanto applicando la formula di Cannon e Roe, presupposto che la prevalenza degli atti del controllo ufficiale, conforme a:

- normativa di riferimento generale e speciale;
- standard regionali;
- procedure aziendali;

sia $\geq 50\%$, il numero di atti da verificare è uguale a n. 4 atti per ciascuna unità di personale estratta.

La tesi è confermata dai risultati del triennio precedente con prevalenza di conformità degli atti $\geq 90\%$.

Pertanto devono essere controllati:

- n. 120 atti del controllo ufficiale relativi al 2020.

Le previste verifiche documentali non sono effettuate nel caso di personale il cui nominativo sia stato estratto in base ai summenzionati criteri e che il medesimo sia soggetto a supervisione.

3.3.3 VALUTAZIONE DEGLI ATTI

A ciascun item dell'atto esaminato, è attribuito un punteggio da 1 a 4 secondo il seguente schema:

- punteggio 1: item non soddisfatto;
- punteggio 2: item parzialmente soddisfatto, ma comunque non adeguato;
- punteggio 3: item parzialmente soddisfatto, adeguato ma con margini di miglioramento;
- punteggio 4: item soddisfatto.

Al riguardo, nei casi in cui gli item risultino non applicabili è prevista la voce n.a.

Ogni atto esaminato è considerato conforme ai criteri di valutazione qualora a ciascuno degli item verificati sia stato attribuito un punteggio ≥ 3 .

L'esito complessivo della verifica documentale è considerato:

- **favorevole** qualora tutti i quattro atti del controllo ufficiale risultano conformi ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo;
- **sfavorevole** qualora almeno uno dei quattro atti del controllo ufficiale risulta non conforme ai criteri di valutazione indicati nel presente paragrafo.

3.3.4 REGISTRAZIONE DEI RISULTATI DELLA VERIFICA

L'attività di cui al precedente paragrafo 3.3.3 viene supportata dalla registrazione di quanto verificato per ciascun item, di ciascun atto, in un file Excel.

3.3.5 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

Al fine dell'adozione delle azioni correttive e delle azioni volte al miglioramento dei processi dipartimentali, la valutazione degli atti di cui al precedente paragrafo 3.3.3, viene trasmessa a:

- Dirigente veterinario o al T.d.P. che li ha redatti (tutti coloro che controfirmano l'atto);
- Direttore DVSA;
- Direttore della UOC dipartimentale competente;
- Direttore della UOC distrettuale;
- Responsabile della UOS distrettuale competente;
- Coordinatore del Gruppo di Lavoro Audit.

Qualora, in un atto verificato, sia stato attribuito ad almeno un item un punteggio ≤ 2 il Coordinatore del gruppo di verifica ne dà comunicazione alle UOC gerarchicamente sovraordinate (distrettuali/dipartimentali), e all'operatore che ha redatto l'atto.

In relazione al "peso" del/degli item risultati non conformi, le UOC sovra ordinate valutano se intraprendere eventuali azioni di miglioramento, ed in particolare la supervisione sull'attività relativa all'atto verificato, o un eventuale affiancamento per un periodo da stabilirsi.

Per "peso" di un item si intende la misura in cui la non conformità dell'item medesimo inficia, o meno l'appropriatezza dell'atto del controllo ufficiale.

4. SUPERVISIONI

Ai fini del presente programma per supervisione si intende la valutazione sul campo, in tempo reale e sulla base di criteri predefiniti, dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale svolto da un operatore da parte di un gruppo di supervisori all'uopo individuato.

4.1 INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE ADDETTO ALLA SUPERVISIONE

La UOC dipartimentale a cui afferisce il controllo individua i componenti del gruppo, addetti alla supervisione.

Di norma il team leader di tale supervisione è il Direttore funzionalmente preposto all'attività oggetto di verifica o persona da questi delegata.

Il personale addetto alla supervisione è formato su metodiche e tecniche di audit, ai sensi della normativa vigente.

4.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Fatta salva la supervisione descritta al paragrafo 3.3.5 **Azioni correttive e/o di miglioramento**, relativamente all'anno in corso la supervisione viene svolta su tutti gli operatori del controllo ufficiale operanti:

- presso gli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste (USA, Russia, Giappone, Corea, ecc.);
- sui controlli per condizionalità;
- sui controlli per il benessere alla macellazione.

4.3 NUMEROSITÀ CAMPIONARIA

La numerosità campionaria delle supervisioni è indicata come segue:

- 100% degli impianti che esportano verso Paesi terzi iscritti nelle apposite liste ministeriali;
- 100% dei controlli per condizionalità che abbiano evidenziato non conformità;
- 10% dei controlli per condizionalità che siano risultati favorevoli;
- 25% dei controlli sul benessere alla macellazione.

4.4 AZIONI CORRETTIVE E/O DI MIGLIORAMENTO

La supervisione è in sé strumento di formazione e miglioramento.

Le UOC interessate valuteranno eventuali ulteriori azioni correttive, qualora ritenute necessarie.

5. MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DELL'ATTIVITÀ

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni monitora lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- raccolta, verifica ed archiviazione dei rapporti di audit, delle supervisioni, delle registrazioni dei risultati delle verifiche documentali;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le aree di criticità rilevate.

Con cadenza trimestrale, entro la prima settimana del mese successivo a quello del trimestre di riferimento, lo stato di avanzamento dell'attività viene comunicato al Direttore del dipartimento, ai Direttori delle UOC dipartimentali funzionalmente correlate alle attività svolte, ai Direttori della UOC distrettuali, anche ai fini della rendicontazione relativa al Budget aziendale.

6. RIMOZIONE DELLE NON CONFORMITÀ E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il gruppo di lavoro in materia di audit interni, con cadenza di norma trimestrale, indice riunioni ad hoc circa lo stato di avanzamento del presente programma.

A tali riunioni, se del caso, partecipa il Direttore del Dipartimento o persona da questi delegata.

In tale ambito, tra l'altro, vengono analizzate le principali criticità emerse relativamente all'attività svolta, le azioni previste per rimuoverle e le azioni di miglioramento.

7. COMUNICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA (TRASPARENZA)

Al fine di assicurare la massima trasparenza alle attività di verifica nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2017/625, il DVSA pubblica annualmente sull'apposito sito della A.T.S. il programma del Sistema di audit interni.

Gli esiti di tale programma vengono presentati e discussi all'interno del DVSA con la partecipazione di tutti i soggetti interessati.



ATS della Città Metropolitana di Milano

Allegato alla Proposta di deliberazione n. 205 del 28/02/2020

Oggetto: PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA ANNO 2020 -
APPROVAZIONE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ DELL'ITER PROCEDURALE

Si attesta la regolarità dell'iter procedurale della presente proposta deliberativa per
quanto di competenza.

Milano, 03/03/2020



Il Direttore
UOC Attività Istituzionale e di Controllo
Giovanni Cialone